



SEDE LEGALE E DIREZIONE GENERALE - VIA STAZIO, 5 - 80123 NAPOLI
TEL. +39.081.0170111 / +39.081.7142222 FAX +39.081.645130
SITO WEB: WWW.BANCAPROMOS.IT / E-MAIL: INFO@BANCAPROMOS.IT
CAPITALE SOCIALE AL 31/12/2006 € 7.200.000, INTERAMENTE VERSATO
CODICE ABI 03265
PARTITA IVA 04368171007 C. F. 03321720637
ISCRIZIONE REGISTRO DELLE IMPRESE DI NAPOLI
REA 329424
ISCRITTA ALL'ALBO DELLE BANCHE
ADERENTE AL FONDO INTERBANCARIO DI TUTELA DEI DEPOSITI
ADERENTE AL FONDO NAZIONALE DI GARANZIA
MEMBRO I.C.M.A. – INTERNATIONAL CAPITAL MARKET ASSOCIATION

EMITTENTE E OFFERENTE
BANCA PROMOS S.P.A.

PROSPETTO INFORMATIVO

RELATIVO ALL'OFFERTA DI SOTTOSCRIZIONE DI MASSIME N. 795.725 AZIONI ORDINARIE DELLA BANCA PROMOS S.P.A.

PROSPETTO INFORMATIVO DEPOSITATO PRESSO LA CONSOB IN DATA 6 FEBBRAIO 2008 A SEGUITO DELL'AVVENUTO RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE ALLA PUBBLICAZIONE DA PARTE DELLA CONSOB CON NOTA NUMERO 8008977 DEL 30 GENNAIO 2008.

L'ADEMPIMENTO DI PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE PROSPETTO INFORMATIVO NON COMPORTA ALCUN GIUDIZIO DELLA CONSOB SULL'OPPORTUNITÀ DELL'INVESTIMENTO PROPOSTO E SUL MERITO DEI DATI E DELLE NOTIZIE ALLO STESSO RELATIVI.



Sede Legale e Direzione Generale - Via Stazio, 5 - 80123 Napoli
Tel. +39.081.0170111 / +39.081.7142222 Fax +39.081.645130
Sito web: www.bancapromos.it / e-mail: info@bancapromos.it
Capitale Sociale al 31/12/2006 € 7.200.000, interamente versato
Codice ABI 03265
Partita IVA 04368171007 C. f. 03321720637
Iscrizione Registro delle imprese di Napoli
Rea 329424
Iscritta all'Albo delle Banche
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi
Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia
Membro I.C.M.A. – International Capital Market Association

EMITTENTE E OFFERENTE
BANCA PROMOS S.p.A.

PROSPETTO INFORMATIVO

RELATIVO ALL'OFFERTA DI SOTTOSCRIZIONE DI MASSIME N. 795.725 AZIONI ORDINARIE DELLA BANCA PROMOS S.P.A.

PROSPETTO INFORMATIVO DEPOSITATO PRESSO LA CONSOB IN DATA 6 FEBBRAIO 2008 A SEGUITO DELL'AVVENUTO RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE ALLA PUBBLICAZIONE DA PARTE DELLA CONSOB CON NOTA NUMERO 8008977 DEL 30 GENNAIO 2008.

L'ADEMPIMENTO DI PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE PROSPETTO INFORMATIVO NON COMPORTA ALCUN GIUDIZIO DELLA CONSOB SULL'OPPORTUNITÀ DELL'INVESTIMENTO PROPOSTO E SUL MERITO DEI DATI E DELLE NOTIZIE ALLO STESSO RELATIVI.

SOMMARIO

DEFINIZIONI	7
--------------------	----------

NOTA DI SINTESI	8
------------------------	----------

AVVERTENZE PER GLI INVESTITORI	8
1. CONTENUTO DEL PROSPETTO INFORMATIVO	8
2. INFORMAZIONI SULLA BANCA PROMOS S.P.A.	8
2.1 CAPITALE SOCIALE E AZIONARIATO	8
2.2 CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	8
2.3 COLLEGIO SINDACALE E REVISIONE CONTABILE	9
2.4 AMMINISTRATORE DELEGATO	9
2.5 ATTIVITÀ E PRODOTTI	9
2.6 PRINCIPALI DATI FINANZIARI RELATIVI ALL'ATTIVITÀ DELL'EMITTENTE	9
3. PRINCIPALI INFORMAZIONI RELATIVE ALL'OFFERTA	12
3.1 CARATTERISTICHE DELL'OFFERTA	12
3.2 DESTINATARI E MERCATI DELL'OFFERTA	12
3.3 MODALITÀ DI ADESIONE E SUA IRREVOCABILITÀ	12
3.4 EFFETTI DILUITIVI	12
3.5 STIMA DEL RICAVATO NETTO DELL'OFFERTA E SUA DESTINAZIONE	13
3.6 TABELLA RIASSUNTIVA DEL CALENDARIO DELL'OPERAZIONE	13
4. FATTORI DI RISCHIO	13
5. DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO	14

SEZIONE PRIMA - NOTA INFORMATIVA SULL'EMITTENTE	
GLI STRUMENTI FINANZIARI	15

CAPITOLO 1 - SOGGETTI RESPONSABILI	15
---	-----------

1.1 PERSONE RESPONSABILI DELLE INFORMAZIONI FORNITE NEL PROSPETTO INFORMATIVO	15
1.2 DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ	15

CAPITOLO 2 - REVISORI LEGALI DEI CONTI	16
---	-----------

2.1 SOCIETÀ DI REVISIONE E INCARICO	16
-------------------------------------	----

CAPITOLO 3 - INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE	17
--	-----------

3.1 INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE RELATIVE AGLI ESERCIZI PASSATI	17
---	----

CAPITOLO 4 - FATTORI DI RISCHIO	19
--	-----------

AVVERTENZE PER GLI INVESTITORI	19
4.1 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'ATTIVITÀ SVOLTA DELL'EMITTENTE	19
4.1.1 RISCHI GENERALI CONNESSI ALLO SVOLGIMENTO DI UN'ATTIVITÀ IMPRENDITORIALE	19
4.1.2 RISCHI CONNESSI ALLA SPECIFICA ATTIVITÀ DI INTERMEDIAZIONE CREDITIZIA E FINANZIARIA	21
4.2 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AL SETTORE IN CUI OPERA L'EMITTENTE	24
4.2.1 RISCHI LEGATI ALL'EVOLUZIONE DEL SISTEMA NORMATIVO	24
4.2.2 RISCHI DERIVANTI DALLA CONCORRENZA NEL SETTORE BANCARIO	24
4.3 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AGLI STRUMENTI FINANZIARI OFFERTI DALL'EMITTENTE	25
4.3.1 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AGLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DELL'OFFERTA	25

4.3.2 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALLE CARATTERISTICHE DELL'OFFERTA	25
4.3.3 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AI MERCATI DELL'OFFERTA	26
<u>CAPITOLO 5 - INFORMAZIONI SULL' EMITTENTE</u>	<u>27</u>
5.1 STORIA ED EVOLUZIONE DELL'EMITTENTE	27
5.1.1 DENOMINAZIONE LEGALE E COMMERCIALE DELL'EMITTENTE	27
5.1.2 LUOGO DI REGISTRAZIONE DELL'EMITTENTE E SUO NUMERO	27
5.1.3 DATA DI COSTITUZIONE E DURATA DELL'EMITTENTE	27
5.1.4 DOMICILIO E FORMA GIURIDICA DELL'EMITTENTE, LEGISLAZIONE IN BASE ALLA QUALE OPERA, PAESE DI COSTITUZIONE E RIFERIMENTI DELLA SEDE SOCIALE	27
5.1.5 FATTI IMPORTANTI NELL'EVOLUZIONE DELL'ATTIVITÀ DELL'EMITTENTE	28
5.2 INVESTIMENTI	28
5.2.1 PRINCIPALI INVESTIMENTI EFFETTUATI DALL'EMITTENTE NELL'ULTIMO TRIENNIO ED IN CORSO DI REALIZZAZIONE	28
5.2.2 PRINCIPALI INVESTIMENTI DELL'EMITTENTE IN CORSO DI REALIZZAZIONE	28
5.2.3 INVESTIMENTI FUTURI DELL'EMITTENTE	28
<u>CAPITOLO 6 - PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ</u>	<u>29</u>
6.1 PRINCIPALI ATTIVITÀ E DESCRIZIONE DELLA NATURA DELLE OPERAZIONI DELL'EMITTENTE	29
6.1.2 INDICAZIONE DI NUOVI PRODOTTI E/O SERVIZI- PROGRAMMI FUTURI E STRATEGIE	29
6.1.3 GESTIONE DEL RISCHIO	30
6.2 PRINCIPALI MERCATI	34
6.3 EVENTI ECCEZIONALI	36
6.4 MARCHI, BREVETTI E LICENZE	36
<u>CAPITOLO 7 - STRUTTURA ORGANIZZATIVA</u>	<u>37</u>
7.1 NON APPARTENENZA A GRUPPO	37
7.2 PARTECIPAZIONI DI CONTROLLO IN SOCIETÀ	37
<u>CAPITOLO 8 - IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI</u>	<u>38</u>
8.1 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	38
8.2 EVENTUALI PROBLEMI AMBIENTALI	38
<u>CAPITOLO 9 - RESOCONTO DELLA SITUAZIONE GESTIONALE E FINANZIARIA</u>	<u>39</u>
9.1 SITUAZIONE FINANZIARIA	39
9.2 GESTIONE OPERATIVA	44
9.2.1 FATTORI IMPORTANTI CHE HANNO AVUTO RIPERCUSSIONI SIGNIFICATIVE SUL REDDITO DELL'EMITTENTE	44
9.2.2 VARIAZIONI DELLE VENDITE O DELLE ENTRATE NETTE	44
9.2.3 FATTORI ESTERNI CHE INFLUENZANO L'ATTIVITÀ DELL'EMITTENTE	44
<u>CAPITOLO 10 - RISORSE FINANZIARIE</u>	<u>45</u>
10.1 RISORSE FINANZIARIE DELL'EMITTENTE	45
10.2 DESCRIZIONE DEI FLUSSI DI CASSA	45
10.3 FABBISOGNO FINANZIARIO	47
10.4 LIMITAZIONI ALL'USO DELLE RISORSE FINANZIARIE	47
10.5 FONTI PREVISTE DEI FINANZIAMENTI	47
<u>CAPITOLO 11 - RICERCHE E SVILUPPO, BREVETTI E LICENZE</u>	<u>48</u>
<u>CAPITOLO 12 - INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE</u>	<u>49</u>

12.1 TENDENZE SIGNIFICATIVE RECENTI NELL'ANDAMENTO DELL'ATTIVITÀ DELL'EMITTENTE	49
12.2 INFORMAZIONI SU TENDENZE PER L'ESERCIZIO IN CORSO	49
CAPITOLO 13 - PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI	50
13.1 DATI PREVISIONALI	50
13.2 PREVISIONE CONTENUTA IN ALTRO PROSPETTO	50
CAPITOLO 14 - ORGANI D'AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E CONTROLLO E ALTI DIRIGENTI	51
14.1 INFORMAZIONI SUGLI ORGANI DELL'EMITTENTE	51
14.2 CONFLITTI DI INTERESSE DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI CONTROLLO	56
CAPITOLO 15 - REMUNERAZIONE E BENEFICI	57
15.1 REMUNERAZIONI DEI MEMBRI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE	57
CAPITOLO 16 - PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	58
16.1 DATA DI SCADENZA DEL PERIODO DI PERMANENZA NELLA CARICA ATTUALE	58
16.2 INFORMAZIONI SUI CONTRATTI DI LAVORO	58
16.3 INFORMAZIONI SUL COMITATO DI REVISIONE	58
16.4 OSSERVANZA DA PARTE DELL'EMITTENTE DELLE NORME IN MATERIA DI GOVERNO SOCIETARIO VIGENTI NEL PAESE DI COSTITUZIONE	58
CAPITOLO 17 - DIPENDENTI	59
17.1 NUMERO DIPENDENTI	59
17.2 PARTECIPAZIONI AZIONARIE E STOCK OPTION	59
17.3 DESCRIZIONE DI EVENTUALI ACCORDI DI PARTECIPAZIONE DEI DIPENDENTI AL CAPITALE DELL'EMITTENTE	59
CAPITOLO 18 - PRINCIPALI AZIONISTI	60
18.1 INDICAZIONE DEI SOGGETTI CHE POSSIEDONO DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE STRUMENTI FINANZIARI RAPPRESENTATIVI DEL CAPITALE CON DIRITTO DI VOTO IN MISURA SUPERIORE AL 2% DEL CAPITALE SOCIALE	60
18.2 DIRITTI DI VOTO	60
18.3 DICHIARAZIONE ESISTENZA SOGGETTO CONTROLLANTE	60
18.4 ACCORDI DALLA CUI ATTUAZIONE POSSA SCATURIRE UNA VARIAZIONE DELL'ASSETTO DI CONTROLLO DELL'EMITTENTE	60
CAPITOLO 19 - OPERAZIONI CON PARTI COLLEGATE	61
CAPITOLO 20 - INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ, LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA, I PROFITTI E PERDITE DELL'EMITTENTE	62
20.1 INFORMAZIONI FINANZIARIE RELATIVE AGLI ESERCIZI PASSATI	62
20.2 INFORMAZIONI FINANZIARIE PROFORMA	93
20.3 BILANCI CONSOLIDATI	93
20.4 REVISIONE DELLE INFORMAZIONI FINANZIARIE ANNUALI RELATIVE AGLI ESERCIZI PASSATI	93
20.5 DATA DELLE INFORMAZIONI FINANZIARIE PIÙ RECENTI SOTTOPOSTE A REVISIONE CONTABILE.	93
20.6 INFORMAZIONI FINANZIARIE INFRANNUALI ED ALTRE INFORMAZIONI	93
20.7 POLITICA DEI DIVIDENDI	101
20.8 PROCEDIMENTI GIUDIZIALI ED ARBITRALI	101

20.9 CAMBIAMENTI SIGNIFICATIVI DELLA SITUAZIONE FINANZIARIA E COMMERCIALE DELL'EMITTENTE	101
<u>CAPITOLO 21 - INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI</u>	<u>102</u>
21.1 CAPITALE AZIONARIO	102
21.1.1 CAPITALE SOCIALE EMESSO	102
21.1.2 AZIONI NON RAPPRESENTATIVE DEL CAPITALE	102
21.1.3 AZIONI PROPRIE DETENUTE DALL'EMITTENTE	102
21.1.4 OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI	102
21.1.5 INDICAZIONE DI EVENTUALI DIRITTI E/O OBBLIGHI DI ACQUISTO SUL CAPITALE DELL'EMITTENTE	102
21.1.6 INFORMAZIONI CAPITALE MEMBRI DEL GRUPPO	102
21.1.7 EVOLUZIONE DEL CAPITALE SOCIALE NEGLI ULTIMI TRE ANNI	102
21.2 ATTO COSTITUTIVO E STATUTO	102
21.2.1 INDICAZIONE DELL'OGGETTO SOCIALE E RIFERIMENTO DELLO STATUTO IN CUI ESSO È DESCRITTO	102
21.2.2 SINTESI DELLE DISPOSIZIONI DELLO STATUTO DELL'EMITTENTE RIGUARDANTI I MEMBRI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI VIGILANZA	103
21.2.3 DIRITTI, PRIVILEGI E RESTRIZIONI CONNESSI A CIASCUNA CLASSE DI AZIONI ESISTENTI	104
21.2.4 DISCIPLINA CONCERNENTE LA MODIFICA DEI DIRITTI DEI POSSESSORI DELLE AZIONI	104
21.2.5 MODALITÀ DI CONVOCAZIONE DELLE ASSEMBLEE DEGLI AZIONISTI	104
21.2.6 DISPOSIZIONI DELLO STATUTO CHE POTREBBERO AVERE L'EFFETTO DI RITARDARE, RINVIARE O IMPEDIRE UNA MODIFICA DELL'ASSETTO DI CONTROLLO DELL'EMITTENTE	104
21.2.7 DISPOSIZIONE DELLO STATUTO CHE DISCIPLINANO LA SOGLIA DI POSSESSO PER L'OBBLIGO DI COMUNICAZIONE AL PUBBLICO	105
21.2.8 DISPOSIZIONI DELLO STATUTO CHE DISCIPLINANO LA MODIFICA DEL CAPITALE SOCIALE	105
<u>CAPITOLO 22 - CONTRATTI IMPORTANTI</u>	<u>106</u>
<u>CAPITOLO 23 – INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI</u>	<u>107</u>
<u>CAPITOLO 24 – DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO</u>	<u>108</u>
<u>CAPITOLO 25 - INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI</u>	<u>109</u>
<u>SEZIONE SECONDA – NOTA INFORMATIVA SUGLI STRUMENTI FINANZIARI</u>	<u>110</u>
<u>CAPITOLO 1 – PERSONE RESPONSABILI</u>	<u>110</u>
<u>CAPITOLO 2 – FATTORI DI RISCHIO</u>	<u>111</u>
<u>CAPITOLO 3 - INFORMAZIONI FONDAMENTALI</u>	<u>112</u>
3.1 DICHIARAZIONE RELATIVA DEL CAPITALE CIRCOLANTE	112
3.2 FONDI PROPRI E INDEBITAMENTO	112
3.3 INTERESSI DI SOGGETTI PARTECIPANTI ALL'OFFERTA	112
3.4 RAGIONI DELL'OFFERTA E IMPIEGO DEI PROVENTI	112
<u>CAPITOLO 4 - INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE</u>	<u>113</u>
4.1 DESCRIZIONE DEL TIPO E DELLA CLASSE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DELLA SOLLECITAZIONE	113
4.2 LEGISLAZIONE IN BASE ALLA QUALE GLI STRUMENTI FINANZIARI VENGONO EMESSI	113
4.3 CARATTERISTICHE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI OFFERTI	113
4.4 VALUTA DI EMISSIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI	113

4.5 DIRITTI CONNESSI AGLI STRUMENTI FINANZIARI	113
4.6 DELIBERE IN VIRTÙ DELLE QUALI LE AZIONI SONO EMESSE	114
4.7 DATA NUOVE EMISSIONI	114
4.8 EVENTUALI RESTRIZIONI ALLA LIBERA TRASFERIBILITÀ DEGLI STRUMENTI FINANZIARI	114
4.9 EVENTUALI NORME IN MATERIA DI OFFERTA AL PUBBLICO APPLICABILI IN RELAZIONE AGLI STRUMENTI FINANZIARI	114
4.10 INDICAZIONI RIGUARDANTI OPERAZIONI DI EMISSIONE E/O DI COLLOCAMENTO E OFFERTE PUBBLICHE AVENTI AD OGGETTO AZIONI DELL'EMITTENTE	114
4.11 REGIME FISCALE	114
<u>CAPITOLO 5 - CONDIZIONI DELL'OFFERTA</u>	<u>117</u>
5.1 CONDIZIONI, STATISTICHE RELATIVE ALL'OFFERTA, CALENDARIO PREVISTO E MODALITÀ DI SOTTOSCRIZIONE DELL'OFFERTA	117
5.1.1 CONDIZIONI ALLE QUALI L'OFFERTA È SUBORDINATA	117
5.1.2 AMMONTARE TOTALE DELL'EMISSIONE	117
5.1.3 PERIODO DI VALIDITÀ DELL'OFFERTA E MODALITÀ DI SOTTOSCRIZIONE	117
5.1.4 REVOCA DELL'OFFERTA	117
5.1.5 MODALITÀ DI RIMBORSO DELL'ECCEDEZZA	118
5.1.6 LIMITI DI INVESTIMENTO	118
5.1.7 RITIRO DELLA SOTTOSCRIZIONE	118
5.1.8 MODALITÀ E TERMINI PER IL PAGAMENTO E PER LA CONSEGNA DEGLI STRUMENTI FINANZIARI	118
5.1.9 COMUNICAZIONE DEI RISULTATI DELL'OFFERTA	118
5.2 PIANO DI RIPARTIZIONE E ASSEGNAZIONE	118
5.2.1 DESTINATARI DELL'OFFERTA E MERCATI	118
5.2.2 SOGGETTI CHE INTENDONO SOTTOSCRIVERE PIÙ DEL 5% DELL'OFFERTA	118
5.2.3 INFORMAZIONI DA COMUNICARE PRIMA DELL'ASSEGNAZIONE	119
5.2.4 PROCEDURA PER LA COMUNICAZIONE AI SOTTOSCRITTORI DELL'AMMONTARE ASSEGNATO	119
5.3 PREZZO DI OFFERTA	119
5.4 INFORMAZIONI RIGUARDANTI L'OFFERENTE E I COLLOCATORI ED EVENTUALI IMPEGNI DI SOTTOSCRIZIONE	119
<u>CAPITOLO 6 - AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE</u>	<u>120</u>
<u>CAPITOLO 7 – POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA</u>	<u>121</u>
<u>CAPITOLO 8 - SPESE LEGATE ALL'OFFERTA</u>	<u>122</u>
8.1 PROVENTI NETTI TOTALI E STIMA DELLE SPESE TOTALI LEGATE ALL'OFFERTA	122
<u>CAPITOLO 9 - DILUZIONE</u>	<u>123</u>
9.1 EFFETTI DI DILUZIONE	123

DEFINIZIONI

AUMENTO DI CAPITALE: l'aumento di capitale a pagamento, in forma scindibile, deliberato dall'Assemblea Straordinaria dei soci della Banca Promos, in data 12 Giugno 2007, per un importo massimo di Euro 5.400.000,00.

AZIONISTI O ANCHE "SOCP": gli attuali titolari di azioni Banca Promos.

BANCA O ANCHE "L'EMITTENTE": Banca Promos S.p.A. con sede legale in Napoli, Via Stazio n. 5 – Napoli.

CONSOB: la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa.

DATA DEL PROSPETTO INFORMATIVO: la data di deposito del presente Prospetto presso la Consob.

DIRITTO DI OPZIONE: il diritto, spettante ai Soci, di sottoscrivere un'azione di nuova emissione per ogni quattro possedute ed identificate dal codice ISIN.

DIRITTO DI PRELAZIONE: il diritto, spettante ai Soci che hanno esercitato l'opzione, di sottoscrivere le azioni non optate, purché ne facciano contestuale richiesta all'atto dell'esercizio dell'opzione.

IAS/IFRS: tutti gli "International Accounting Standards" (IAS), tutti gli "International Financial Reporting Standards" (IFRS), tutte le interpretazioni dell'"International Reporting Interpretations Committee" (IFRIC), precedentemente denominate "Standing Interpretations Committee" (SIC).

MONTE TITOLI: Monte Titoli S.p.A., con sede in Milano, via Mantegna n. 6.

OFFERTA: l'offerta di n. 795.725 azioni ordinarie Banca Promos S.p.A. di nuova emissione.

PRINCIPI CONTABILI ITALIANI O ITA GAAP: le norme di legge vigenti alla data di riferimento dei bilanci dell'Emittente chiusi al 31 dicembre 2004 e 2005 che disciplinano i criteri di redazione dei bilanci, come interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e Ragionieri.

PROSPETTO O ANCHE "PROSPETTO INFORMATIVO": il presente Prospetto Informativo redatto in conformità del Regolamento n. 809/2004/CE relativo alla presente Offerta.

REGOLAMENTO EMITTENTI: il regolamento approvato dalla Consob con deliberazione n. 11971 in data 14 maggio 1999 e sue successive modificazioni ed integrazioni.

SOCIETÀ DI REVISIONE: la "Deloitte & Touche S.p.A". con sede legale a Milano, Via Tortona n. 25.

TESTO UNICO BANCARIO O ANCHE "T.U.B.": il Decreto Legislativo 1° settembre 1993, n. 385 e sue successive modifiche e integrazioni.

TESTO UNICO DELLA FINANZA O ANCHE "T.U.F.": il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e sue successive modifiche e integrazioni.

NOTA DI SINTESI

Avvertenze per gli investitori

Il presente Prospetto Informativo contiene le informazioni necessarie affinché gli investitori possano pervenire ad un fondato giudizio sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria e sull'evoluzione dell'attività dell'Emittente, nonché sugli strumenti finanziari oggetto di offerta.

La “**Nota di Sintesi**”, parte integrante del Prospetto, riporta brevemente le informazioni relative ai rischi ed alle caratteristiche essenziali connessi all'Emittente e agli strumenti finanziari oggetto della presente offerta. Pertanto, si avverte espressamente che:

- la Nota di Sintesi va letta come un'introduzione al Prospetto Informativo;
- qualsiasi decisione di investimento negli strumenti finanziari oggetto della presente offerta dovrebbe basarsi sull'esame del Prospetto Informativo completo, incluse le informazioni riportate nel capitolo “Fattori di Rischio” e nella documentazione allegata;
- qualora fosse proposto un procedimento innanzi all'Autorità giudiziaria in merito alle informazioni contenute nel Prospetto, l'investitore ricorrente potrebbe essere tenuto, a norma del diritto nazionale, a sostenere le spese di traduzione del Prospetto prima dell'inizio del procedimento;
- la responsabilità civile incombe sull'Emittente, quale persona che ha redatto e depositato la Nota di Sintesi, soltanto qualora il suo contenuto risulti fuorviante, impreciso o incoerente ove letto congiuntamente alle altre parti del Prospetto Informativo.

I rinvii a Sezioni, Capitoli e Paragrafi si riferiscono alle Sezioni, Capitoli e Paragrafi del Prospetto Informativo.

1. Contenuto del Prospetto Informativo

L'operazione descritta nel presente documento (“Prospetto Informativo”) è relativa all'offerta di sottoscrizione di massimo n. 795.725 azioni ordinarie della “Banca Promos S.p.A.”

L'offerta è effettuata da parte della Banca Promos, che opera in qualità di emittente ed offerente a seguito di apposita delibera dell'Assemblea Straordinaria dei Soci tenutasi 12 giugno 2007, relativa all'“Aumento di Capitale Sociale a pagamento”.

2. Informazioni sulla Banca Promos S.p.A.

- telefono: 081 0170111/ 0817142222;
- fax: 081 645130/ 081643607;
- web address: www.bancapromos.it
- e-mail: info@bancapromos.it

2.1 Capitale sociale e azionariato

Alla data del Prospetto Informativo, il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, è di euro 7.200.000,00 suddiviso in N°. 3.600.000 azioni ordinarie del valore nominale unitario di euro 2,00 cadauna. Le azioni sono emesse con un sovrapprezzo pari a euro 4,00.

L'azionista di maggioranza Ugo Malasomma risulta titolare di n. 2.472.873 azioni pari al 68,69% del capitale sociale; le rimanenti N°. 1.127.127 azioni, pari al 31,31% del capitale sociale, sono suddivise fra 53 soci.

I soci che detengono un numero di azioni con diritto di voto superiore al 2% sono pari a 6.

2.2 Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione, nominato dall'Assemblea Ordinaria riunitasi il 18 Aprile 2005 (in occasione dell'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2004), è attualmente composto dai seguenti membri, il cui mandato ha scadenza nel 2008 in occasione dell'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2007:

CARICA	NOME E COGNOME
Presidente	Ugo Malasomma
Consigliere	Cosimo Capasso
Consigliere (Amministratore Delegato)	Tiziana Carano
Consigliere	Stefano de Stefano
Consigliere	Umberto De Gregorio

2.3 Collegio Sindacale e Revisione contabile

Il Collegio Sindacale, nominato dall'Assemblea Ordinaria riunitasi il 26 aprile 2007, con mandato in scadenza nel 2010 in occasione dell'approvazione del bilancio di esercizio relativo all'anno 2009, è attualmente composto dai seguenti membri:

CARICA	NOME E COGNOME
Presidente	Ugo Mangia
Sindaco Effettivo	Roberto Pascucci
Sindaco Effettivo	Settimio Briglia
Sindaco Supplente	Riccardo Elviri
Sindaco Supplente	Sergio Vilone

L'attività di revisione contabile è stata svolta per gli esercizi 2004-2005-2006 dalla Deloitte & Touche S.p.A. con sede in Milano, via Tortona 25. L'incarico alla summenzionata società è stato rinnovato anche per il prossimo triennio 2007-2008-2009 con delibera dell'Assemblea degli azionisti del 26 aprile 2007.

2.4 Amministratore Delegato

L'articolo 17 dello Statuto dell'Emittente prevede che “...ove il consiglio non provveda alla nomina dell'Amministratore Delegato può nominare un Direttore Generale, determinandone i poteri...”

Il modello di *governance* adottato dalla Banca Promos, tenuto conto delle dimensioni aziendali, ha previsto la sola figura dell'Amministratore Delegato.

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 18 aprile 2005 ha nominato la Dott.ssa Tiziana Carano quale Amministratore Delegato di Banca Promos.

2.5 Attività e prodotti

L'Emittente esercita l'attività bancaria, ossia la raccolta del risparmio tra il pubblico e l'esercizio del credito ed opera in base alla legislazione vigente in Italia ove è previsto che tale attività sia riservata alle banche, previa autorizzazione da parte della Banca d'Italia.

In particolare, da un punto di vista squisitamente normativo, essa è soggetta al rispetto del D.Lgs. 1° settembre 1993 n. 385 - cosiddetto Testo Unico Bancario – e successive modificazioni ed integrazioni ed alle disposizioni regolamentari emanate dalle Autorità di Vigilanza; in quanto applicabili, è soggetta alle norme di cui al D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 – cosiddetto Testo Unico in materia di Intermediazione Finanziaria – e successive modificazioni ed integrazioni ed ai relativi regolamenti CONSOB di attuazione.

L'Emittente ha inizialmente svolto la sua principale attività d'intermediazione sui mercati azionari e obbligazionari italiani. A partire dal 1987, poi, con la progressiva apertura verso i mercati internazionali si è indirizzata al mercato dei capitali, acquisendo una specializzazione nel settore degli eurobonds, ed in particolare dei mercati emergenti.

L'attività di negoziazione sul mercato degli eurobonds rappresenta, ancora oggi, il core business della banca. Nel 2002, l'Emittente ha riformulato la propria strategia, mettendo in cantiere la trasformazione da società di intermediazione mobiliare a banca ed entrando così nel settore creditizio tradizionale. Tale iniziativa si è concretizzata nel gennaio 2004 a seguito dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria. Le rinnovate linee strategiche, rese possibili dal nuovo status, pongono l'obiettivo di rendere la banca come operatore economico del territorio locale e punto di riferimento per la clientela privata (famiglie e imprese) e per tutti coloro che desiderano servizi finanziari studiati su misura per esigenze personali e di *business*.

L'attività bancaria comprende, oltre ai servizi di tesoreria e cassa, un'ampia gamma di prodotti e servizi: depositi a risparmio, conti correnti, obbligazioni, certificati di deposito, prestiti a breve, medio e lungo termine, servizi di pagamento e di intermediazione in cambi. Inoltre, l'Emittente grazie alle sinergie realizzate con primarie società di gestione del risparmio, di leasing, factoring, di brokeraggio assicurativo, immobiliari, opera nei settori del risparmio gestito, dell'intermediazione mobiliare (offerta di gestioni patrimoniali su base individuale e collettiva, collocamento di fondi comuni di investimento) nonché nel settore immobiliare, del credito al consumo e dei comparti *leasing* e *factoring*.

2.6 Principali dati finanziari relativi all'attività dell'Emittente

In questo paragrafo vengono esposte tabelle contenenti i dati di bilancio (stato patrimoniale e conto economico) relativi agli esercizi 2004, 2005 e 2006, e al primo semestre 2007 così come risultanti dai bilanci aziendali redatti e pubblicati ai sensi della normativa vigente. Sono indicati, a fini comparativi, anche i dati relativi al primo semestre 2006.

Si precisa che in occasione del bilancio d'esercizio al 31.12.2006 è stata effettuata la transizione ai principi contabili internazionali IAS/IFRS. Pertanto, tale bilancio risulta essere il primo, per la banca, redatto in conformità a tali principi. Pertanto i dati al 31.12.2005 vengono riportati secondo entrambe le classificazioni. E' opportuno precisare che il raffronto in qualche caso, può risultare non omogeneo a causa dei diversi principi contabili utilizzati. Per i bilanci completi si rinvia al capitolo 20 della sezione prima del presente Prospetto Informativo.

STATO PATRIMONIALE							
ATTIVO							
	IAS				ITA-GAAP		
	30.06.07	30.06.06	31.12.06	31.12.05	31.12.05	31.12.04	
10. Cassa e disponibilità liquide	149.065	28.525	91.600	39.939	39.939	2.338	10. Cassa e disponibilità
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	2.071.056	2.275.849	0	0			
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	6.724.601	12.535.441	10.093.658	14.708.011	14.370.573	9.497.016	50. Obbligazioni e altri titoli di debito
60. Crediti verso banche	4.038.791	913.419	3.387.300	2.590.279	2.590.279	1.954.836	30. Crediti verso banche
70. Crediti verso clientela	6.097.557	1.593.410	2.690.901	1.238.839	1.023.187	50.237	40. Crediti verso clientela
100. Partecipazioni	23.750	0	0	0	0	0	70. Partecipazioni
110. Attività materiali	240.144	152.434	167.187	169.984	169.984	137.596	100. Immobilizz. materiali
120. Attività immateriali	47.774	34.965	56.948	43.644	206.377	380.511	90. Immobilizz. immateriali
130. Attività fiscali	308.761	419.438	677.332	917.669			
150. Altre attività	1.494.228	677.273	379.039	369.014	1.289.976	1.295.329	130. Altre attività
					357.612	240.773	140. Ratei e risconti attivi
Totale dell'attivo	21.195.726	18.630.754	17.543.964	20.077.379	20.047.927	13.558.637	

PASSIVO							
	IAS				ITA-GAAP		
	30.06.07	30.06.06	31.12.06	31.12.05	31.12.05	31.12.04	
10. Debiti verso banche	0	345.239	40.918	293.517	293.517	0	10. Debiti verso banche
20. Debiti verso clientela	9.498.024	7.045.716	7.166.744	8.728.871	8.728.871	2.627.748	20. Debiti verso clientela
80. Passività fiscali	248.674	252.945	343.252	553.335			
100. Altre passività	1.901.951	1.665.235	495.353	1.078.270	1.060.826	622.741	50. Altre passività
					17.444	19.206	60. Ratei e risconti passivi
110. Trattamento di fine rapporto del personale	172.770	163.158	176.905	147.426	141.375	118.369	70. Trattamento fine rapporto lav.subord.
120. Fondi rischi ed oneri	200.892	195.041	197.945	192.180	733.285	983.448	80. Fondi rischi ed oneri
					0	127.000	100. Fondo per rischi bancari generali
130. Riserve da valutazione	-20.063	-52.792	-31.021	794			
160. Riserve	1.683.869	1.492.208	1.523.513	1.075.343	368.164	309.383	140. Riserve
180. Capitale	7.200.000	7.200.000	7.200.000	7.200.000	7.200.000	7.200.000	120. Capitale sociale
					591.960	375.118	160. Utili/Perdite portati a nuovo
200. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	309.609	324.004	430.355	807.643	912.485	1.175.623	170. Utile d'esercizio
Totale passivo	21.195.726	18.630.753	17.543.964	20.077.379	20.047.927	13.558.637	

CONTO ECONOMICO							
	IAS				ITA-GAAP		
	30.06.07	30.06.06	31.12.06	31.12.05	31.12.05	31.12.04	
10. Interessi attivi e proventi assimilati	603.646	329.901	879.265	594.944	743.614	384.244	10. Interessi attivi e proventi assimilati
20. Interessi passivi e oneri assimilati	-85.366	-79.203	-147.816	-92.855	-92.855	-37.972	20. Interessi passivi e oneri assimilati
30. Margine di interesse	518.279	250.698	731.449	502.089	650.759	346.273	Margine di interesse
40. Commissioni attive	1.902.769	2.003.783	3.677.690	4.327.626	4.327.626	4.910.747	40. Commissioni attive
50. Commissioni passive	-58.609	-41.398	-99.428	-114.313	-114.313	-80.663	50. Commissioni passive
60. Commissioni nette	1.844.160	1.962.386	3.578.262	4.213.313	4.213.313	4.830.084	Commissioni nette
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	118.515	-23.817	-373.384	-238.146			
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di: attività finanziarie disponibili per la vendita	-22.109	-14.103	92.069	10.856	-413.474	-147.465	60. Profitti (Perdite) da operazioni finanziarie
120. Margine di intermediazione	2.458.845	2.175.165	4.028.396	4.488.112	4.450.597	5.028.891	Margine di intermediazione
130. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti	-17.190	-8.531	-1.028	-12.427	-12.427	0	Rettifiche di valore su crediti e acc.ti per gar. e impegni
140. Risultato netto della gestione finanziaria	2.441.655	2.166.634	4.027.369	4.475.685			
150. Spese amministrative							80. Spese amministrative
a) spese per il personale	-737.536	-434.025	-891.506	-961.867	-569.214	-468.261	a) spese per il personale
b) altre spese amministrative	-1.081.750	-1.086.732	-2.192.874	-2.059.138	-2.451.791	-2.444.054	b) altre spese amministrative
160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	-2.947	0	-5.765	0	0	-5.000	100. Accantonamenti per rischi ed oneri
170-180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali e immateriali	-39.663	-39.168	-97.342	-80.865	-156.667	-175.195	90. Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali
190. Altri oneri/proventi di gestione	-13.988	-35.928	-52.098	-17.771			
					4.710	4.705	70. Altri proventi di gestione
					-9.699	-8.720	110. Altri oneri di gestione
					1.255.509	1.932.365	170. Utile (perdita) delle attività ordinarie
					63.021	-3.144	200. Utile (perdita) straordinario
					127.000	0	210. Variazioni del fondo rischi bancari generali
200. Costi operativi	-1.875.885	-1.595.853	-3.239.586	-3.119.641			
250. Utile (perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte	565.771	570.781	787.783	1.356.044			
260. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-256.162	-246.778	-357.428	-548.401	-533.045	-753.598	220. Imposte sul reddito dell'esercizio
270. Utile (perdita) dell'operatività corrente al netto delle imposte	309.609	324.004	430.355	807.643			
290. Utile (perdita) del periodo	309.609	324.004	430.355	807.643	912.845	1.175.623	230. Utile (perdita) del periodo

3. Principali informazioni relative all'Offerta

3.1 Caratteristiche dell'Offerta

L'aumento del Capitale sociale scindibile a pagamento è stato deliberato dall'Assemblea Straordinaria dei Soci di Banca Promos in data 12 giugno 2007, prevedendo l'emissione di n.900.000 nuove azioni ordinarie di Banca Promos. Il prezzo di emissione è stato fissato in euro 6,00 (euro 2,00 euro di valore nominale e euro 4,00 a "sovrapprezzo di emissione").

Come previsto dalla legislazione vigente le azioni sono state offerte in opzione ai soci. Il periodo di esercizio del diritto di opzione è scaduto il 4 agosto 2007: a quella data i vecchi azionisti avevano esercitato il proprio diritto di opzione per complessive n. 57.900 azioni e sottoscritto in prelazione n.46.375 azioni per un totale di 104.275 azioni, pari ad euro 625.275.

L'Offerta oggetto del presente Prospetto riguarda n. 795.725 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 2,00 ciascuna, che verranno offerte al prezzo di Euro 6,00 per azione (euro 2,00 - valore nominale, euro 4,00 - sovrapprezzo di emissione), così come deliberato in data 12 giugno 2007 dall'Assemblea Straordinaria dei Soci dell'Emittente.

Le specifiche circa le caratteristiche dell'Offerta di cui al presente Prospetto sono riportate nella sezione seconda.

3.2 Destinatari e mercati dell'Offerta

Ai sensi dell'art. 2441, 1° comma, codice civile, le azioni sono state offerte preventivamente in opzione ai Soci dell'Emittente in proporzione alle azioni possedute, nel rapporto di n. 1 nuova azione per ogni 4 azioni possedute.

L'Offerta è rivolta a tutti coloro che desiderano acquisire quote di capitale nella Banca Promos, siano essi investitori privati o istituzionali.

L'Offerta è promossa esclusivamente sul mercato italiano. Essa, quindi, non è né sarà estesa agli investitori residenti negli Stati Uniti d'America, in Canada, in Giappone ed in Australia, nonché in qualsiasi altro Paese nel quale tale diffusione non sia consentita in assenza di autorizzazioni da parte delle Competenti Autorità (di seguito, collettivamente, i "Paesi Esclusi"), con alcun mezzo, non utilizzando quindi né i servizi postali, né alcun altro strumento di comunicazione o di commercio interno o internazionale (ivi inclusi, a titolo esemplificativo, la rete postale, il fax, il telex, la posta elettronica, il telefono ed *Internet*) dei Paesi Esclusi, né attraverso alcuno dei mercati regolamentati nazionali dei Paesi Esclusi, né in alcun altro modo.

Le azioni oggetto dell'Offerta non sono state né saranno registrate ai sensi dello "United States Securities Act" del 1933 e successive modificazioni, né ai sensi delle corrispondenti normative in vigore negli altri Paesi di cui sopra e, conseguentemente non potranno essere offerte o comunque consegnate, direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti e negli altri citati paesi.

Ogni adesione alla presente Offerta posta in essere, direttamente o indirettamente, in violazione delle limitazioni di cui sopra sarà considerata non valida.

3.3 Modalità di adesione e sua irrevocabilità

L'adesione all'Offerta dovrà avvenire mediante la sottoscrizione di apposita "scheda di adesione" che va debitamente compilata e consegnata all'Emittente.

Ad operazione conclusa, le azioni saranno messe a disposizione degli aventi diritto.

L'adesione alla proposta di sottoscrizione non può essere assoggettata a condizioni ed è irrevocabile, salvo nei casi previsti dall'articolo 95bis del TUF.

L'adesione all'Offerta avrà luogo presso le sedi e gli uffici della Banca.

L'assegnazione delle azioni avverrà in base all'ordine in cui sono pervenute le prenotazioni.

Non sono previsti criteri di riparto e nessuna spesa o onere aggiuntivo è previsto a carico dell'aderente.

3.4 Effetti diluitivi

I vecchi azionisti che non abbiano esercitato il diritto di opzione nei termini stabiliti dalla legge potrebbero, al termine dell'operazione di aumento del capitale, nell'ipotesi di integrale sottoscrizione delle azioni oggetto dell'Offerta, trovarsi in possesso di una partecipazione percentualmente inferiore a quella detenuta prima dell'aumento.

Tale effetto diluitivo, quantificabile nella misura del 20%, sarebbe dovuto all'ingresso di nuovi soci nella compagine azionaria della banca.

L'apporto di nuovi mezzi patrimoniali porterebbe il capitale sociale dagli attuali euro 7.200.000,00 a euro 9.000.000,00. Il patrimonio netto, che al 31 dicembre ammontava ad euro 9.122.847,00 si porterebbe ad euro 14.522.847,00.

Il quoziente patrimoniale riferibile a ciascuna azione dovrebbe essere il seguente:

DESCRIZIONE	SITUAZIONE ANTE OFFERTA	SITUAZIONE POST OFFERTA
a) Capitale sociale	7.200.000	9.000.000
b) Numero azioni costituenti il capitale	3.600.000	4.500.000
c) Patrimonio	9.122.847*	14.522.847
d) Valore patrimoniale singola azione	2,53	3,23

*Al 31/12/2006

3.5 Stima del ricavato netto dell'Offerta e sua destinazione

Il ricavato stimato derivante dalla integrale sottoscrizione delle azioni oggetto dell'Offerta è pari ad euro 4.774.350,00.

L'operazione di aumento di capitale, così come strutturata, è finalizzata al rafforzamento della struttura patrimoniale della Banca, al fine di supportare i programmi di sviluppo dell'attività creditizia. Inoltre si intende aprire il capitale della Banca a nuovi azionisti al fine di sviluppare ulteriormente le sinergie che sono andate consolidandosi nel tempo tra la proprietà, i clienti – azionisti e gli azionisti-clienti.

3.6 Tabella riassuntiva del calendario dell'operazione

Il calendario dell'Offerta è il seguente:

Inizio periodo di Offerta	7 FEBBRAIO 2008
Termine periodo d'Offerta	30 GIUGNO 2008
Avviso con i risultati dell'Offerta	Entro il 5 LUGLIO 2008
Data di addebito controvalore delle azioni sottoscritte	30 GIUGNO 2008

L'avviso dell'avvenuto deposito del presente Prospetto sarà pubblicato sul quotidiano "Il Denaro", ex art. 31 Reg. 809/2004, entro il giorno successivo al deposito del Prospetto (ex art. 8 del Regolamento Emittenti).

Il Prospetto Informativo, previo deposito presso la CONSOB, sarà gratuitamente a disposizione dei sottoscrittori in forma stampata, presso le sedi e gli uffici della Banca ed in forma elettronica sul sito internet della Banca. L'adesione all'Offerta avrà luogo tramite la rete di promotori finanziari della banca o presso le sedi e gli uffici della Banca.

4. Fattori di rischio

L'Offerta oggetto del presente Prospetto Informativo presenta gli elementi di rischio tipici di un investimento in titoli azionari non quotati in mercati regolamentati, quali (a mero titolo di esempio) le possibili difficoltà di disinvestimento, soprattutto nel breve termine, a causa della mancanza di richiedenti il titolo, il cosiddetto "rischio di liquidità".

Di seguito si elencano, i fattori di rischio che caratterizzano l'operatività dell'Emittente e che quindi devono essere considerati prima di qualsiasi decisione di investimento.

1) Fattori di rischio relativi all'attività dell'Emittente

- Rischi generali connessi allo svolgimento di un'attività imprenditoriale
 - *Rischio strategico*
 - *Rischio di concentrazione dell'operatività su un ristretto numero di operatori*
 - *Rischio relativo alla non contendibilità dell'Emittente*
 - *Rischio operativo*
- Rischi connessi alla specifica attività di intermediazione creditizia e finanziaria
 - *Rischio di credito*
 - *Rischio di mercato*
 - *Rischio di liquidità*

2) Fattori di rischio relativi al settore in cui opera l'Emittente

- Rischi derivanti dalla concorrenza nel settore bancario
- Rischi legati all'evoluzione del sistema normativo

3) Fattori di rischio relativi agli strumenti finanziari offerti dall'Emittente

- Fattori di rischio relativi agli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta
 - *Rischio connesso alla liquidità della azioni Banca Promos S.p.A.*
- Fattori di rischio relativi alle caratteristiche dell'Offerta
 - *Rischio connesso ai conflitti di interesse in cui versa l'Emittente*
 - *Rischio connesso a possibili effetti di diluizione*
- Fattori di rischio relativi ai mercati dell'Offerta
 - *Rischio connesso ai paesi esclusi*

Tali fattori di rischio, da considerare nel loro insieme e congiuntamente alle altre informazioni presenti nel Prospetto, sono specificatamente illustrati nel Capitolo 4 della Sezione Prima del presente Prospetto.

5. Documenti accessibili al pubblico

La seguente documentazione è a disposizione del pubblico, in formato cartaceo, durante il periodo di validità del Prospetto Informativo, presso la sede legale dell'Emittente sita in Napoli, alla Via Stazio n.5:

- Atto Costitutivo e Statuto sociale dell'Emittente;
- Bilanci relativi esercizi 2004/2005/2006 (ivi incluse le rispettive relazioni della Società di Revisione);
- Il presente Prospetto Informativo.

I suddetti documenti, ad eccezione dell'Atto Costitutivo, sono consultabili anche in formato elettronico sul sito internet della Banca Promos all'indirizzo web.

SEZIONE PRIMA - NOTA INFORMATIVA SULL'EMITTENTE GLI STRUMENTI FINANZIARI

CAPITOLO 1 - SOGGETTI RESPONSABILI

1.1 Persone Responsabili delle informazioni fornite nel Prospetto Informativo

Responsabile della completezza e della veridicità dei dati e delle informazioni contenute nel presente Prospetto Informativo, composto dalla “Nota di sintesi”, dalla “Nota informativa sull’Emittente” e dalla “Nota Informativa sugli strumenti finanziari” è la Banca Promos S.p.A con direzione generale e sede legale in Napoli alla Via Stazio n. 5.

1.2 Dichiarazione di responsabilità

(ex art.5, comma 4 del regolamento Consob n.11971 del 14/05/1999 e successive modifiche ed integrazioni)

La Banca Promos S.p.A., in qualità di Emittente ed Offerente, è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nel Prospetto Informativo e a tal fine, dichiarando di aver adottato tutta la ragionevole diligenza allo scopo, attesta che le informazioni in esso contenute sono, per quanto di sua conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso e la portata.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Dott. Ugo Malasomma



Il Presidente del Collegio Sindacale
Dott. Ugo Mangia



CAPITOLO 2 - REVISORI LEGALI DEI CONTI

2.1 Società di Revisione e incarico

L'attività di revisione contabile del bilancio relativo agli esercizi 2004, 2005 e 2006 e alla situazione contabile al 30.06.2007 è stata svolta dalla "Deloitte & Touche S.p.A.", con sede legale in Milano, alla Via Tortona n. 25, società di revisione iscritta nell'Albo Speciale delle società di revisione tenuto dalla Consob.

La predetta Società per ciascun bilancio relativo agli esercizi 2004-2005-2006 e per la situazione contabile al 30.06.2007 ha espresso attraverso le relazioni di certificazione, il proprio giudizio.

Nell'ultima Assemblea ordinaria dei soci tenutasi il 26 Aprile 2007 è stato confermato l'incarico alla suddetta società per l'ulteriore triennio 2007-2008-2009.

CAPITOLO 3 - INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE**3.1 Informazioni finanziarie selezionate relative agli esercizi passati**

La Banca Promos nel bilancio al 31 dicembre 2006 ha adottato, per la prima volta, i Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS.

Così come previsto dalla normativa, per la transizione ai nuovi principi è stato necessario rielaborare i dati patrimoniali del bilancio chiuso al 31.12.2005, rideterminandoli e/o riclassificandoli secondo i principi IAS/IFRS. Il bilancio d'esercizio al 31.12.2004 è stato invece redatto secondo i principi civilistici ed i dati relativi sono di seguito esposti secondo tale classificazione.

Pertanto, la lettura delle tabelle che seguono dovrà tener conto del fatto che le informazioni potrebbero non essere omogeneamente comparabili.

Maggiori dettagli sui dati riferiti ai bilanci annuali degli ultimi tre esercizi possono essere desunti dai dati esposti nel Presente Prospetto ai successivi capitoli 9 e 20 della Sezione Prima.

Principali dati di bilancio (migliaia di euro)	30.06.2007 IAS-IFRS	30.06.2006 IAS-IFRS	31/12/2006 IAS-IFRS	31/12/2005 IAS-IFRS	31/12/2005 ITA-GAAP	31/12/2004 ITA-GAAP
Raccolta diretta (clienti)	9.498	7.046	7.167	8.729	8.729	2.628
Raccolta da Banche	0	345	41	294	294	-
Raccolta indiretta	36.682	30.637	34.923	36.358	36.358	16.851
Crediti verso la clientela	6.098	1.593	2.691	1.239	1.023	50
Totale dell'attivo	21.196	18.631	17.544	20.077	20.047	13.559
Patrimonio netto	9.174	8.963	9.123	9.047	9.072	9.187

Dati per azione (unità di euro)	31/12/2006	31/12/2005	31/12/2004
Patrimonio netto per azione	2,53	2,51	2,55
Dividendi distribuiti per azione	0,075	0,10	0,25
Utile lordo per azione	0,219	0,377	0,537

Principali dati patrimoniali di Vigilanza (migliaia di euro)	30/06/2007	30/06/2006	31/12/2006	31/12/2005	31/12/2004
Patrimonio di Vigilanza di base	8.991	8.928	8.852	8.506	7.907
Patrimonio supplementare	-	-	-	-	-
Patrimonio di Vigilanza	8.991	8.928	8.796	8.506	7.907
Coefficiente di solvibilità	85,74%	480,16%	96,17%	366,00%	691,00%

L'accentuata flessione che si osserva nella dinamica del coefficiente di solvibilità è da attribuire all'avvio dell'attività creditizia, iniziata di fatto nel secondo semestre dell'esercizio 2006, che ha comportato un aumento degli impieghi verso clientela e, conseguentemente, delle attività di rischio ponderate che rappresentano la base per il calcolo del coefficiente di solvibilità.

Di seguito vengono riportati le principali informazioni di Conto Economico relative agli esercizi 2004, 2005 e 2006 e al primo semestre 2007. Inoltre, si riportano, a fini comparativi, i dati relativi al primo semestre 2006. Come già detto, il confronto risente dell'applicazione per l'esercizio 2006 dei nuovi principi contabili IAS/IFRS, alla luce dei quali sono stati anche rideterminati i dati dell'esercizio 2005, che vengono riportati secondo entrambe le versioni.

Principali dati economici (migliaia di euro)	30.06.2007 IAS-IFRS	30.06.2006 IAS-IFRS	31/12/2006 IAS-IFRS	31/12/2005 IAS-IFRS	31.12.2005 ITA/GAAP	31/12/2004 ITA/GAAP
Margine di interesse	518	251	731	502	651	346
Commissioni nette	1.844	1.962	3.578	4.213	4.213	4.830
Margine di intermediazione	2.459	2.175	4.028	4.488	4.451	5.029
Rettifiche di valore nette per deterioramento	-17	-9	-1	-12	-12	-175
Spese per il personale	-738	-434	-892	-962	569	-468
Utile lordo	566	571	788	1.356	1.446	1.929
Imposte	-256	-247	-357	-548	-533	-754
Utile d'esercizio	310	324	430	808	912	1.176

Si riporta una esposizione delle consistenze dei crediti e degli investimenti in titoli al 31.12.2006 e la loro classificazione in base ai rating interni ed esterni:

Esposizioni	Aaa/aaa-	A+/a-	Bbb+/bbb-	Bbb+/bb-	<B-	No rating
A. Esposizioni per cassa	7.186	1.655	314	0,00	0,00	7.016
B. Derivati	0					
B.1 Derivati finanziari	0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
B.2 Derivati creditizi	0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
C. Garanzie rilasciate	0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D. Impegni a erogare fondi	0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	7.186	1.655	314	0,00	0,00	7.016

Si ritiene utile, inoltre, ai fini di una maggiore comprensione delle dinamiche economiche, patrimoniali e finanziarie della Banca riportare alcune informazioni di natura qualitativa circa il patrimonio dell'impresa. Come anticipato, il Patrimonio espone al 31 dicembre 2006 un valore di 9,123 milioni di euro.

Capitale sociale	7.200
Azioni ordinarie n. 3.600.000 (valore nominale euro 2,00)	7.200
Riserve di Capitale	0
Sovrapprezzi di emissione	0
<i>Riserve da valutazione</i>	-31
<i>Riserva Legale</i>	414
<i>Utili portati a nuovo</i>	1.001
<i>Riserva da transizione agli IAS</i>	109
Totale Riserve	1.493
Utile d'esercizio	430
Totale Patrimonio	9.123

Per quanto riguarda la compagine sociale si rimanda alla lettura del Capitolo 18 della Sezione Prima del presente Prospetto.

CAPITOLO 4 - FATTORI DI RISCHIO

AVVERTENZE PER GLI INVESTITORI

L'Offerta oggetto del presente Prospetto Informativo comporta gli elementi di rischio propri di un investimento in titoli azionari non quotati in mercati regolamentati.

Gli investitori sono pertanto invitati a considerare attentamente le informazioni contenute nel Prospetto Informativo, con l'obiettivo di valutare quanto più puntualmente possibile le caratteristiche dell'investimento.

Di seguito, vengono indicati i fattori di rischio e/o di criticità, generici e specifici, che devono essere valutati dagli investitori prima di qualsiasi decisione di investimento ed, in particolare, vengono evidenziati i:

1. Fattori di rischio relativi all'attività dell'Emittente;
2. Fattori di rischio relativi al settore in cui opera l'Emittente;
3. Fattori di rischio relativi agli strumenti finanziari offerti dall'Emittente

Si precisa che i fattori di rischio descritti di seguito devono essere letti congiuntamente alle informazioni contenute nel Prospetto Informativo.

I rinvii a Sezioni, Paragrafi si riferiscono alle Sezioni e Paragrafi del Prospetto Informativo.

4.1 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'ATTIVITÀ SVOLTA DELL'EMITTENTE

Le attività della Banca Promos sono correlate all'andamento della congiuntura economica, sia a livello nazionale che internazionale. Il configurarsi di una fase di rallentamento della crescita o di recessione dell'economia, pertanto, potrebbe inevitabilmente avere implicazioni negative sull'attività complessiva della Banca. A tal proposito si precisa che, con riferimento alla recente crisi immobiliare statunitense, Banca Promos non ha esposizioni nei confronti del mercato dei mutui subprime USA.

Premesso ciò, i fattori di rischio correlati all'attività di Banca Promos sono:

- 1) *Rischi generali connessi allo svolgimento di un'attività imprenditoriale*
- 2) *Rischi connessi alla specifica attività di intermediazione creditizia e finanziaria*

Nell'ambito di ciascuna categoria i paragrafi relativi ai diversi fattori di rischio sono ordinati per grado decrescente di rischiosità.

Per la trattazione più dettagliata delle misure che la Banca adotta al fine di gestire i rischi suddetti si rimanda al successivo capitolo 6, paragrafo 6.1.3 della presente sezione.

4.1.1 Rischi generali connessi allo svolgimento di un'attività imprenditoriale

La Banca risulta essere esposta ad una serie di rischi tipici dell'attività imprenditoriale in generale, che si concretizzano nelle categorie di seguito descritte:

<i>Rischio strategico</i>	Rischio attuale o prospettico di flessione degli utili o del capitale derivante da cambiamenti del contesto operativo.
<i>Rischio di concentrazione dell'operatività su un ristretto numero di operatori</i>	Rischio connesso alla circostanza che l'operatività della banca è concentrata su un ristretto numero di operatori.
<i>Rischio relativo alla non contendibilità dell'Emittente</i>	Rischio connesso alla circostanza che la partecipazione di maggioranza è detenuta da un solo soggetto, che di diritto ha il controllo della Banca.
<i>Rischio operativo</i>	Rischio che si verifichino perdite impreviste derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi informativi, causate da errori umani, anomalie tecniche e/o carenze nelle procedure e nei controlli, oppure da eventi esogeni.

Rischio strategico

Tenuto conto della particolare vocazione all'attività di intermediazione finanziaria, l'Emittente risulta essere molto sensibile a questa tipologia di rischio in quanto la fonte di ricavo principale è rappresentata dalle commissioni attive derivanti dallo svolgimento dell'attività di negoziazione sui mercati OTC, che rappresenta il *core business* della Banca.

FATTORI DI RISCHIO

Nell'ultimo triennio tale mercato è stato caratterizzato da un rallentamento. Ciò ha causato una dinamica decrescente degli utili di esercizio dell'Emittente, come risulta dal raffronto dei dati: in particolare il risultato netto dell'esercizio 2006 è stato pari ad euro 430.355, il risultato netto dell'esercizio 2005 è stato pari ad euro 807.643 euro ed il risultato netto dell'esercizio 2004 è stato pari ad euro 1.175.623.

Tuttavia, al fine di mitigare il rischio strategico derivante dalla concentrazione dei ricavi su di una singola area di business, la Banca ha messo in atto nuove strategie di diversificazione delle attività, come descritto in dettaglio nei successivi capitolo 5, paragrafo 5.1.5 e capitolo 6, paragrafo 6.1.2 della presente sezione.

Rischio di concentrazione dell'operatività su un ristretto numero di operatori

La banca risulta sensibile a questa tipologia di rischio poiché esiste una concentrazione dell'operatività su un ridotto numero di operatori. Mediamente, nell'ultimo triennio, circa il 40% delle commissioni e dei volumi da negoziazione eurobonds riguarda i primi dieci clienti istituzionali. La concentrazione passa al 60% circa prendendo in considerazione i primi venti clienti istituzionali.

Al fine di contenere tale tipologia di rischio, la banca ha messo in atto tecniche di mitigazione, come indicato al successivo capitolo 6, paragrafo 6.2, della presente sezione.

Rischio connesso alla non contendibilità dell'Emittente

Alla data del presente Prospetto Informativo, l'Emittente è controllato di diritto dal Presidente del C.d.A., che detiene una partecipazione pari del 68,69% del capitale sociale, pari ad un'eguale percentuale dei diritti di voto della Società. Il restante 31,31% è detenuto da azionisti di minoranza.

A seguito dell'Offerta, anche in ipotesi di integrale sottoscrizione, l'azionista di controllo manterrà una partecipazione tale nella Società da conservarne il controllo di diritto.

Tuttavia, la Banca ha posto in essere misure finalizzate ad evitare che tale controllo generi abusi.

Per la trattazione più dettagliata delle stesse si rimanda al successivo capitolo 18, paragrafo 18.3 della presente sezione.

Rischio operativo

L'Emittente risulta essere poco esposto a rischi connessi all'interruzione e/o al malfunzionamento dei servizi, ad errori, omissioni e ritardi nei servizi offerti, così come al mancato rispetto delle procedure correlate alla gestione dei rischi stessi.

Premesso ciò, nell'ambito del rischio operativo, la Banca è soggetta ai rischi di seguito descritti:

<i>Rischio connesso alla dipendenza da un solo outsourcer</i>	Rischio connesso alla circostanza che la Banca si avvale di un solo fornitore di servizi informativi in outsourcing per la fornitura e l'aggiornamento delle procedure informatiche a supporto della sua attività.
<i>Rischio connesso al malfunzionamento dei servizi elettrici o di telecomunicazione</i>	Rischio derivante da tutte quelle situazioni che causano un'interruzione, anche temporanea, dei servizi offerti alla clientela.
<i>Rischio attacco di virus</i>	Rischio dell'azione di programmi di cui all'art.615-quinquies del codice penale (diretti a danneggiare o interrompere un sistema informatico).
<i>Rischio di intrusione</i>	Rischio connesso all'eventualità di accessi alla rete non autorizzati.

Tuttavia, nella consapevolezza che il rischio operativo è insito nello sviluppo dell'attività, la Banca attribuisce notevole attenzione al controllo di questa tipologia di rischio.

Per la trattazione più dettagliata delle misure che la Banca adotta al fine di gestire i rischi suddetti si rimanda al successivo capitolo 6, paragrafo 6.1.3 della presente sezione.

Rischio connesso alla dipendenza da un solo outsourcer

Nell'ambito del rischio operativo l'Emittente risulta essere particolarmente sensibile a questa tipologia di rischio poiché lo stesso dipende, limitatamente all'attività bancaria, in misura rilevante da un solo outsourcer per la fornitura e l'aggiornamento delle procedure informatiche a supporto della sua attività.

FATTORI DI RISCHIO

Tuttavia, la Banca al fine di mitigare tale rischio ha acquisito il “Piano di continuità operativa” dell’outsourcer e ne ha appurato la compatibilità con le esigenze aziendali.

Per la trattazione più dettagliata delle misure che la Banca adotta al fine di gestire il rischio suddetto si rimanda al successivo capitolo 6, paragrafo 6.1.3 della presente sezione.

Rischio connesso al malfunzionamento dei servizi elettrici o di telecomunicazione

Nell’ambito del rischio operativo l’Emittente risulta essere moderatamente sensibile a questa tipologia di rischio.

Per contenere i rischi derivanti da tutte quelle situazioni che causano un’interruzione, anche temporanea, dei servizi offerti alla clientela, nell’ambito dello svolgimento dell’attività bancaria e finanziaria, la Banca ha predisposto un “Piano di continuità operativa”.

Per la trattazione più dettagliata delle misure che la Banca adotta al fine di gestire il rischio suddetto si rimanda al successivo capitolo 6, paragrafo 6.1.3 della presente sezione.

Rischio attacco di virus e di intrusione

Nell’ambito del rischio operativo l’Emittente risulta essere lievemente sensibile ai rischi in oggetto.

Tuttavia, nella consapevolezza gli stessi è insito nello svolgimento dell’attività, la Banca attribuisce notevole attenzione al controllo di questa tipologia di rischio.

Per la trattazione più dettagliata delle misure che la Banca adotta al fine di gestire il rischio suddetto si rimanda al successivo capitolo 6, paragrafo 6.1.3 della presente sezione.

4.1.2 Rischi connessi alla specifica attività di intermediazione creditizia e finanziaria

In quanto istituto di credito, la Banca risulta essere esposta anche a:

- rischi tipici di una Banca che opera nel settore creditizio tradizionale, ovvero che svolge attività di raccolta e di impiego verso clientela privata (“retail” e “corporate”);
- rischi derivanti dall’operatività nel settore della negoziazione sul mercato dei capitali di tutto il mondo, connessi all’andamento dei mercati finanziari e ai correlati riflessi sui ricavi da commissioni e servizi derivanti dall’attività di trading svolta per conto della clientela istituzionale e private, oltre che sui portafogli titoli di proprietà.

Più precisamente gli stessi si concretizzano nelle categorie di seguito descritte:

<i>Rischio di credito</i>	Rischio che a fronte di un’operazione creditizia, il cliente-debitore non assolva anche solo in parte ai suoi obblighi di rimborso del capitale e di pagamento degli interessi.
<i>Rischio di mercato</i>	Rischio legato all’andamento non prevedibile delle variabili macroeconomiche e deriva dalla possibilità di incorrere in perdite causate da movimenti avversi nei fattori di mercato, tassi d’interesse, tassi di cambio e corsi degli strumenti finanziari, che determinano un deterioramento delle posizioni di investimento assunte dalla Banca.
<i>Rischio di liquidità</i>	Rischio che a fronte di un’operazione creditizia, il cliente-debitore non adempia ai suoi obblighi monetari nei tempi previsti o che la Banca non sia in grado di adempiere alle proprie obbligazioni alla loro scadenza.

Rischio di credito

L’erogazione del credito costituisce la fonte di rischiosità più significativa.

Tuttavia, considerato che l’inizio dello svolgimento dell’Attività Bancaria risale al 1° Gennaio 2004, lo sviluppo del settore creditizio, sebbene incrementato rispetto al precedente esercizio grazie all’avvio operativo della prima filiale, rappresenta ancora un’attività in via di sviluppo.

Ciò nonostante, l’approccio prudenziale al rischio creditizio e l’effetto mitigatorio esercitato dall’insieme degli strumenti funzionali alla gestione e al controllo dello stesso, esprimono indicatori di rischio estremamente contenuti che sono di seguito esplicitati.

FATTORI DI RISCHIO

In particolare, infatti, sebbene la Banca abbia incrementato lo sviluppo dell'attività anche nei confronti delle piccole imprese, al 30 giugno 2007, il rapporto tra il totale degli impieghi a medio/lungo termine alle imprese e il totale della raccolta complessiva era pari al 4,691%.

Si precisa, inoltre, che:

- l'erogazione del credito si è concentrata prevalentemente nei confronti della clientela retail (la voce "famiglie consumatrici" totalizza circa il 64%), ed avviene sempre nell'ottica di frazionamento e contenimento del rischio, sulla base di un'attenta selezione e di una corretta valutazione del merito creditizio seguito poi da un costante monitoraggio della capacità del debitore di adempiere alle obbligazioni assunte;
- tutti i crediti sono classificati in bonis e non esistono quindi attività finanziarie deteriorate, vale a dire crediti che esprimono un andamento anomalo (crediti in "incaglio", in "sofferenza", in "osservazione" e "scaduti").

Per di più, al 30 Giugno 2007:

- l'ammontare del patrimonio di vigilanza necessario alla copertura del rischio di credito si commisura in termini assoluti a € 801.502, corrispondenti in termini percentuali al 8,91% del patrimonio di vigilanza;
- il rapporto tra il patrimonio di vigilanza e il patrimonio minimo richiesto, che indica quante volte il patrimonio di vigilanza copre il rischio minimo calcolato era pari 11,22;
- il rapporto tra il valore ponderato delle attività di rischio e il valore nominale delle stesse, che indica la qualità del credito utilizzato, in base alle garanzie, alle operazioni e alle controparti era pari al 53,64%;
- il coefficiente di solvibilità era pari a 0,897, ossia 89,74%.

Per la trattazione più dettagliata delle misure che la Banca adotta al fine di gestire il rischio suddetto si rimanda al successivo capitolo 6, paragrafo 6.1.3 della presente sezione.

Rischio di mercato

L'attività di negoziazione sul mercato dei capitali di tutto il mondo rappresenta una fonte modesta di rischiosità, nonostante lo svolgimento della stessa rappresenta una delle componenti più rilevanti dell'attività dell'Emittente.

Infatti, l'approccio al rischio di mercato tradizionalmente improntato alla massima prudenza e l'effetto mitigatorio esercitato dall'insieme degli strumenti funzionali alla gestione e al controllo dello stesso, esprimono indicatori di rischio estremamente contenuti che sono di seguito esplicitati.

In particolare, al 30 Giugno 2007, l'ammontare del patrimonio di vigilanza necessario alla copertura del rischio di mercato si commisura in termini assoluti a € 37.823, corrispondenti in termini percentuali al 0,42% del patrimonio di vigilanza.

Per la trattazione più dettagliata delle misure che la Banca adotta al fine di gestire il rischio suddetto si rimanda al successivo capitolo 6, paragrafo 6.1.3 della presente sezione.

Premesso ciò, nell'ambito del rischio di mercato, la Banca è soggetta ai rischi di seguito descritti:

<i>Rischio di posizione</i>	Rischio legato alla possibilità di subire perdite derivanti da oscillazioni dei prezzi degli strumenti finanziari che compongono il portafoglio della Banca per fattori attinenti all'andamento dei mercati e alla situazione della società emittente.
<i>Rischio di controparte</i>	Rischio legato all'eventualità che, a fronte di una transazione di strumenti finanziari, la controparte-debitrice alla scadenza non adempia ai propri obblighi contrattuali.
<i>Rischio di concentrazione</i>	Rischio che si presentino esposizioni verso controparti, gruppi di controparti connesse e controparti del medesimo settore economico o che esercitano la stessa attività o appartenenti alla medesima area geografica.
<i>Rischio di tasso di cambio</i>	Rischio riferibile all'eventualità di una perdita del potere d'acquisto della moneta detenuta e di una perdita di valore dei crediti conseguenti ad avverse variazioni dei corsi delle divise estere.
<i>Rischio di tasso d'interesse</i>	Rischio derivante da variazioni potenziali dei tassi di interesse. Esso consiste nella possibilità che variazioni nei tassi di mercato inducano variazioni sfavorevoli sul valore di uno strumento finanziario o sul margine di interesse della Banca.

FATTORI DI RISCHIO

Rischio di posizione

Con riferimento ai requisiti patrimoniali minimi previsti dalla normativa di vigilanza in vigore, al 30 Giugno 2007:

- l'ammontare del patrimonio di vigilanza necessario alla copertura del rischio di posizione si commisura in termini assoluti a € 37.763, corrispondenti in termini percentuali al 0,42% del patrimonio di vigilanza;
- il rapporto tra il patrimonio di vigilanza e il patrimonio minimo richiesto, che indica quante volte il patrimonio di vigilanza copre il rischio minimo calcolato era pari a 238,08.

Per la trattazione più dettagliata delle misure che la Banca adotta al fine di gestire il rischio suddetto si rimanda al successivo capitolo 6, paragrafo 6.1.3 della presente sezione.

Rischio di controparte

Con riferimento ai requisiti patrimoniali minimi previsti dalla normativa di vigilanza in vigore, al 30 Giugno 2007:

- l'ammontare del patrimonio di vigilanza necessario alla copertura del rischio di controparte si commisura in termini assoluti a € 60, corrispondenti in termini percentuali al 0% del patrimonio di vigilanza;
- il rapporto tra il patrimonio di vigilanza e il patrimonio minimo richiesto, che indica quante volte il patrimonio di vigilanza copre il rischio minimo calcolato era pari a 149.844.

Per la trattazione più dettagliata delle misure che la Banca adotta al fine di gestire il rischio suddetto si rimanda al successivo capitolo 6, paragrafo 6.1.3 della presente sezione.

Rischio di concentrazione, di tasso di cambio, di tasso d'interesse

Si premette che, essendo l'esposizione ai rischi in oggetto estremamente contenuta, l'Emittente non è tenuto all'osservanza dei requisiti patrimoniali minimi previsti dalla Banca d'Italia.

Rischio di concentrazione

Con riferimento alla disciplina sulla concentrazione dei rischi, approntata dalla Banca d'Italia, che si propone di limitare la potenziale perdita massima che la banca potrebbe subire in caso di insolvenza di una singola controparte e, nel contempo, di mantenere un soddisfacente grado di frazionamento del rischio creditizio, al 30 Giugno 2007, risulta il pieno rispetto dei limiti quantitativi previsti riguardo a:

- 1) l'ammontare complessivo delle posizioni (l'ammontare complessivo dei "Grandi Rischi", ovvero le posizioni di importo uguale o superiore al 10% del "Patrimonio di Vigilanza", deve essere < di 8 volte il patrimonio di vigilanza - *limite globale* -);
- 2) l'ammontare delle singole posizioni (l'ammontare di ogni singola posizione classificata come "Grande Rischio" deve essere < del 25% del patrimonio di vigilanza - *limite individuale* -);
- 3) l'ammontare delle singole posizioni collegate (per le posizioni di rischio riferite a soggetti collegati il limite individuale è pari al 20% del patrimonio di vigilanza).

Per la trattazione più dettagliata delle misure che la Banca adotta al fine di gestire il rischio suddetto si rimanda al successivo capitolo 6, paragrafo 6.1.3 della presente sezione.

Rischio di tasso di cambio

Con riferimento ai requisiti patrimoniali minimi previsti dalla normativa di vigilanza in vigore, al 30 Giugno 2007, il rapporto tra la posizione totale netta in cambi e il patrimonio di vigilanza era pari a 1,487%, inferiore alla soglia minima prevista dalla Banca d'Italia al di sopra della quale l'Emittente è tenuta all'osservanza del requisito patrimoniale minimo (pari all'8% della "posizione netta in cambi").

Per la trattazione più dettagliata delle misure che la Banca adotta al fine di gestire il rischio suddetto si rimanda al successivo capitolo 6, paragrafo 6.1.3 della presente sezione.

Rischio di tasso d'interesse

Al 30 Giugno 2007, l'"Indice di Rischiosità", espresso come rapporto fra l'"esposizione al rischio di tasso d'interesse" e il patrimonio di vigilanza, era pari a 0,250%, notevolmente inferiore ai dati di riferimento Banca d'Italia.

FATTORI DI RISCHIO

Per la trattazione più dettagliata delle misure che la Banca adotta al fine di gestire il rischio suddetto si rimanda al successivo capitolo 6, paragrafo 6.1.3 della presente sezione.

Rischio di liquidità

L'Emittente risulta essere scarsamente esposto al rischio in oggetto.

Infatti, con riferimento alle indicazioni fornite dalla Banca d'Italia circa le misure volte a limitare l'utilizzo di fonti a breve per finanziare attività di più lunga durata, al 30 Giugno 2007, risulta il rispetto di entrambe le regole finalizzate:

- 1) a contenere gli investimenti in immobili e partecipazioni entro l'ammontare del patrimonio (Regola 1);
- 2) a limitare l'utilizzo della componente meno stabile della raccolta per il finanziamento di attività a medio e lungo termine (Regola 2)

Per la trattazione più dettagliata delle misure che la Banca adotta al fine di gestire il rischio suddetto si rimanda al successivo capitolo 6, paragrafo 6.1.3 della presente sezione.

4.2 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AL SETTORE IN CUI OPERA L'EMITTENTE

Di seguito si illustrano i fattori di rischio relativi al settore in cui opera l'Emittente i cui paragrafi sono ordinati per grado decrescente di rischiosità.

4.2.1 Rischi legati all'evoluzione del sistema normativo

L'Emittente, operando in un settore altamente regolamentato, è particolarmente sensibile a questo rischio in quanto le attività svolte dalla stessa sono soggette a specifiche e stringenti regolamentazioni relative al settore di appartenenza.

Essa, infatti, è tenuta ad osservare, oltre che le leggi e i regolamenti nazionali e/o comunitari, anche le determinazioni delle competenti autorità di vigilanza, quali Banca d'Italia, Consob e UIC.

Tuttavia, essendo il sistema normativo in continua evoluzione, la Banca ha avviato dei progetti di lavoro per un corretto e tempestivo recepimento della normativa italiana ed europea.

Nella medesima direzione si sta muovendo anche la società che fornisce i servizi informativi in outsourcing, la quale con un continuo e costante lavoro di aggiornamento delle procedure informatiche risponde alle esigenze normative dell'Emittente.

4.2.2 Rischi derivanti dalla concorrenza nel settore bancario

L'Emittente risulta essere moderatamente esposto al rischio in oggetto.

Tuttavia, la Banca, pur essendo consapevole di operare in un mercato caratterizzato da una crescente competitività, si è comunque distinta nel corso della sua lunga attività sui mercati finanziari come un operatore affidabile ed efficiente, ed ha maturato la sua esperienza con clientela bancaria di ogni parte del mondo.

Essa presidia il proprio mercato di riferimento (famiglie e piccole e medie imprese insediate nei territori dove la Banca opera) grazie al radicamento sul territorio e all'approfondito livello di conoscenza della propria clientela.

La Banca, infine, vanta alcuni elementi di distinzione rispetto al panorama bancario: è una Banca a capitale interamente privato che, in quanto tale, agisce in assoluta autonomia rispetto ai grandi gruppi del sistema creditizio italiano ed estero.

4.3 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AGLI STRUMENTI FINANZIARI OFFERTI DALL'EMITTENTE

Al fine di consentire la valutazione del rischio connesso agli strumenti finanziari offerti dall'Emittente di seguito si illustrano i fattori di rischio cui sono esposte le azioni di Banca Promos, i cui paragrafi sono ordinati per grado decrescente di rischiosità.

4.3.1 Fattori di rischio relativi agli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta

Rischio connesso alla liquidità della azioni Banca Promos S.p.A.

Gli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta risultano essere molto sensibili al rischio in oggetto.

Infatti, gli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta, azioni ordinarie della Banca Promos, hanno le medesime caratteristiche delle azioni attualmente in circolazione, che non sono quotate in alcun mercato regolamentato italiano o estero, né l'Emittente intende o prevede di richiedere l'ammissione alla negoziazione ad alcuno di tali mercati.

La sottoscrizione di tali azioni, pertanto, implica l'assunzione dei fattori di rischio peculiari dei titoli azionari non quotati in un mercato regolamentato, per i quali potrebbero insorgere difficoltà di disinvestimento soprattutto nel breve termine (cosiddetto "rischio di liquidità"), in quanto non vantano il grado di liquidità tipico degli strumenti finanziari quotati.

In particolare, il valore economico delle azioni potrebbe variare significativamente a fronte di sostanziali cambiamenti nella valutazione del patrimonio e/o delle prospettive di utili futuri dell'Emittente dal momento che si tratta di strumenti finanziari rappresentativi del capitale sociale della Banca.

Per la trattazione più dettagliata delle condizioni dell'Offerta si rimanda al successivo capitolo 5, della sezione seconda.

4.3.2 Fattori di rischio relativi alle caratteristiche dell'Offerta

Rischio connesso ai conflitti di interesse in cui versa l'Emittente

L'Offerta risulta essere moderatamente sensibile al rischio in oggetto.

Si segnala, infatti, che nell'ambito dell'aumento di capitale la Banca assume, allo stesso tempo, il ruolo di emittente, offerente e collocatore degli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta. Esiste, pertanto, sotto tale profilo, un conflitto di interesse ai sensi dell'art.23 del Regolamento della Banca d'Italia e della Consob ai sensi dell'art.6, comma 2 *bis* del Testo Unico della Finanza.

Per la trattazione più dettagliata delle misure che la Banca adotta al fine di gestire il rischio suddetto si rimanda al successivo capitolo 6, paragrafo 6.1.3 della presente sezione.

Rischio connesso a possibili effetti di diluizione

Gli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta risultano essere moderatamente sensibili al rischio in oggetto.

Il prezzo di emissione delle azioni oggetto dell'Offerta è stato fissato in euro 6,00 dall'Assemblea Straordinaria dei Soci, tenutasi il 12 Giugno 2007, su conforme proposta del Consiglio d'Amministrazione dell'Emittente (euro 2,00 di valore nominale ed euro 4,00 di sovrapprezzo di emissione).

Nel determinare il prezzo di emissione delle azioni, il Consiglio ha preso a riferimento i multipli di settore applicati sia sulle proiezioni degli utili che sul patrimonio netto.

Nel caso di integrale sottoscrizione dell'operazione con l'apporto di nuovi mezzi patrimoniali il valore del capitale sociale passerebbe dagli attuali € 7.200.000 a € 9.000.000 mentre il patrimonio netto aziendale che, al 31 dicembre 2006, sommava € 9.122.847 si porterebbe ad euro 14.522.847.

FATTORI DI RISCHIO

Nell'ipotesi di integrale sottoscrizione, i titolari dei diritti di opzione che non abbiano esercitato i diritti stessi ovvero li abbiano esercitati parzialmente, subiranno una diluizione in termini di quote di partecipazione al capitale e al patrimonio sociale pari al 20%.

4.3.3 Fattori di rischio relativi ai mercati dell'Offerta

Rischio connesso ai paesi esclusi

L'Offerta risulta essere lievemente sensibile al rischio in oggetto.

L'Offerta a terzi è promossa esclusivamente sul mercato italiano. Essa, pertanto, non è e né sarà estesa agli investitori residenti negli Stati Uniti d'America, in Canada, in Giappone ed in Australia nonché in qualsiasi altro Paese, nel quale tale diffusione non sia consentita in assenza di autorizzazioni da parte delle competenti autorità (i "paesi esclusi") con alcun mezzo, non utilizzando quindi né i servizi postali, né alcun altro strumento di comunicazione o di commercio interno o internazionale (ivi inclusi a titolo esemplificativo la rete postale, il fax, il telex, la posta elettronica, il telefono ed internet) dei Paesi esclusi, né in alcun altro modo.

Ogni adesione alla presente Offerta a terzi posta in essere, direttamente o indirettamente, in violazione delle limitazioni di cui sopra sarà da considerare non valida.

CAPITOLO 5 - INFORMAZIONI SULL' EMITTENTE

5.1 Storia ed evoluzione dell'Emittente

Come accennato nella Nota di Sintesi, Banca Promos è nata nel 2004 dalla trasformazione di una società fondata nel 1980. Inizialmente la società ha svolto la sua principale attività di intermediario sui mercati azionari ed obbligazionari italiani. Più tardi, a partire dal 1987 con la progressiva apertura verso i mercati internazionali, la Promos si è indirizzata al mercato dei capitali, acquisendo una specializzazione sempre maggiore nel settore degli Eurobonds, ed in particolare dei mercati emergenti.

In seguito all'emanazione della legge n. 1 del 02/01/1991 la Promos venne scritta all'albo delle SIM.

Dal gennaio 2004 Promos SIM ha ricevuto l'autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria, trasformando conseguentemente la propria ragione sociale in Banca Promos S.p.A.

L'Istituto di credito conta oggi tre sedi operative in Italia ed un presidio all'estero, un organico di oltre 40 persone (fra dipendenti e collaboratori) una clientela istituzionale composta da oltre 1000 istituti bancari in prevalenza esteri.

Le sedi operative italiane sono ubicate a Napoli e a Firenze. In particolare:

- in Napoli, sono ubicate la direzione generale che rappresenta anche la sede operativa sui mercati Over the Counter per la clientela istituzionale, e la Filiale dove sono concentrate le attività bancarie e finanziarie rivolte alla clientela privata.
- in Firenze, è ubicato un ufficio di Promotori Finanziari, da cui viene svolta operatività sui mercati finanziari con clientela privata e istituzionale.

Inoltre, come accennato, esiste un presidio operativo nel Regno Unito, a Londra, da cui viene svolta operatività sui mercati finanziari Over the Counter con clientela istituzionale.

5.1.1 Denominazione legale e commerciale dell'Emittente

L'Emittente è denominato "Banca Promos S.p.A".

5.1.2 Luogo di registrazione dell'Emittente e suo numero

L'Emittente è iscritto nel registro delle imprese di Napoli al numero n. 03321720637 e nel R.E.A. (Repertorio Economico Amministrativo) al n. 329424.

La Banca è autorizzata all'esercizio dell'attività bancaria ed è iscritta dal 01/01/2004 all'albo delle banche al n. 5579.

5.1.3 Data di costituzione e durata dell'Emittente

La Promos S.r.l. è stata costituita con atto del 16 ottobre 1980 a rogito del dott. Laurini, notaio in Marano, repertorio n. 23728 registrato all'Ufficio del Registro degli atti pubblici di Napoli il 21 ottobre 1980.

Nel 1988 la Promos diventa una S.P.A. e successivamente, con provvedimento del 23 dicembre 2003, viene autorizzata dalla Banca d'Italia ad esercitare attività bancaria.

Ai sensi del vigente statuto, la durata della società è fissata al trentuno dicembre 2050 e potrà essere prorogata con deliberazione dell'assemblea dei soci, ai sensi di legge.

5.1.4 Domicilio e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale opera, paese di costituzione e riferimenti della sede sociale

La Banca Promos s.p.a. è costituita in Italia in forma di società per azioni, ed opera in base alla legislazione italiana.

In particolare, l'Emittente è soggetto al D.Lgs. 1° settembre 1993, n. 385 (Testo Unico delle leggi in materia Bancaria e Creditizia) e successive modificazioni e integrazioni e alle disposizioni regolamentari emanate dalla Banca d'Italia, Autorità di Vigilanza del settore. Inoltre, è tenuto al rispetto del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico delle disposizioni in materia di Intermediazione Finanziaria) e successive modificazioni e integrazioni ed ai relativi regolamenti emanati dalla Consob, in relazione all'attività di prestazione di servizi di investimento.

La sede legale e la Direzione Generale dell'Emittente sono in Napoli alla via Stazio n.5, telefono: 081/0170111; sito web www.bancapromos.it; posta elettronica: info@bancapromos.it.

5.1.5 Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente

L'evoluzione dell'attività dell'Emittente è stata segnata, negli ultimi tempi da un evento di particolare rilievo, corrispondente all'autorizzazione allo svolgimento dell'attività bancaria, dal 1 gennaio 2004.

Da questa data infatti Banca Promos, da società di intermediazione mobiliare che offriva unicamente servizi finanziari quali la negoziazione di strumenti finanziari, ha cambiato la propria operatività avviando tutti i servizi squisitamente bancari e le attività per legge riservate alle banche.

Dalla trasformazione in banca, progressivamente, l'Emittente ha avviato un potenziamento delle attività rivolte alla clientela privata e alle imprese del territorio locale campano, e nel gennaio 2007, è stato inaugurato il primo sportello bancario aperto al pubblico, che ha rappresentato un momento di forte rilevanza nelle strategie commerciali dell'azienda.

5.2 Investimenti5.2.1 Principali investimenti effettuati dall'Emittente nell'ultimo triennio ed in corso di realizzazione

La tabella che segue indica gli incrementi delle attività materiali e immateriali della banca, negli ultimi tre esercizi e al primo semestre 2007:

Incrementi (migliaia di euro)	30/06/2007 IAS /IFRS	31/12/2006 IAS /IFRS	31/12/2005 IAS /IFRS	31/12/2005 ITA-GAAP	31/12/2004 ITA-GAAP
Attività materiali	104	53	74	32	49
Attività immateriali	0	60	5	175	82
Lavori su immobili non di proprietà	96	209	0	0	127
Totale	200	322	79	187	258

La Banca opera essenzialmente investimenti in attività materiali, specie in impianti e macchinari al fine di rimuovere aree di obsolescenza e criticità in un'ottica di costante adeguamento delle infrastrutture di rete per effetto dell'innovazione dei processi, nonché di allestimento dei nuovi punti operativi.

Gli incrementi riscontrabili nell'ultimo esercizio sono riconducibili agli investimenti effettuati per l'avvio della nuova filiale, che ha comportato i lavori di adeguamento dei locali in fitto e l'acquisto del software.

5.2.2 Principali investimenti dell'Emittente in corso di realizzazione

Non vi sono investimenti in corso di realizzazione.

5.2.3 Investimenti futuri dell'Emittente

Nei piani di espansione territoriale della rete commerciale è prevista l'apertura di nuove sedi operative nei capoluoghi di provincia campani. In particolare, attualmente è in fase progettuale l'apertura di una nuova filiale a Salerno. Alla data di redazione del Prospetto, gli investimenti relativi hanno riguardato più che altro l'impegno delle unità organizzative dell'Emittente, che sta sfruttando l'esperienza della recente apertura della prima filiale a Napoli per mettere a punto un modello replicabile. Tale progetto di investimento risponde alla scelta strategica di potenziare la presenza sul territorio locale, anche per dare maggiore impulso allo sviluppo dell'attività creditizia verso la clientela privata e le piccole e medie imprese regionali.

CAPITOLO 6 - PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ

6.1 Principali attività e descrizione della natura delle operazioni dell'Emittente

Le principali attività svolte dall'Emittente riguardano parallelamente il settore finanziario ed il settore bancario.

Con riferimento alle attività finanziarie, sulle quali esiste un'esperienza consolidata da quasi trent'anni di operatività, la banca svolge prevalentemente il servizio di negoziazione conto terzi sui mercati finanziari domestici ed internazionali, per una clientela composta da grandi istituti bancari internazionali e, in misura minore, da privati. Le operazioni riguardano obbligazioni italiane ed estere e, in misura minore, titoli azionari italiani ed esteri.

Il servizio di negoziazione titoli per conto terzi ha rappresentato negli esercizi passati, (2004, 2005, 2006) il *core business* dell'azienda, ed ancor oggi costituisce la fonte di ricavo più rilevante.

Tuttavia, proprio a partire dall'esercizio 2004, come detto in precedenza, ad esso si sono aggiunti i servizi ed i prodotti tipicamente bancari, primi fra tutti la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito. Nel corso dell'esercizio 2006 e del primo semestre 2007, tali attività hanno ricevuto maggiore impulso, grazie all'attuazione di una strategia commerciale specificamente rivolta al comparto privati (segmento *retail*) e alle piccole e medie imprese (segmento *corporate*).

L'erogazione del credito, finanziata con la raccolta diretta da clientela, viene svolta prevalentemente attraverso la forma tecnica del mutuo immobiliare.

Gli investimenti dei mezzi disponibili propri e di terzi trovano equilibrata collocazione, oltre che nei finanziamenti alla clientela, anche in attività finanziarie rappresentate, di norma, da titoli di debito di elevato rating, nonché in depositi a vista e/o vincolati.

Alla formazione del margine di intermediazione contribuisce nella misura dell'80% circa la voce commissioni attive, e in misura comunque rilevante il margine d'interesse.

L'attività commerciale della Banca è costantemente orientata al posizionamento strategico del portafoglio prodotti-servizi, attraverso un'accurata analisi ed una intensificazione delle attività di sviluppo basate su una offerta differenziata per segmento di clientela.

La Banca Promos possiede un portafoglio prodotti ampio e diversificato.

Allo stato i principali prodotti/servizi bancari sono erogati attraverso la filiale sita in Napoli alla Via Manzoni n. 113, mentre altri servizi di natura squisitamente finanziaria, quale ad esempio l'attività di negoziazione titoli, in conto proprio e in conto terzi, sono effettuati attraverso il team di operatori specializzati che opera presso gli uffici di via Stazio 5 a Napoli nonché attraverso un ufficio di promotori finanziari ubicato in Firenze alla via Santa Caterina d'Alessandria.

6.1.2 Indicazione di nuovi prodotti e/o servizi- programmi futuri e strategie

Le dinamiche evolutive in atto nell'ambiente economico-finanziario impongono l'adozione di linee strategiche ed organizzative coerenti, da un lato con l'obiettivo di mantenere un adeguato livello di competitività all'interno del mercato di riferimento e, dall'altro, con la prioritaria esigenza di garantire la sana e prudente gestione dell'Istituto.

Gli obiettivi strategici sono riassumibili nella soddisfazione della clientela (*customer satisfaction*), dei Soci e degli altri portatori di interessi (*territorial satisfaction*), in un progetto complessivo in cui assumono cruciale rilevanza la qualità, l'efficacia competitiva, l'eccellenza organizzativa e l'efficienza operativa.

Nel campo della monetica, la commercializzazione delle carte Bancomat, Pago Bancomat, Carta Si, prosegue a ritmi serrati.

Le nuove soluzioni studiate per i rapporti di conto corrente consentono di utilizzare un'ampia gamma di servizi, per la gestione della liquidità e dei pagamenti. Assegni circolari, bonifici, carte di credito, carte di pagamento e domiciliazione delle utenze.

Inoltre, l'attivazione del servizio di home banking, consente di agire sul proprio conto corrente ed effettuare tutte le operazioni di interrogazione a disposizione tramite internet, nella massima sicurezza e convenienza.

L'*home - banking*, rivolto ai privati, ai professionisti e alle piccole e medie imprese, consente di usufruire dei servizi tradizionali a costi particolarmente convenienti, e di ottenere in più tutti i vantaggi di funzioni personalizzate e di un canale di comunicazione preferenziale tra la banca e il cliente, il quale, attraverso un link di posta elettronica personale, ha la possibilità di ricevere informazioni utili e di inoltrare commenti, suggerimenti e richieste direttamente agli uffici della banca. Inoltre, va sottolineato come la politica distributiva sia diventata una delle attività a maggiore valore aggiunto del sistema bancario, tanto che lo

sviluppo articolato della distribuzione è uno dei cantieri aperti di maggiore dimensioni nell'ambito del settore bancario.

Per ottenere questa eccellenza è necessario disporre di adeguati strumenti, tecnologie e uomini: è verso queste risorse che, nel medio/lungo termine, si andranno spostando le principali voci d'investimento della Banca Promos.

Nel breve termine l'Emittente ha come obiettivo quello di espandere l'area di operatività mediante il consolidamento e, al tempo stesso, la diversificazione della rete distributiva e anche attraverso lo sviluppo dei prodotti e dei servizi attualmente offerti.

Pertanto le nuove scelte strategiche si rifaranno ad una filosofia gestionale che prenderà a riferimento il miglioramento continuo e l'innalzamento della qualità dei processi operativi.

6.1.3 Gestione del rischio

Il rischio è un concetto connesso alle aspettative umane ed è spesso considerato come sinonimo di probabilità di una perdita o di un pericolo. Esso, in ambito economico-finanziario, si riferisce alla possibilità che il risultato di una qualsiasi operazione compiuta da un soggetto economico sia diverso da quello previsto ex ante.

Ciò premesso, l'approccio scelto da Banca Promos per una corretta gestione del fenomeno rischio consiste nell'identificare gli eventi che possono produrre perdite, scoprire le cause, valutare i possibili effetti sulla Banca e decidere come trattare il rischio.

La gestione dei rischi dell'Emittente è affidata alla funzione di Risk Management, che assicura l'individuazione, la rilevazione, la misurazione e il controllo del rischio nei suoi essenziali aspetti quantitativi e di confronto con le indicazioni aziendali, di vigilanza e con altri eventuali benchmark esterni ritenuti opportuni. Tale processo è supportato, inoltre, da una struttura organizzativa comprendente organi di controllo a tutti i livelli.

L'attività di risk management della Banca ha ad oggetto i seguenti rischi:

- Rischio operativo
 - *Rischio connesso alla dipendenza da un solo outsourcer*
 - *Rischio connesso al malfunzionamento dei servizi elettrici o di telecomunicazione*
 - *Rischio attacco di virus*
 - *Rischio di intrusione*
- Rischio di credito
- Rischio di mercato
 - *Rischio di posizione*
 - *Rischio di controparte*
 - *Rischio di concentrazione*
 - *Rischio di tasso di cambio*
 - *Rischio di tasso d'interesse*
- Rischio di liquidità
- Rischio connesso ai conflitti di interesse in cui versa l'Emittente

Rischio operativo

Il sistema dei controlli interni, di cui la società si è dotata, è impostato in base ai principi che consentono una sana e prudente gestione. Esso è sottoposto a verifica periodica per misurarne adeguatezza e funzionalità sia in termini di efficacia (capacità del sistema di conseguire gli obiettivi prefissati) che di efficienza (capacità del sistema di conseguire i predetti obiettivi a costi, rischi e profittabilità coerenti con quelli espressi da analoghe aziende).

Per garantire la gestione dei rischi, la Banca ha regolamentato ogni fase di ciascun processo prevedendo adeguati livelli di controllo e, nell'ambito della struttura organizzativa, specifiche unità deputate al presidio dei medesimi.

Per valutare l'esposizione al rischio e gli effetti che adeguate misure di mitigazione hanno sullo stesso, dovranno essere opportunamente combinate informazioni qualitative e quantitative. La componente qualitativa ("self risk assessment") si può sintetizzare nella valutazione del profilo di rischio di ciascuna unità organizzativa, in termini di potenziali perdite future, di efficacia del sistema dei controlli e di adeguata gestione delle tecniche di mitigazione del rischio. La componente quantitativa si basa, invece, essenzialmente sull'analisi statistica dei dati storici di perdita. Poiché le informazioni di perdita di cui si può

disporre, con riferimento ad alcune tipologie di eventi, non sono sempre rilevanti, si possono integrare i dati interni con i dati di sistema.

Nel caso in cui si manifesti una perdita derivante da un evento sopra riportato la Banca provvederà ad alimentare il database interno delle perdite operative manifestate, da utilizzare in futuro nella fase di applicazione del modello di calcolo interno del rischio.

Infine, per quanto riguarda in particolare i rischi connessi a: dipendenza da un solo outsourcer, malfunzionamento dei servizi elettrici o di telecomunicazione, attacco di virus e di intrusione, da cui dipende gran parte delle attività operative della Banca, si precisa che la stessa si è dotata di misure di sicurezza di seguito descritte.

Rischio connesso alla dipendenza da un solo outsourcer

La Banca, al fine di mitigare tale rischio, ha acquisito il “Piano di continuità operativa” dell’outsourcer e ne ha appurato la compatibilità con le esigenze aziendali.

Tale piano, essendo un piano di emergenza dei sistemi informativi, è in grado di assicurare all’occorrenza la continuità delle operazioni vitali per l’azienda ed il ritorno in tempi ragionevoli all’operatività normale.

Esso si inquadra nella complessiva politica aziendale sulla sicurezza e tiene conto delle vulnerabilità esistenti e delle misure preventive poste in essere per garantire il raggiungimento degli obiettivi aziendali.

Rischio connesso al malfunzionamento dei servizi elettrici o di telecomunicazione

Per contenere i rischi derivanti da tutte quelle situazioni che causano un’interruzione, anche temporanea, dei servizi offerti alla clientela, nell’ambito dello svolgimento dell’attività bancaria e finanziaria, la Banca ha predisposto un “Piano di continuità operativa”.

Tale Piano consiste in un piano di emergenza dei sistemi informativi in grado di assicurare all’occorrenza la continuità delle operazioni vitali per l’azienda ed il ritorno in tempi ragionevoli all’operatività normale. Esso si inquadra nella complessiva politica aziendale sulla sicurezza e tiene conto delle vulnerabilità esistenti e delle misure preventive poste in essere per garantire il raggiungimento degli obiettivi aziendali.

Rischio attacco di virus

Per contenere il rischio dell’azione di programmi di cui all’art.615-quinquies del codice penale (diretti a danneggiare o interrompere un sistema informatico), la Banca ha provveduto all’installazione diffusa e controllata di software antivirus. Tali programmi sono installati in tutte le stazioni di lavoro in cui vengono svolti trattamenti in rete.

Rischio di intrusione

Per contenere il rischio di intrusione la Banca ha adottato un sistema grazie al quale la protezione dei dati è affidata, innanzitutto, ad un Firewall che impedisce accessi alla rete non autorizzati e ne segnala eventuali tentativi; e poi al Sistema Operativo (Windows), il quale verifica le credenziali di autenticazione e conseguentemente autorizza o nega l’accesso ai files. Parimenti per i dati archiviati nei nostri database, la protezione viene gestita attraverso il DBMS (MS SQL Server) il quale identifica l’utente mediante le credenziali di autenticazione (userid – univoca e password) e conseguentemente autorizza o nega l’accesso alle tabelle in base ai permessi individuati nell’ambito del Sistema di autorizzazioni e preventivamente assegnati dall’Amministratore di Sistema. La server farm ed i router sono attestati a switch collegati tra loro tramite una rete ethernet.

Rischio di credito

Nella consapevolezza che il rischio di evoluzione negativa è insito nell’attività stessa di erogazione del credito, la Banca attribuisce notevole attenzione al controllo di questa tipologia di rischio.

Pertanto, la Banca attua politiche di gestione e sistemi di controllo che mirano a contenere l’esposizione al rischio dell’azienda entro i limiti rispondenti ai criteri di sana e prudente gestione, mediante linee guida generali definite dal Consiglio di Amministrazione.

Esse rispondono alla duplice esigenza di:

- regolare l’operatività della settore creditizio secondo precisi obiettivi aziendali in termini di rischio/rendimento;
- adempiere alle indicazioni contenute nelle Istruzioni di Vigilanza per le banche, dettate dalla Banca d’Italia, che prevedendo specifici strumenti prudenziali, i coefficienti patrimoniali, stabiliscono i requisiti patrimoniali minimi che la Banca deve avere a presidio dei rischi operativi e di immobilizzazione finanziaria e deve rispettare costantemente.

La disponibilità dei mezzi patrimoniali adeguati alle dimensioni dell'operatività aziendale costituisce, infatti, il fondamentale presidio a fronte dei diversi profili di rischio tipici dell'attività bancaria, primo fra tutti quello creditizio e, nel contempo, consente di preservare la stabilità della Banca.

In particolare, l'intero processo del credito, dalla fase istruttoria, all'erogazione, alla revisione, fino agli interventi in caso di anomalie, è disciplinato:

- dalle "autonomie creditizie" delegate dal Consiglio di Amministrazione ai diversi organi ed unità coinvolti nel processo: il Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore Delegato e il Direttore di Filiale;
- dai regolamenti e dalla normativa interna, emanate per il settore;
- dai sistemi di controllo interno operativi.

Inoltre, al fine di mitigare il rischio di credito la Banca effettua operazioni di credito sempre nei confronti di clientela con caratteristiche di solidità patrimoniale e comprovata affidabilità personale. Laddove necessario le operazioni di credito effettuate sono assistite da garanzie di diversa tipologia a seconda della forma tecnica utilizzata.

L'acquisizione delle garanzie, infine, presuppone un'attenta valutazione delle stesse non solo in fase di determinazione del valore dal quale scaturisce eventualmente l'ammontare massimo di fido concedibile, ma anche in ordine alla presenza di eventuali vincoli e impedimenti che in qualche modo ne possano limitare la validità.

Rischio di mercato

Data l'impossibilità di prevedere appieno le variazioni dei corsi dei titoli e delle valute e, in generale, l'evoluzione dei mercati, la Banca attua politiche di gestione e sistemi di controllo che assicurano una gestione sana e prudente dei rischi di mercato, mediante linee guida generali definite dal Consiglio di Amministrazione.

Esse rispondono alla duplice esigenza di:

- regolare l'operatività della Finanza secondo precisi obiettivi aziendali in termini di rischio/rendimento;
- adempiere alle indicazioni fornite dalla Banca d'Italia, organo di vigilanza, che ha approntato specifici strumenti prudenziali, i coefficienti patrimoniali, i quali stabiliscono requisiti patrimoniali minimi che la Banca deve rispettare costantemente dato che, un patrimonio adeguato alle dimensioni dell'operatività aziendale costituisce il fondamentale presidio a fronte dei diversi profili di rischio tipici dell'attività bancaria e, nel contempo, consente di preservare la stabilità della Banca stessa.

Rischio di posizione

Al fine di contenere il rischio di posizione entro margini predefiniti, la Banca nell'ambito dello svolgimento del servizio di negoziazione per conto proprio e della gestione del portafoglio immobilizzato, ha strutturato un sistema di limiti e deleghe operative che stabilisce limitazioni riguardo a:

- la percentuale della provvista complessiva (raccolta diretta, patrimonio di vigilanza e provvista interbancaria) che deve essere destinata ad investimenti in titoli;
- la categoria di strumenti finanziari che possono costituire il portafoglio di negoziazione ed il portafoglio immobilizzato;
- gli emittenti strumenti finanziari che possono costituire il portafoglio di negoziazione ed il portafoglio immobilizzato;
- il rating degli emittenti strumenti finanziari che possono costituire il portafoglio di negoziazione ed il portafoglio immobilizzato.

Rischio di regolamento e controparte

L'operatività sul mercato domestico italiano, per i titoli azionari quotati, avviene tramite negoziazione su mercato regolamentato a contante garantito. Per quanto riguarda gli impegni generati nell'ambito di tale attività non è previsto il calcolo di coefficienti di rischio aggiuntivi.

Per quanto attiene, invece, alle negoziazioni sul mercato delle euroobbligazioni, le operazioni sono regolate, per convenzione, contro pagamento a tre giorni di valuta, il che minimizza il rischio di oscillazioni di mercato. Negoziazioni con valuta differita possono aver luogo in caso di nuove emissioni oppure, ma si tratta di ipotesi marginali, su richiesta della controparte.

Il processo di regolamento avviene mediante il sistema di compensazione internazionale Euroclear, che garantisce l'esecuzione del "delivery against payment".

L'eventuale inadempimento di una delle controparti obbliga la società a girare la posizione non onorata sul mercato (acquistare titoli non ricevuti o vendere titoli non ritirati). Tali operazioni di ricopertura comportano un costo che, valutata l'oscillazione di mercato e la differenza media tra bid e ask, viene fissato convenzionalmente nello 0,25% del valore nominale delle operazioni in attesa di regolamento.

Rischio di concentrazione

Considerato che lo sviluppo dell'operatività nel settore del credito e l'ampliamento della concessione di finanziamenti di importo rilevante rispetto al patrimonio di vigilanza può determinare un aumento dei rischi di instabilità, la Banca attua politiche di gestione e sistemi di controllo che assicurano il rispetto dei limiti prudenziali relativi all'assunzione dei grandi rischi.

In particolare, esse rispondono all'esigenza di rispettare le indicazioni fornite dalla Banca d'Italia, organo di vigilanza, circa la disciplina sulla concentrazione che stabilisce limiti con riferimento sia all'entità dei rischi nei confronti della singola controparte, che all'ammontare complessivo delle esposizioni di maggiore importo.

La disciplina sui grandi rischi si propone, infatti, sotto il primo profilo, di limitare la potenziale perdita massima che la banca potrebbe subire in caso di insolvenza di una singola controparte; sotto il secondo, di mantenere un soddisfacente grado di frazionamento del rischio creditizio.

Rischio tasso di cambio

Nella valutazione del rischio di cambio, cui è esposta la Banca, hanno rilievo le posizioni creditorie e debitorie espresse in valuta. Le posizioni creditorie sono costituite esclusivamente da depositi presso gli organismi di compensazione e/o istituti bancari, alimentati dalle commissioni generate dall'attività di negoziazione di strumenti finanziari sui mercati OTC (eurobonds), che si svolge nella divisa di denominazione del titolo.

Le consistenze principali, generalmente, sono costituite da depositi liquidi e titoli in dollari statunitensi ed euro, considerate divise strategiche dal punto di vista dei volumi negoziati; tutte le altre divise sono considerate residuali e, pertanto, al raggiungimento degli importi minimi di negoziabilità, sono convertite in una delle due divise strategiche.

Premesso ciò, al fine di limitare il rischio di tasso di cambio entro margini predefiniti, la Banca nell'ambito dello svolgimento del servizio di negoziazione per conto proprio, ha strutturato un sistema di limiti e deleghe operative che stabilisce limitazioni riguardo a:

- la divisa in cui devono essere denominati gli strumenti finanziari che possono costituire il portafoglio di negoziazione ed il portafoglio immobilizzato;
- l'assunzione delle posizioni in valuta rispetto al Patrimonio di Vigilanza.

Inoltre, il sistema dei controlli interni prevede tre livelli di verifica, che si concretizzano in controlli di linea giornalieri da parte dei traders, controlli di secondo livello da parte del Back Office e controlli di terzo livello da parte dell'Internal Audit.

Rischio di tasso d'interesse

Il rischio di tasso di interesse è costituito, infatti, dall'effetto sul prezzo dovuto alla variazione dei tassi di interesse presenti sul mercato finanziario. Tale effetto dipende dalle caratteristiche dello strumento, quali la sua vita residua, il tasso cedolare e la presenza di opzioni di rimborso anticipato.

La performance dell'Emittente, in relazione all'attività di trading, è influenzata dall'andamento e dalle fluttuazioni dei tassi d'interesse in Europa e negli altri mercati in cui essa svolge le sue attività.

Considerato ciò, la Banca, in un'ottica di sana e prudente gestione, si è dotata di tutti gli strumenti informativi ed organizzativi che permettono di gestire tale forma di rischio con consapevolezza e in maniera integrata con tutti gli altri rischi aziendali.

In particolare, al fine di limitare il rischio di variazione dei tassi d'interesse entro margini predefiniti, la Banca, nell'ambito dello svolgimento del servizio di negoziazione per conto proprio e della gestione del portafoglio immobilizzato, ha strutturato un sistema di limiti e deleghe operative che stabilisce limitazioni riguardo a:

- il metodo in base al quale calcolare il rischio in oggetto ("modified duration" - indicatore generalmente in uso per strumenti finanziari di natura obbligazionaria);
- il valore della modified duration media dell'intero portafoglio di negoziazione ed il portafoglio immobilizzato.

L'esposizione al rischio di tasso d'interesse, inoltre, viene monitorata attraverso un sistema di controlli interni che prevede tre livelli di verifica, che si concretizzano in controlli di linea giornalieri da parte dei

traders, controlli di secondo livello da parte del Back Office e controlli di terzo livello da parte dell'Internal Audit.

Infine, nell'ambito dello svolgimento dell'attività bancaria, l'esposizione al rischio di tasso d'interesse viene monitorata attraverso un'accurata politica di gestione dei rischi da parte della funzione dedicata al Risk Management, la quale tiene conto in particolare delle distribuzioni temporali dell'attivo e del passivo, tendendo a renderle quanto più possibile "simili", in modo tale che eventuali perturbazioni nella struttura dei tassi di mercato producano effetti "simili" sull'attivo e sul passivo.

Rischio di liquidità

La gestione integrata di attività e passività a breve, medio e lungo termine può produrre squilibri nella situazione tecnica della Banca in assenza di un adeguato bilanciamento delle scadenze delle poste dell'attivo e del passivo.

Considerato ciò, al fine di ridurre la probabilità di tali squilibri, la Banca attua politiche di gestione e sistemi di controllo che rispondono all'esigenza di rispettare le indicazioni fornite dalla Banca d'Italia, organo di vigilanza, circa le misure volte a limitare l'utilizzo di fonti a breve per finanziare attività di più lunga durata.

In particolare, si precisa che la Banca attualmente non risulta essere particolarmente sensibile a questa tipologia di rischio.

Infatti, al fine di monitorare la rischiosità derivante dalla sfasatura temporale delle attività e passività, essa tiene conto dei limiti alla trasformazione delle scadenze delle poste di bilancio che avviene nel rispetto di regole finalizzate a contenere gli investimenti in immobili e partecipazioni entro l'ammontare del patrimonio (Regola 1), nonché a limitare l'utilizzo della componente meno stabile della raccolta per il finanziamento di attività a medio e lungo termine (Regola 2).

Rischio connesso ai conflitti di interesse in cui versa l'Emittente

Al pari di ogni istituzione finanziaria, l'Emittente, nel normale esercizio delle proprie attività e nell'erogazione dei diversi servizi incontra situazioni potenziali di conflitti di interesse, nei confronti del cliente o tra propri clienti, che si possono manifestare in modo permanente od occasionale. L'identificazione e la prevenzione di conflitti di interesse e la corretta gestione di tali conflitti rappresentano un compito importante per qualsiasi impresa di servizi finanziari.

Pertanto, la Banca, al fine di mitigare il rischio in oggetto, si fa carico attraverso i propri dipendenti e le altre persone che agiscono per essa, di individuare, analizzare, controllare e gestire i conflitti di interesse in modo da garantire l'equo trattamento di tutte le parti coinvolte per tutelare i loro interessi ed evitare qualsiasi danno agli stessi.

In particolare, essa ha adottato misure importanti per la prevenzione, l'individuazione precoce e la gestione dei conflitti di interesse, che sono contenute nella "Politica adottata per la gestione dei Conflitti di Interesse". Tale documento è stato redatto nel rispetto della Direttiva Europea 2004/39/EC del 21 aprile 2004 relativa ai Mercati degli Strumenti Finanziari (MiFID), delle successive direttive e regolamenti comunitarie e delle disposizioni di applicazione individuabili nella normativa italiana (D.Lgs. n.58 del 24 febbraio 1998 - Testo Unico della Finanza, Regolamento Consob n.16190 del 29 ottobre 2007, Regolamento della Banca d'Italia e della Consob ai sensi dell'art.6, comma 2-bis, del TUF del 29 ottobre 2007 e successive modificazioni e integrazioni).

6.2 Principali mercati

Banca Promos opera sul mercato finanziario e sul mercato bancario.

L'attività finanziaria rappresenta il core business dell'azienda ed il suo asset "storico". Essa si concentra prevalentemente nel settore della negoziazione di strumenti finanziari per una clientela istituzionale sui mercati Over the Counter (OTC).

L'attività bancaria, che come già detto è di più recente introduzione, comprende la raccolta del risparmio tra il pubblico e l'esercizio del credito, oltre a tutti i servizi di natura squisitamente bancaria. Nel settore bancario Banca Promos è oggi caratterizzata da una forte propensione al radicamento territoriale con l'obiettivo strategico di acquisire un ruolo di primaria banca della Regione Campania.

Nella tabella riportata di seguito si fornisce schematicamente una informativa sulla ripartizione delle entrate totali per categoria di attività.

In riferimento al mercato geografico, occorre tener presente che l'attività bancaria completa viene svolta unicamente dalla filiale di Napoli, mentre l'Ufficio di Promotori Finanziari situato a Firenze in quanto tale effettua unicamente attività di raccolta.

L'attività finanziaria viene svolta dalle unità di negoziazione presenti a Napoli, che si occupa anche di dare esecuzione agli ordini raccolti dai Promotori Finanziari dell'ufficio di Firenze. In tale attività, il mercato di riferimento principale è il mercato Over The Counter che, in quanto tale, non è riferibile ad una collocazione geografica fisica. Gli altri servizi finanziari includono la ricezione e trasmissione ordini, il collocamento e la distribuzione di prodotti di terzi.

RIPARTIZIONE ENTRATE PER CATEGORIA ATTIVITA' (in migliaia di euro)						
	30.06.2007 IAS-IFRS	30.06.2006 IAS-IFRS	31.12.2006 IAS-IFRS	31.12.2005 IAS-IFRS	31.12.2005 ITA-GAAP	31.12.2004 ITA-GAAP
Commissioni attive	1.877	1.987	3.634	4.246	4.246	4.852
<i>Negoziazione eurobonds</i>	1.705	1.813	3.323	4.053	4.053	4.807
<i>Negoziazione azioni</i>	103	104	123	72	72	22
<i>Altri servizi finanziari</i>	69	70	188	121	121	23
Utili perdite da cessione attività finanziarie	-22	-14	92	11		
Totale attività finanziaria	1.855	1.973	3.726	4.257	4.246	4.852
Commissioni attive	26	17	43	82	82	59
Interessi attivi	604	330	879	595	744	384
<i>Su titoli di portafoglio</i>	405	282	720	507	683	320
<i>Su crediti verso clientela</i>	143	36	104	24	24	7
<i>Su crediti verso banche</i>	56	12	55	37	37	57
Totale attività bancarie	630	347	922	677	826	443

Nella tabella che segue si riportano i dati relativi all'attività in eurobonds con clientela istituzionale, con riferimento ai volumi negoziati ed alle commissioni percepite, per il triennio 2004-2006, per il primo semestre 2007 e, a fini unicamente comparativi, per il primo semestre 2006.

Si forniscono, inoltre, indicazioni in merito al grado di concentrazione per cliente, riportando l'incidenza sui volumi intermediati e sulle commissioni di ciascun periodo dei dati riguardanti i primi dieci ed i primi venti operatori istituzionali.

Da tale rappresentazione si evince che vi è una concentrazione dell'operatività su un ristretto numero di operatori. In particolare, dai dati sotto riportati, risulta che in media nei periodi analizzati circa il 40% delle commissioni attive e dei volumi negoziati deriva dall'operatività con i primi dieci clienti istituzionali, che sono rappresentati comunque dai più importanti operatori del settore, i quali assorbono ampie quote del mercato. In proposito, è opportuno sottolineare, inoltre, che il restante 60% circa delle commissioni e dei volumi risulta parcellizzato su un base diffusa di clientela (oltre 260 operatori), e ciò compensa in parte la citata concentrazione. Inoltre, la percentuale di incidenza allargando la selezione ai primi venti operatori, passa al 60% circa come si evince anche dai dati riportati in tabella. Al fine di mitigare ulteriormente gli eventuali effetti di tale rischio di concentrazione la banca, accanto alla più ampia strategia di diversificazione delle attività, illustrata al precedente paragrafo 6.1.2, ha messo in atto costantemente una politica di potenziamento della forza vendita e di aumento delle relazioni commerciali che ha consentito nel corso degli anni il mantenimento di una situazione di equilibrio.

Si specifica, infine, che con la clientela istituzionale non viene svolta negoziazione di titoli azionari.

Istituzionali - Eurobonds	30/06/2007	30/06/2006	31/12/2006	31/12/2005	31/12/2004
Volumi negoziati, di cui:	7.291.725.567	7.278.302.939	13.808.617.250	14.136.671.538	15.463.443.762
primi 10 clienti - val.ass	3.179.011.976	2.985.723.429	5.692.328.795	5.676.458.259	5.952.067.309
primi 10 clienti - %	43,60%	41,02%	41,22%	40,15%	38,49%
primi 20 clienti - val.ass	4.710.162.682	4.643.980.460	8.650.051.629	8.369.213.307	8.843.455.485
primi 20 clienti - %	64,60%	63,81%	62,64%	59,20%	57,19%
Commissioni attive negoziazione c/terzi, di cui:	1.704.959	1.813.187	3.323.324	4.053.164	4.806.770
primi 10 clienti - val.ass	733.595	705.308	1.291.580	1.376.191	2.042.937
primi 10 clienti - %	43,03%	38,90%	38,86%	33,95%	42,50%
primi 20 clienti - val.ass	1.074.412	1.074.069	1.934.939	2.093.783	2.778.778
primi 20 clienti - %	63,02%	59,24%	58,22%	51,66%	57,81%

6.3 Eventi eccezionali

Non si sono verificati fatti rilevanti o eventi eccezionali tali da influire sulle informazioni di cui ai precedenti paragrafi relativi alle attività dell'Emittente o sui relativi mercati di riferimento.

6.4 Marchi, brevetti e licenze

In considerazione dell'attività svolta, non si rileva alcun fenomeno di dipendenza dell'Emittente da marchi, brevetti, licenze o altri diritti simili.

CAPITOLO 7 - STRUTTURA ORGANIZZATIVA

7.1 Non Appartenenza a gruppo

L'Emittente non appartiene ad alcun gruppo.

7.2 Partecipazioni di controllo in società

Alla data 31/12/2006 la Banca non possiede partecipazioni di controllo in società.

La Banca ha acquisito una partecipazione di minoranza, pari al 47,5% del capitale, nella società "Equity Sud Advisor s.r.l.", finalizzata alla gestione un fondo di private equity.

Alla data di stesura del Presente Prospetto, tale società non ha ancora avviato l'attività.

CAPITOLO 8 - IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

8.1 Immobilizzazioni materiali

Allo stato, l'Emittente non possiede immobili di proprietà e non si avvale di immobili detenuti in locazione finanziaria, né a scopo funzionale né a scopo di investimento.

Le immobilizzazioni materiali, come indicato nella tabella che segue, fanno riferimento ad impianti di proprietà ubicati negli uffici della banca (direzione generale e filiale).

Non esistono gravami di nessun genere sulle immobilizzazioni materiali di proprietà.

Immobilizzazioni materiali (migliaia di euro)	31/12/2006 IAS-IFRS
A Attività ad uso funzionale	
1.1 di proprietà	167
a) terreni	0.00
b) fabbricati	0.00
c) mobili	47
d) impianti elettronici	84
e) altre	36
1.2 Acquistate in locazione finanziaria	0.00
a) terreni	0.00
b) fabbricati	0.00
c) mobili	0.00
d) impianti elettronici	0.00
e) altre	0.00
Totale A	167
B Attività detenute a scopo di investimento	
2.1 di proprietà	0.00
a) terreni	0.00
b) fabbricati	0.00
c) mobili	0.00
2.2 Acquistate in locazione finanziaria	0.00
a) terreni	0.00
b) fabbricati	0.00
c) mobili	0.00
Totale B	0.00
Totale A+B	167

I contratti di locazione esistenti alla data del Prospetto si riferiscono agli immobili che ospitano gli uffici della banca. In particolare:

LOCALI IN AFFITTO		
Ubicazione e destinazione	Locatore	Scadenze contratti
Napoli, via Stazio 5 -Direzione Generale	Capasso Concetta	01.12.2013
Napoli, via Stazio 5- Direzione Generale	Capasso Angelina	31.05.2012
Napoli, via Stazio 5 - Direzione Generale	Laudiero Lydia	01.02.2016
Firenze – s. Caterina d'Alessandria 8 -Ufficio Promotori Finanziari	Zampetti Silvano	30.11.2008
Napoli - via Manzoni 113 - Filiale	Minucci Llidia	30.06.2012
Salerno - via Pietro da Eboli 15, 16, 17 Filiale di prossima apertura	Soc.Girelli Graziano & Sergio snc	31.12.2013

8.2 Eventuali problemi ambientali

Allo stato non sussistono specifici problemi ambientali che possano influire sull'utilizzo delle immobilizzazioni materiali da parte della banca.

CAPITOLO 9 - RESOCONTO DELLA SITUAZIONE GESTIONALE E FINANZIARIA

9.1 Situazione Finanziaria

Premessa

I Bilanci di esercizio della Banca Promos Spa relativi al triennio 2004-2006 e la situazione contabile al 30.06.07 sono stati sottoposti a revisione da parte della Deloitte & Touche Spa, come specificato più avanti nel presente Prospetto al capitolo 20.

Di seguito si forniscono alcuni commenti all'andamento della Banca Promos nei periodi indicati, sotto il profilo economico, patrimoniale e finanziario.

In via preliminare va precisato che tutto il triennio 2004-2006 e ancora il 2007 sono stati per Banca Promos periodi di grandi cambiamenti ed evoluzioni.

Non va dimenticato, infatti, che nel triennio 2004-2006 l'Emittente ha affrontato e superato un evento di grande peso come l'avvio dell'attività bancaria: ciò ha significato, in termini pratici, portare a termine la fase di start-up delle nuove attività, sopportandone il rilevante impatto sull'organizzazione dell'azienda assicurando nel contempo il regolare funzionamento dei servizi finanziari alla clientela preesistente; in termini economici, ha significato invece sopportare ed assorbire i costi dello start-up, limitandone l'impatto sui conti aziendali.

L'anno 2004 è stato quindi un anno cruciale per l'evoluzione aziendale, che ha richiesto sforzi ed energie da parte dell'intera struttura. L'impegno, umano ed economico, profuso nell'avvio delle attività bancarie, ha iniziato a dare i primi risultati visibili, anche se talvolta solo in termini tendenziali, dall'esercizio 2005.

Sotto il profilo dei rischi cui l'Emittente risulta sensibile in ragione delle attività svolte si rimanda al precedente Capitolo 4 della Sezione Prima del presente Prospetto.

Analisi dell'andamento economico

Margine di interesse

Dati in migliaia di euro						
	30.06.2007 IAS-IFRS	30.06.2006 IAS-IFRS	31.12.2006 IAS-IFRS	31.12.2005 IAS-IFRS	31.12.2005 ITA-GAAP	31.12.2004 ITA-GAAP
Interessi attivi	604	330	879	595	744	384
<i>Su titoli di portafoglio</i>	405	282	720	507	683	320
<i>Su crediti verso clientela</i>	143	36	104	24	24	7
<i>Su crediti verso banche</i>	56	12	55	37	37	57
Interessi passivi	85	79	148	93	93	38
<i>Su debiti verso banche</i>	37	27	54	29	29	33
<i>Su debiti verso clientela</i>	48	52	94	64	54	5
Margine di interesse	518	251	731	502	651	346

Il progressivo rafforzamento del margine di interesse è da ricondurre da un lato ad una più dinamica gestione del portafoglio titoli di proprietà che ha portato all'incremento degli interessi attivi su titoli, dall'altro, soprattutto a partire dall'esercizio 2006, al crescere dell'attività creditizia nei confronti della clientela che ha portato all'incremento degli interessi attivi su crediti verso clientela.

Margine di intermediazione

Dati in migliaia di euro						
	30.06.2007 IAS-IFRS	36.06.2006 IAS-IFRS	31.12.2006 IAS-IFRS	31.12.2005 IAS-IFRS	31.12.2005 ITA-GAAP	31.12.2004 ITA-GAAP
Commissioni attive	1.903	2.003	3.677	4.328	4.328	4.911
Commissioni passive	-59	-41	-100	-115	-115	-81
Risultato attività negoziazione	97	-38	-280	-227	-413	-147
Margine di interesse	518	251	731	502	651	346
Margine di intermediazione	2.459	2.175	4.028	4.488	4.451	5.029

L'andamento del margine di intermediazione risente nel triennio 2004-2006 del negativo trend registrato dalle commissioni da negoziazione titoli, che rappresentano la quasi totalità delle commissioni attive. In tale settore ha pesato, quale elemento frenante per tutti gli operatori, la stasi del mercato obbligazionario internazionale.

Risultato d'esercizio

Dati in migliaia di euro						
	30.06.2007 IAS-IFRS	36.06.2006 IAS-IFRS	31.12.2006 IAS-IFRS	31.12.2005 IAS-IFRS	31.12.2005 ITA-GAAP	31.12.2004 ITA-GAAP
Utile lordo	566	571	788	1.356	1.446	1.929
Utile netto	310	324	430	808	912	1.176

Nel triennio 2004-2006 il risultato d'esercizio ha risentito fortemente della contrazione dei margini operativi registrati nella negoziazione titoli obbligazionari. Nello stesso periodo i risultati dei nuovi servizi introdotti, seppur incoraggianti sotto il profilo tendenziale, non hanno compensato interamente la riduzione delle commissioni da negoziazione.

Spese amministrative

Nella tabella che segue si fornisce, per i periodi al 30.06.2007, 31.12.2006, 31.12.2005 e 31.12.2004 un dettaglio dell'andamento delle spese amministrative e delle altre spese amministrative. A fini comparativi sono riportati altresì i dati al 30.06.2006.

SPESE AMMINISTRATIVE						
	30.06.2007 IAS-IFRS	36.06.2006 IAS-IFRS	31.12.2006 IAS-IFRS	31.12.2005 IAS-IFRS	31.12.2005 ITA-GAAP	31.12.2004 ITA-GAAP
Totale spese amministrative	1820	1521	3085	3021	3021	2912
Spese per il personale, di cui	738	434	892	962	569	468
Personale dipendente	575	285	603	580	569	468
Amministratori	150	140	277	308	-	-
Altro personale	13	9	12	74	-	-
Altre spese amministrative, di cui	1.082	1.087	2.193	2.059	2.452	2.444
Imposte indirette e tasse	7	6	4	8	8	10
Provvigioni passive a promotori	499	647	1.247	1.197	1197	1.199
Compensi amministratori, sindaci e soc.di revis.	43	25	81	80	461	545
Consulenze legali	41	11	53	48	48	58
Affitti passivi e spese condominiali	76	50	121	98	98	94
Spese per servizi telematici	213	201	391	313	313	246
Spese postali e telefoniche	60	54	101	77	77	102
Altre spese	143	93	195	238	250	190

L'andamento delle spese amministrative nel corso dei periodi analizzati appare regolare. Va rilevato, in particolare, che l'introduzione dei principi contabili IAS ha comportato lo spostamento dei "compensi agli amministratori" dalle "altre spese amministrative" alle "spese per il personale". Inoltre, si sottolinea che l'incremento delle spese per il personale dipendente riscontrabile al 30 giugno 2007 è da attribuire in parte all'assunzione del personale di filiale, e in parte al cambio di contratto della struttura commerciale rivolta

alla clientela istituzionale che ha portato all'assunzione dei promotori finanziari con CCNL del credito. Il costo relativo agli ex promotori finanziari ha subito quindi uno spostamento passando dalla voce "altre spese amministrative – provvigioni passive a promotori" del 2006 alla voce "spese per il personale – personale dipendente" nel 2007.

Le "altre spese amministrative" registrano quindi un calo corrispondente compensato però dai costi di gestione della nuova filiale. Su questo punto ci sembra importante evidenziare come tale voce, nonostante il peso aggiuntivo, abbia tenuto un andamento sostanzialmente in linea con quello dello scorso anno.

Analisi dell'andamento patrimoniale e finanziario

ATTIVO							
	IAS-IFRS				ITA-GAAP		
	30.06.07	30.06.06	31.12.06	31.12.05	31.12.05	31.12.04	
10. Cassa e disponibilità liquide	149.065	28.565	91.600	39.939	39.939	2.338	10.Cassa e disponibilità
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	2.071.056	2.275.849	0	0			
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	6.724.601	12.535.441	10.093.658	14.708.011	14.370.573	9.497.016	50. Obbligazioni e altri titoli di debito
60. Crediti verso banche	4.038.791	913.419	3.387.300	2.590.279	2.590.279	1.954.836	30.crediti verso banche
70. Crediti verso clientela	6.097.557	1.593.410	2.690.901	1.238.839	1.023.187	50.237	40.crediti verso clientela
100. Partecipazioni	23.750	0	0	0	0		70. Partecipazioni
110. Attività materiali	240.144	152.434	167.187	169.984	169.984	137.596	100. Immobilizzazioni materiali
120. Attività immateriali	47.774	34.965	56.948	43.644	206.377	380.511	90. Immobilizzazioni immateriali
130. Attività fiscali	308.761	419.438	677.332	917.669			
150. Altre attività	1.494.228	677.273	379.039	369.014	1.289.976	1.295.329	130. Altre attività
					357.612	240.773	140. Ratei e risconti attivi
Totale dell'attivo	21.195.726	18.630.754	17.543.964	20.077.379	20.047.927	13.558.637	

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Il portafoglio titoli disponibili per la vendita è rappresentato esclusivamente da titoli obbligazionari di categoria "investment grade" e in quanto tali a basso livello di rischio di mercato. La divisa di denominazione è l'euro, anche se in ognuno dei periodi presi a riferimento, esiste ancora una bassa percentuale (sempre inferiore al 2%) di eurobonds aventi come valuta di denominazione la Lira Italiana. Per la parte preponderante si tratta di titoli a tasso fisso con durata inferiore ad un anno, in piccola percentuale sono presenti strumenti di durata superiore, ma in ogni caso non si va mai oltre i 5 anni. Nella tabella che segue si fornisce una rappresentazione schematica e sintetica delle caratteristiche delle "attività finanziarie disponibili per la vendita".

ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA						
	30.06.2007 IAS-IFRS	30.06.2006 IAS-IFRS	31.12.2006 IAS-IFRS	31.12.2005 IAS-IFRS	31.12.2005 ITA-GAAP	31.12.2004 ITA-GAAP
Divisa						
EUR	98,22%	98,84%	99,03%	99,18%	99,18%	98,73%
ITL	1,78%	1,16%	0,97%	0,82%	0,82%	1,27%
Tipologia Titoli						
Corporate	86,43%	90,30%	90,27%	91,49%	91,49%	95,56%
Governativi	13,57%	9,70%	9,73%	8,51%	8,51%	4,44%
Tipo Tasso						
Fisso	86,53%	93,04%	94,40%	95,18%	95,18%	89,17%
Variabile	13,47%	6,96%	5,60%	4,82%	4,82%	10,83%
Durata in anni						
Minore di 1	81,23%	69,35%	42,40%	25,44%	25,44%	14,49%
Da 1 a 5	18,77%	30,65%	57,60%	74,56%	74,56%	85,51%

Crediti verso clientela

Il costante incremento dei crediti alla clientela dimostra un progressivo sviluppo del settore. In particolare, nella tabella che segue si riporta in dettaglio l'articolazione per forma tecnica di erogazione, nei periodi esaminati. Partendo dall'analisi del dato al 31.12.2004, riconducibile per intero ad una unica operazione di mutuo chirografario, e proseguendo si osserva da un lato l'ampliamento della gamma dei finanziamenti offerti alla clientela, dall'altro il progresso complessivo della voce. La parte preponderante è costituita dalla forma tecnica del mutuo ipotecario a medio e lungo termine, tuttavia si osserva una progressiva diversificazione a favore di altre forme di finanziamento.

CREDITI VERSO CLIENTELA – ARTICOLAZIONE PER FORMA TECNICA DI RACCOLTA (INCIDENZA %)					
	30.06.2007	30.06.2006	31.12.2006	31.12.2005	31.12.2004
MUTUI IPOTECARI	50,11%	65,66%	79,80%	51,47%	-
MUTUI CHIROGRAFARI	8,60%	5,59%	3,05%	8,95%	100%
PICCOLI PRESTITI	1,59%	0,98%	0,56%	39,58%	-
SCOPERTI CC	23,48%	27,77%	16,58%	-	-
ANTICIPI SBF	16,22%	-	-	-	-

Dall'analisi qualitativa degli impieghi (svolta per il primo semestre 2007, periodo in cui l'attività ha acquisito consistenza) emerge che l'attività si è sviluppata innanzitutto nei confronti della clientela retail (circa il 64%). Tuttavia, appare in forte crescita tendenziale anche la fetta di impieghi a favore di clientela corporate (circa il 30% del totale).

Si evidenzia un buon grado di frazionamento dei rischi rispetto alle diverse attività industriali, commerciali e di servizio. Il settore maggiormente finanziato risulta essere quello dell'edilizia.

Attività materiali

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali sono sostanzialmente stabili nel tempo. Si registra, tuttavia, un incremento delle attività materiali al 30.06.07 dovuto ai beni mobili della filiale, aperta nel gennaio 2007.

Altre attività

Nell'analisi delle "altre attività" si segnala, in via preliminare, il forte impatto dovuto all'introduzione dei principi IAS, la cui applicazione ha modificato la composizione della voce:

- i crediti verso l'erario sono stati spostati nell'apposita voce 130 "Attività fiscali";
- i ratei e i risconti sono stati spostati nelle relative voci di competenza;
- i depositi cauzionali sono stati spostati nella voce "crediti verso clientela";
- sono state aggiunte le "migliorie su beni di terzi", precedentemente ricompresi nelle "immobilizzazioni immateriali";
- è stato aggiunto il "portafoglio salvo buon fine".

Con riferimento agli esercizi 2004 e 2005 ITA GAAP la componente fiscale rappresentava circa il 70% della voce, che per il resto includeva oltre ai citati ratei e risconti e ai depositi cauzionali, anche immobilizzazioni in corso, assegni in corso di addebito e altre partite minori. Stante questa premessa, l'andamento della voce appare nel tempo regolare, essendo lo scostamento che si osserva al 30.06.2006 dovuto ad una componente transitoria regolarmente riassorbita nei mesi successivi. L'incremento al 30.06.2007 è dovuto alla presenza del "portafoglio SBF", attività iniziata nel primo semestre 2007.

PASSIVO							
	IAS				ITA-GAAP		
	30.06.07	30.06.2006	31.12.06	31.12.05	31.12.05	31.12.04	
10. Debiti verso banche	0	345.239	40.918	293.517	293.517	0	10 Debiti verso banche
20. Debiti verso clientela	9.498.024	7.045.716	7.166.744	8.728.871	8.728.871	2.627.748	20 Debiti verso clientela
80. Passività fiscali	248.674	292.945	343.252	553.335			
100. Altre passività	1.901.951	1.665.235	495.353	1.078.270	1.060.826	622.741	50. Altre passività
					17.444	19.206	60. Ratei e risconti passivi
110. Trattamento di fine rapporto del personale	172.770	163.158	176.905	147.426	141.375	118.369	70. Trattamento fine rapporto lav.subord.
120. Fondi per rischi ed oneri	200.892	195.041	197.945	192.180	733.285	983.448	80. Fondi rischi ed oneri
					0	127.000	100. Fondo per rischi bancari generali
130. Riserve da valutazione	-20.063	-52.792	-31.021	794			
160. Riserve	1.683.869	1.492.208	1.523.513	1.075.343	368.164	309.383	140. Riserve
180. Capitale	7.200.000	7.200.000	7.200.000	7.200.000	7.200.000	7.200.000	120. Capitale sociale
					591.960	375.118	160. Utili/Perdite portati a nuovo
200. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	309.609	324.004	430.355	807.643	912.485	1.175.623	170. Utile d'esercizio
Totale passivo	21.195.726	18.630.753	17.543.964	20.077.379	20.047.927	13.558.637	

Debiti verso clientela

A partire dall'esercizio 2005 si osserva una tendenza alla crescita dei debiti verso la clientela, segno che le strategie di raccolta della banca rimandano riscontri positivi, grazie soprattutto alla forma tradizionale dei Conti correnti. L'apporto proveniente da altre forme tecniche di raccolta, quali i Pronti Contro Termine, appare ancora discontinuo: in particolare tale tipo di strumento era presente al 31.12.2005 (per un importo pari al 28% della voce "debiti verso clientela") ed al 30.06.2007 (per un importo pari all'8%).

Altre passività

La parte preponderante della voce è da riferire, nei periodi esaminati, a debiti verso fornitori, debiti verso l'erario nonché ad altre partite di debito verso terzi che includono importi per fatture da ricevere e altre partite transitorie minori. L'incremento della voce che si osserva al 31.12.05 è dovuto ad una partita transitoria regolata successivamente, in particolare si tratta di bonifici da regolare. Anche i dati infrannuali risultano condizionati da analoghe partite transitorie regolarmente rientrate nei mesi successivi.

Raccolta indiretta

Nel corso del periodo si è rafforzata anche la raccolta indiretta nella forma del Risparmio Amministrato. In particolare il dato appare positivamente influenzato dall'avvio dell'attività bancaria, come attesta la crescita al 31.12.2005 rispetto al 31.12.2004.

Raccolta indiretta (in migliaia di euro)					
30.06.2007	30.06.2006	31.12.2006	31.12.2005	31.12.2005	31.12.2004
36.682	30.637	34.923	36.538	36.538	16.851

Patrimonio di vigilanza e ratios patrimoniali

(in migliaia di euro)	30.06.2007	30.06.2006	31.12.2006	31.12.2005	31.12.2004
Patrimonio di vigilanza	8.991	8.928	8.796	8.506	7.907
Attività di rischio ponderate	10.492	5.257	11.137	13.200	8.575
Patrimonio di base/attività di rischio ponderate	85,70%	168,60%	79,48%	64,44%	92,21%
Patrimonio di vigilanza/attività di rischio ponderate	85,70%	168,60%	78,98%	64,44%	92,21%

L'andamento dei ratios patrimoniali, come si evince dal dato al 30.06.2006, risente da un lato dell'applicazione dei principi contabili IAS che hanno comportato una diversa ponderazione delle attività di rischio relative al portafoglio titoli, dall'altro del cambiamento di strategie della banca che ha implicato un aumento del rischio di credito sul totale dei requisiti prudenziali ed una contestuale diminuzione del rischio di mercato.

I ratios patrimoniali indicati rispettano i requisiti patrimoniali minimi previsti dalla vigente normativa di vigilanza.

9.2 Gestione Operativa9.2.1 Fattori importanti che hanno avuto ripercussioni significative sul reddito dell'Emittente

L'osservazione dei mercati finanziari ha delineato negli ultimi anni una divergenza tra l'andamento degli stock exchanges e quello dei mercati del reddito fisso. Nel 2006, per il quarto anno consecutivo, le borse mondiali hanno chiuso con performances positive, recuperando nel secondo semestre anche le perdite che si erano accumulate nei mesi precedenti a causa di timori inflazionistici, poi rivelatisi infondati.

Diversamente, il comparto obbligazionario ha pagato, ancora una volta, con un persistente immobilismo il clima di attesa per i rialzi dei tassi di interesse. Ciò ha comportato un forte aumento della liquidità presente sul mercato, con la conseguente riduzione degli spreads e quindi dei margini degli operatori, che hanno sofferto una sensibile contrazione dei ricavi dal settore.

Il calo delle commissioni nette registrate da Banca Promos negli ultimi tre esercizi sconta quindi l'andamento negativo delle commissioni da negoziazione titoli che ne rappresentano la parte più significativa.

9.2.2 Variazioni delle vendite o delle entrate nette

Oltre quelle descritte al paragrafo precedente non sussistono altri fattori che abbiano influenzato le entrate.

9.2.3 Fattori esterni che influenzano l'attività dell'Emittente

Allo stato non sussistono specifiche politiche o fattori di natura governativa, economica e fiscale che abbiano avuto o potrebbero avere significative ripercussioni sull'attività della Banca Promos.

CAPITOLO 10 - RISORSE FINANZIARIE

10.1 Risorse finanziarie dell'Emittente

La Banca Promos ottiene le risorse necessarie al finanziamento delle proprie attività attraverso la raccolta della clientela, l'attività di intermediazione e gli altri servizi finanziari.

Al 31/12/2006, le fonti finanziarie utilizzate dall'Emittente, al fine di sviluppare la propria attività, risultano così articolate:

FONTI FINANZIARIE	
Mezzi propri (capitale e riserve)	8.884
Raccolta diretta da clientela	7.167
Raccolta da banche	41
Raccolta indiretta da clientela	34.923

10.2 Descrizione dei flussi di cassa

Di seguito si riporta il rendiconto finanziario dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31/12/2005 e al 31/12/2006. Lo schema riferito all'esercizio 2004, è riportato al successivo Paragrafo 20.1 della Sezione Prima del presente Prospetto.

Per quanto riguarda le fonti dei flussi di cassa, considerando che l'Emittente svolge attività bancaria, i flussi in entrata riguardano la raccolta diretta da clientela, mentre quelli in uscita sono rappresentati prevalentemente dagli impieghi nella forma di finanziamenti concessi alla clientela.

RENDICONTO FINANZIARIO	2006	2005
A. ATTIVITA' OPERATIVA		
1. Gestione	468	728
- risultato d'esercizio	430	808
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	0	0
- plus/minusvalenze su attività di copertura	0	0
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento	1	12
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali	173	157
- accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri ed altri costi e ricavi	6	0
- imposte e tasse non liquidate	-224	-261
- rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale	0	0
- altri aggiustamenti	82	12
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	2.380	-6.595
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0
- attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	0	0
- attività finanziarie disponibili per la vendita	4.639	-4.992
- crediti verso banche: a vista	-797	-635
- crediti verso banche: altri crediti	0	0
- crediti verso clientela	-1.452	-973
- altre attività	-10	5
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	-2.367	6.864
- debiti verso banche: a vista	-252	293
- debiti verso banche: altri debiti	0	0
- debiti verso clientela	-1.562	6.101
- titoli in circolazione	0	0
- passività finanziarie di negoziazione	0	0
- passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	0	0
- altre passività	-553	470
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	481	997
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	44	23
- vendite di partecipazioni	0	0
- dividendi incassati su partecipazioni	0	0
- vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
- vendite di attività materiali	44	23
- vendite di attività immateriali	0	0
- vendite di rami d'azienda	0	0
2. Liquidità assorbita da	-113	-82
- acquisti di partecipazioni	0	0
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
- acquisti di attività materiali	-53	-77
- acquisti di attività immateriali	-60	-5
- acquisti di rami d'azienda	0	0
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	-69	-59
C. ATTIVITA' DI PROVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	0	0
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	0	0
- distribuzione dividendi e altre finalità	-360	-900
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	-360	-900
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	52	38

10.3 Fabbisogno finanziario

Gli investimenti programmati dall'Emittente saranno finanziati mediante l'utilizzo delle disponibilità finanziarie correnti, e mediante i mezzi patrimoniali rivenienti dall'aumento di capitale di cui al presente Prospetto.

10.4 Limitazioni all'uso delle risorse finanziarie

Alla data del presente Prospetto Informativo non vi sono vincoli e restrizioni all'utilizzo delle risorse finanziarie dell'Emittente, che hanno avuto o potrebbero avere, direttamente o indirettamente, ripercussioni significative sull'attività della Banca Promos.

10.5 Fonti previste dei finanziamenti

Per gli investimenti programmati dall'Emittente non sono stati assunti impegni significativi ed eccezionali che richiedano fonti di finanziamento alternative all'ordinario utilizzo dei mezzi propri e di quelli già rientranti nelle disponibilità finanziarie sinora acquisite con la raccolta diretta dalla clientela.

CAPITOLO 11 - RICERCHE E SVILUPPO, BREVETTI E LICENZE

Non esistono specifiche voci destinate ad attività di ricerca e sviluppo. I relativi costi rientrano nelle ordinarie spese di gestione.

CAPITOLO 12 - INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE

12.1 Tendenze significative recenti nell'andamento dell'attività dell'Emittente

Riguardo alle tendenze manifestatesi dalla chiusura dell'esercizio al 31/12/2006 sino ad oggi, in particolare si segnala, nell'ambito dell'attività bancaria, che la nuova strategia commerciale più esplicitamente rivolta alla clientela privata *retail* e *corporate* iniziata nel gennaio 2007 con l'apertura della filiale, ha fatto registrare tendenze positive nel settore della raccolta, degli impieghi ed ha dato impulso anche all'implementazione di nuovi servizi volti a soddisfare le esigenze di una clientela in crescita.

Nell'ambito dell'attività finanziaria, nel corso del 2007 si è manifestata una inversione di tendenza rispetto all'ultimo triennio, con un leggero miglioramento dei ricavi provenienti da intermediazione eurobonds.

Sulla base delle indicazioni gestionali disponibili alla data del Prospetto, si prevede per il 2007 una chiusura con risultati in lieve progresso rispetto all'esercizio 2006.

12.2 Informazioni su tendenze per l'esercizio in corso

Sulla base delle informazioni attualmente disponibili, fatto salvo quanto riportato nel Capitolo 4 della Sezione Prima del presente Prospetto, l'Emittente non ravvede elementi di particolare rilievo tali da poter influenzare in modo significativo le proprie prospettive economico-finanziarie.

CAPITOLO 13 - PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI

13.1 Dati previsionali

La Banca Promos non espone previsioni o stime degli utili futuri, ritenendo sufficiente l'indicazione della serie storica triennale riscontrabile dai Bilanci Individuali, oltre che dai dividendi assegnati agli azionisti della Banca Promos, per fornire ampie informazioni sulla situazione aziendale e sulle prospettive di sviluppo.

13.2 Previsione contenuta in altro prospetto

Alla data del Prospetto Informativo non vi sono altri prospetti ancora validi contenenti previsioni o stime degli utili.

CAPITOLO 14 - ORGANI D'AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E CONTROLLO E ALTI DIRIGENTI

14.1 Informazioni sugli organi dell'Emittente

La Banca Promos S.p.A., come modello di amministrazione e controllo della società ha adottato il sistema di *governance* "ordinario o tradizionale", con la presenza contemporanea dei due organi Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale.

Si forniscono i nominativi, gli indirizzi e le funzioni presso l'Emittente dei componenti i suddetti organi.

Consiglio di Amministrazione

Alla data del Prospetto Informativo, il Consiglio di Amministrazione della Banca Promos S.p.A., è composto come segue:

COMPONENTI IL CDA				
COGNOME e NOME	Luogo e Data di nascita	Carica	Data prima nomina	Data ultima riconferma
1.MALASOMMA UGO	Napoli, 02/02/1955	Presidente Cda	15/04/1999	18/04/2005
2.CAPASSO COSIMO*	Napoli, 05/04/1929	Consigliere	15/04/1999	18/04/2005
3.CARANO TIZIANA**	Napoli, 21/11/1963	Consigliere	15/04/1999	18/04/2005
4.DE STEFANO STEFANO	Napoli, 08/03/1947	Consigliere	30/03/2004	18/04/2005
5.DE GREGORIO UMBERTO	Napoli, 20/05/1958	Consigliere	30/03/2004	18/04/2005
<i>Rapporti di parentela</i>				
*parentela in linea collaterale di terzo grado con il presidente				
** convivente del presidente				

I membri del Consiglio d'Amministrazione sono tutti domiciliati per la carica presso la sede legale della Banca Promos S.p.A., in Napoli – via Stazio n. 5.

Nessuno dei consiglieri esercita al di fuori dell'Emittente attività che siano significative riguardo all'Emittente stesso.

Di seguito, per ciascuno dei componenti il Consiglio d'Amministrazione viene riportato un breve curriculum vitae, con l'indicazione della competenza e l'esperienza in materia di gestione aziendale.

UGO MALASOMMA: Laureatosi in giurisprudenza nel 1981, Ugo Malasomma ha iniziato la sua carriera occupandosi di finanza aziendale e straordinaria in imprese industriali. Nel 1980 fonda la Promos Srl, che diventerà poi la Promos Sim Spa e quindi Banca Promos Spa. All'interno della società, che ha sempre diretto ed amministrato prima come amministratore unico poi come presidente del CdA, Ugo Malasomma ha svolto anche diversi ruoli operativi confrontandosi direttamente con tutte le problematiche di mercato. Contemporaneamente alle cariche in Promos, ha assunto inoltre la guida di diverse società operanti nel settore dei servizi, dal leasing al credito al consumo, alla consulenza finanziaria alle imprese. Inoltre, ha prestato la propria opera anche nella formazione di personale bancario in materie inerenti i mercati finanziari nazionali ed esteri.

COSIMO CAPASSO: Imprenditore nel settore dell'abbigliamento, Cosimo Capasso è stato per oltre dieci anni presidente della Confcommercio di Napoli. Ha ricoperto, inoltre, diverse cariche all'interno della CCIAA di Napoli, dove è stato Componente di Giunta e poi Presidente della Sezione Commercio dal 1981 al 1997. Sempre all'interno della CCIAA partenopea, su nomina dell'Abi, è stato consigliere per il settore Credito e Assicurazioni. In rappresentanza della CCIAA, inoltre, è stato nominato consigliere delegato al CAAN, il Centro Agroalimentare di Napoli, di cui dal 1989 al 1998 è stato anche consigliere di amministrazione. Infine per oltre un decennio è stato vicepresidente vicario dell'IDIMER (Istituto Studi Promozione e Formazione delle Imprese).

TIZIANA CARANO: Dottore commercialista e revisore dei conti, ha alle spalle un'intensa attività di studio e ricerca nell'ambiente accademico napoletano e romano. Dal 1991 al 1997, ha partecipato infatti a diversi seminari organizzati dalla Cattedra di Diritto e Legislazione Bancaria dell'Università degli Studi di

Napoli “Federico II” (La nuova legge sull’intermediazione mobiliare; Dall’ente pubblico creditizio alla società per azioni; La nuova legge bancaria; Il decreto Eurosim). Nello stesso periodo ha preso parte al gruppo di ricerca diretto dal professor Minervini presso l’Università degli Studi di Roma La Sapienza sul tema “Il diritto della Borsa negli anni 90”. Parallelamente all’attività universitaria, nel 1993 entra in Promos come consulente interno nel settore contabile-amministrativo. In seguito, ha assunto nell’azienda diversi incarichi dirigenziali, tra i quali vanno ricordati la direzione dei settori Organizzazione e Controllo interno e, successivamente, la Direzione del Dipartimento Legale. La solida formazione accademica e la profonda esperienza acquisita sono le motivazioni che hanno portato il CdA a conferirle nel 1999 la carica di Consigliere di Amministrazione della Promos Sim S.p.A e nel Novembre 2004 quella di Direttore Generale e poi di Amministratore Delegato della Banca Promos S.p.A..

STEFANO DE STEFANO: dottore commercialista e revisore dei conti, è titolare di uno dei più antichi e accorsi studi professionali napoletani. Da oltre trent’anni offre consulenza ad una clientela composta per lo più da gruppi industriali di medie dimensioni.

UMBERTO DE GREGORIO: Dottore commercialista e revisore contabile, dopo brevi esperienze lavorative in imprese finanziarie e di servizi, dal 1985 esercita la libera professione in Napoli. Ricopre cariche sociali in aziende di diversi settori (industriale, servizi, sanitario, finanziario). Ha svolto diverse consulenze per conto del Tribunale di Napoli ed è stato docente nel 2002 in Diritto del mercato finanziario presso la Scuola di Specializzazione in diritto ed economia del mercato U.E. presso la Seconda Università degli Studi di Napoli. Ha collaborato per alcuni anni con il “Corriere del Mezzogiorno” come pubblicista in materia fiscale, ed oggi è editorialista delle pagine napoletane del quotidiano nazionale “La Repubblica”.

Collegio Sindacale

Alla data del Prospetto Informativo, il Collegio Sindacale della Banca Promos S.p.A. è composto come segue:

COMPONENTI IL COLLEGIO SINDACALE					
COGNOME e Nome	Luogo e Data nascita	Indirizzo	Carica	Data prima nomina	Data ultima riconferma
1.MANGIA UGO	Napoli, 27/03/1947	Piazza Bovio, 14 80100 Napoli	Presidente	30/03/2004	26/04/2007
2.PASCUCCI ROBERTO	Napoli, 30/08/1941	Via F. Caracciolo, 15 80122 Napoli	Sindaco effettivo	30/03/2004	26/04/2007
3.BRIGLIA SETTIMIO	Napoli, 02/01/1933	Via Consalvo, 120/A 80125 NAPOLI	Sindaco effettivo	30/03/2004	26/04/2007
4.ELVIRI RICCARDO	Napoli, 08/06/1967	Piazzale Tecchio, 33 80125 Napoli	Sindaco supplente	30/03/2004	26/04/2007
5.VILONE SERGIO	Napoli, 29/09/1967	Via Toledo, 265 80132 NAPOLI	Sindaco supplente	30/03/2004	26/04/2007

Non esiste alcun rapporto di parentela tra i componenti del Consiglio d’Amministrazione e quelli del Collegio Sindacale.

Nessuno dei componenti il Collegio Sindacale esercita al di fuori dell’Emittente attività che siano significative riguardo all’Emittente stesso.

Di seguito, per ciascuno dei componenti il Collegio Sindacale viene riportato un breve curriculum vitae, con l’indicazione della competenza e l’esperienza in materia di gestione aziendale.

MANGIA UGO: Dottore commercialista e revisore dei conti, Ugo Mangia svolge da oltre trent’anni attività professionale di consulenza in campo finanziario (Intervento straordinario e credito ordinario) e fiscale-societario.

La sua carriera è contraddistinta da una intensa attività di studio concretizzata tra l’altro nella fondazione e direzione della “Rivista di giurisprudenza tributaria campana”, in partecipazioni a numerosi convegni su temi di attualità e di approfondimento nonché nelle docenze a corsi di aggiornamento professionale.

E' stato docente per sei anni al corso di Economia e Direzione delle Imprese presso l'Istituto Universitario Navale e, dal 1989 al 2004, al corso di specializzazione in Diritto tributario e Contabilità Fiscale delle Imprese all'Università di Roma "L.U.I.S.S."

E' perito del Tribunale di Napoli e della Camera Arbitrale presso l'Autorità per la vigilanza dei lavori pubblici oltre che vice presidente nazionale A.N.D.O.C. (Associazione Nazionale Dottori Commercialisti) e membro di diverse commissioni all'interno dell'ordine nazionale dei dottori commercialisti.

E' consulente del Presidente Commissione Finanza della Camera Deputati italiana.

PASCUCCI ROBERTO: Dottore commercialista e revisore contabile, Roberto Pascucci esercita sin dal 1968 l'attività professionale. Negli anni '70 ha fondato l'Associazione Professionale Studio Pascucci che si occupa di consulenza aziendale.

Ha ricoperto nel corso degli anni diversi incarichi in società del settore pubblico e privato: è stato commissario straordinario in imprese di credito campane, su nomina del Governatore della Banca d'Italia, è stato componente del comitato di Finanziamento e Sconto della Banca Popolare di Napoli, nonché consulente per istituti bancari e assicurativi, è stato "commissario ad acta" presso alcune ASL e presso l'Amministrazione Provinciale di Napoli.

Ha ricoperto e ricopre la carica di componente del Collegio Sindacale in numerose società, ed ha maturato una significativa esperienza nella valutazione aziendale.

BRIGLIA SETTIMIO: ragioniere, ha alle spalle una lunga carriera svolta all'interno di un prestigioso studio professionale napoletano, dove si è occupato prevalentemente di contabilità ordinaria e problematiche fiscali.

ELVIRI RICCARDO: Dottore Commercialista dal 1994 e revisore dei conti dal 1999, svolge la sua attività presso una delle principali associazioni professionali napoletane, occupandosi di assistenza fiscale e tributaria. Ha collaborato con diverse società di formazione tenendo docenze sulla gestione d'impresa in numerosi corsi di formazione, aggiornamento ed orientamento al lavoro.

Nel corso della carriera ha acquisito una significativa esperienza in materia di redazione di bilanci societari e contenzioso tributario, fornendo assistenza anche nello sviluppo di operazioni societarie di natura straordinaria in ambito sia civilistico che fiscale e tributario.

VILONE SERGIO: dottore commercialista e revisore dei conti, Sergio Vilone esercita a Napoli la libera professione all'interno di un importante ed accorsato studio di consulenza aziendale.

Nella tabella che segue si elencano le società di cui i componenti del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale sono stati membri degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza o soci nei cinque anni precedenti la redazione del presente Prospetto.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE		
Malasomma Ugo	Ital Legno s.r.l. Gefin S.a.s. Impresa Individuale Malasomma Ugo Promos factoring S.r.l. Promos Investimenti S.r.l. Promos s.r.l. Equity sud Advisor s.r.l.	Procuratore * Socio accomandante * Titolare Firmatario * Liquidatore e socio * Liquidatore * Amministratore unico e socio Vice Presidente CDA
Capasso Cosimo	Consorzio Le Ginestre New Energy s.r.l. Ultratex S.r.l. Face S.p.a. Quadrifoglio S.p.a. Griffith S.r.l. C Cinque S.p.a. I.S.E. – CE-DI IM.PO S.R.L. Parfimm S.rl. G.IM.AL. S.p.a. Promozioni e Partecipazioni Partenopee S.r.l.	Consigliere * Liquidatore * Socio Socio Socio Socio Socio Presidente Consiglio Amministrazione e Socio * Socio Socio Socio Socio

Banca Promos S.p.A. - Prospetto Informativo

	Immobiliare M. S.r.l. Time S.r.l. Capasso Cosimo Impresa Ind. Fuso d'oro Napoli S.r.l.	Socio Socio Titolare firmatario * Consigliere delegato *
Carano Tiziana	Promos S.r.l.	Socio
De Stefano Stefano	Amici dell'Alto Sangro S.a.s. Duplast S.p.A. Pa.G.Edil S. p.a. L'Oasi Iperion S.p.A. Diormas S.r.l. Cantieri Aliscafi Isola D'Elba S.A.C.I.A.V. S.p.a. E.Ambrosio E. C. S.r.L. E. Calise s.r.l. Aeroporto di Napoli S.p.a. IM.ME s.r.l. I.RI. SUD-IMPRESA Stagi S.r.l. RO. CE. S.r.L. Moby Invest S.p.a. Edilco S.p.A. Duplast S.r.l. NavalMeccanica Elbana Demolli Sonoco S.r.l. A.MA.GA S.p.A. S.A Piantesa S.a.s. S.Anna S.r.l. M.M.M. Commercio sviluppo San Pasquale Cooperativa Elisso S.p.A. Gana Sport S.r.l. Dresser Italia S.r.l.	Socio accomandatario Sindaco Supplente * Sindaco Effettivo * Sindaco Supplente Sindaco Effettivo Sindaco Effettivo Sindaco Effettivo * Sindaco Effettivo Sindaco Supplente * Presidente Collegio Sindacale Sindaco Supplente Liquidatore Sindaco Supplente * Sindaco Supplente Presidente Collegio Sindacale * Sindaco Supplente * Sindaco Supplente Sindaco Supplente * Presidente Collegio Sindacale * Sindaco Supplente Socio Accomandatario d'opera Sindaco Supplente Sindaco Effettivo Revisore dei Conti Sindaco Supplente Sindaco Supplente Presidente Collegio Sindacale
De Gregorio Umberto	Naturalia S.r.l. Pa.g.Edil S.p.a. L'Oasi Cantieri Aliscafi Isola d'Elba Clinica Mediterranea S.p.A. S.A.C.I.A.V. Dresser Italia S.r.l. E. Calise S.r.l. C.R.C Mediterraneo S.r.l. STAGI S.r.L. RO.CE S.r.l. Demolli Sonoco S.r.l. Synapsis s.r.l. Odo Service S.a.s. World Tyre Trading S.r.l. M.M.M. Commercio e Sviluppo Ibiscus s.r.l. Elisso S.p.a. Dresser Italia S.r.l. Equity Sud Advisor S.r.l.	Sindaco Supplente * Presidente Collegio Sindacale Presidente Collegio Sindacale Sindaco Supplente * Sindaco Effettivo Sindaco Supplente Sindaco Effettivo * Sindaco Effettivo Sindaco Effettivo * Sindaco Effettivo Sindaco Effettivo * Sindaco Effettivo * Liquidatore * Liquidatore * Liquidatore * Sindaco Effettivo Amministratore unico e Socio Presidente Collegio Sindacale Sindaco Effettivo * Consigliere e Socio
COLLEGIO SINDACALE		
Mangia Ugo	Duplast S.p.A. Rimorchiatori Sardi S.p.A. PA.G.EDIL S.p.A Finko S.r.l. E.Ambrosio e C. S.r.l. I.CO S.r.l. Società per Servizi Editoria Didattica S.r.l. Inter – Kom S.p.A. Dimaprica S.p.A. Ernesto Montanaro S.p.A. I-RI.SUD Imprese riunite Immobiliari S.r.l. Industria Dolciaria Alimentare Vesuviana S.r.l. Immobiliare Aristide di Concetta Caso S.a.s Plastica Alto-Sele S.p.a.	Sindaco supplente Presidente Collegio Sindacale * Sindaco Supplente Sindaco Effettivo Sindaco Supplente * Amministratore unico Amministratore unico e Socio Presidente Collegio Sindacale Sindaco Supplente * Sindaco Supplente Sindaco Supplente * Sindaco Supplente Socio Accomandante Sindaco Supplente *

Banca Promos S.p.A. - Prospetto Informativo

	RO.CE S.r.l. Duplast S.r.l. A.MA.GA. S.p.A. S.Anna S.r.l. Duplast S.p.A. Turnaround – Ristrutturazioni Gana Sport S.r.l. ACBGROUP S.p.A.	Sindaco Supplente * Sindaco Supplente * Sindaco Supplente Sindaco Supplente Sindaco Supplente Vice Presidente Consiglio di Amministrazione e Socio Sindaco Supplente Socio
Pascucci Roberto	Irpinia Industrie Riunite Lima Sud S.p.A. Fondal S.p.A. Edilizia Immobiliare Antonio Passarelli S.p.A. SICER RO.PE.CO S.r.l. Caraccioloquindici services Metalbuyer Immobiliare Partenopea S.p.A. GMP HOLDING S.p.A. Dream Costruzioni S.p.a in Fallimento Centrale Compagnia Assicurazioni S.p.A. Siporep S.p.A	Liquidatore * Presidente Collegio Sindacale Presidente Collegio Sindacale * Presidente Collegio Sindacale * Socio accomandante * Liquidatore * Amministratore unico e socio Presidente Consiglio Amministrazione e Amministratore delegato Presidente Collegio Sindacale Presidente Consiglio Amministrazione Presidente Collegio Sindacale * Sindaco Effettivo * Presidente Collegio Sindacale *
Briglia Settimio	PA.G.EDIL S.p.a. L'Oasi – centro residenza di riabilitazione S.A.C.I.A.V. S.p.A. MI-DAL Auto Napoli S.p.A. Aurora Fulgens 1964 Coop.R.L. E.Calise di F.co Calise Stagi S.r.l. RO.CE S.r.l. Demolli Sonoco S.r.l. M.M.M. Commercio e Sviluppo S.r.l.	Sindaco Effettivo Sindaco Effettivo Sindaco Supplente Liquidatore * Liquidatore * Sindaco Effettivo Presidente Collegio Sindacale Sindaco Effettivo * Sindaco Effettivo * Sindaco Supplente
Elviri Riccardo	Clean Style S.r.l. Fondal S.p.a. Canale 10 S.r.l. Traghetti Procida S.r.l. Metalbuyer S.p.A. Immobiliare Partenopea S.p.A. GMP Holding S.p.a. Fondo Pensioni Dipendenti Datitalia Processing SpA	Sindaco Supplente * Sindaco Effettivo Presidente Consiglio Amministrazione e Socio * Sindaco Effettivo Presidente Collegio Sindacale Sindaco Effettivo Presidente Collegio Sindacale Presidente Collegio Revisori
Vilone Sergio	Teoreo S.r.l. Naturalia s.r.l. CO.I.CO Soc. Coop. A.R.L. L'Oasi – centro riabilitazione S.r.l. Delta Food – S.r.l. MetalRossetti S.p.A. S.O.N. S.p.A. S.A.C.I.A.V S.p.A. E. Calise di F.co Calise S.r.l. Stagi S.r.l. RO.CE S.r.L. Cremeria De Angelis S.a.s. S.E.C. S.c.r.l. Valentino Giuseppe S.r.l. Meridionale Distribuzione S.r.l. Rainbow Catering S.r.l. Service Food S.r.l. M.M.M. Commercio e sviluppo S.r.l. Antica Taverna S.a.s di Roccasecca Giovanni & C Servizi Finanziari Angina S.p.A.	Sindaco Supplente Sindaco Effettivo Sindaco Supplente Sindaco Supplente Presidente Collegio Sindacale Sindaco Effettivo * Sindaco Supplente Sindaco Effettivo Sindaco Supplente Sindaco Effettivo Sindaco Supplente Curatore Fallimentare Liquidatore * Sindaco Effettivo Curatore Fallimentare Presidente Collegio Sindacale Curatore Fallimentare Sindaco Supplente Curatore Fallimentare Sindaco Effettivo

*: Cessata

I componenti del Consiglio d'Amministrazione e del Collegio Sindacale nei cinque anni precedenti:

- non hanno riportato condanne in relazione a reati di frode;
- non sono stati associati, nell'assolvimento degli incarichi di amministratori, direttori o sindaci, a bancarotta, amministrazione controllata o liquidazione;

- non hanno riportato incriminazioni ufficiali e/o sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione, né interdizione dalla carica di amministratore, direttore o sindaco dell'Emittente, né interdizione dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente.

14.2 Conflitti di interesse degli organi di amministrazione, di direzione e di controllo

Non esistono conflitti di interessi tra gli obblighi nei confronti dell'Emittente dei componenti gli organi di amministrazione direzione e vigilanza ed i loro interessi privati e/o altri obblighi.

CAPITOLO 15 - REMUNERAZIONE E BENEFICI

15.1 Remunerazioni dei membri degli Organi di Amministrazione

Per la composizione dell'attuale Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, si veda il capitolo precedente.

Di seguito viene riportato uno schema riepilogativo della remunerazione corrisposta nell'esercizio 2006 ai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio sindacale.

	Cognome e Nome	Compenso (in unità di euro)
Consiglio d'Amministrazione	Malasomma Ugo	160.664,00
	Capasso Cosimo	4.969,46
	Carano Tiziana	75.816,75
	De Stefano Stefano	7.233,23
	De Gregorio Umberto	14.574,61
Collegio Sindacale	Mangia Ugo	10.000,00
	Pascucci Roberto	6.500,00
	Briglia Settimio	6.500,00

Si precisa che i compensi corrisposti ai componenti del Consiglio di Amministrazione comprendono una quota fissa ed una quota variabile proporzionata agli utili (nella misura del 5% dell'utile lordo), secondo quanto stabilito dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti con delibera del 18 aprile 2005. La deliberazione assembleare è stata poi attuata dagli Amministratori che hanno provveduto a ripartire quanto dovuto, tenendo conto dei ruoli e delle mansioni operative di cui sono investiti alcuni membri dell'organo di amministrazione.

Si specifica, inoltre, che non vi sono compensi corrisposti sotto forma di stock option né sotto forma di benefici in natura.

CAPITOLO 16 – PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

16.1 Data di scadenza del periodo di permanenza nella carica attuale

Il Consiglio di Amministrazione, nella composizione indicata nel precedente paragrafo 14.1, è stato confermato nell'Assemblea dei Soci tenutasi in data 18 Aprile 2005 per il triennio 2005-2006-2007, fino all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31.12.2007.

16.2 Informazioni sui Contratti di lavoro

Non esistono contratti di lavoro stipulati dai membri degli Organi di Amministrazione, Direzione e Vigilanza con l'Emittente che prevedano indennità di fine rapporto.

16.3 Informazioni sul comitato di revisione

La Banca Promos non ha costituito comitato di revisione.

16.4 Osservanza da parte dell'Emittente delle norme in materia di governo societario vigenti nel paese di costituzione

L'Emittente dichiara di osservare e mettere in atto tutte le disposizioni normative vigenti in Italia in materia di governo societario, secondo quanto previsto dal codice civile, dal TUF e dalla Banca d'Italia.

Si precisa, inoltre, che le modifiche statutarie sono sottoposte al preventivo esame della Banca d'Italia, così come previsto dalle norme di vigilanza.

L'Emittente ha inoltre istituito un Organismo di controllo nell'osservanza del dettato normativo di cui al D.lgs.231/01. Tale organismo, di tipo collegiale, è dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo, ed ha il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza dei modelli organizzativi. Esso è composto da tre membri, un consigliere non esecutivo e due risorse interne, scelti dopo opportuna valutazione della storia professionale di ciascuno. Tale iniziativa è funzionale all'obiettivo di tutelare la Banca dalla c.d. *culpa in organizzando* e delinea il quadro di riferimento organizzativo ed i principi qualificanti di comportamento e controllo che tutti gli interlocutori della banca si impegnano a rispettare.

CAPITOLO 17 - DIPENDENTI

17.1 Numero dipendenti

Alla data del 31 dicembre 2006 il personale complessivo della Banca Promos S.p.A. era di 24 unità. L'evoluzione del personale negli ultimi tre esercizi viene indicata nella seguente tabella:

Categorie del personale	30.06.07	2006	2005	2004
Dirigenti	1	1	0	0
Quadri direttivi 1 e 2 livello	2	2	1	0
Restante personale	32	21	19	16
Totale	35	24	20	16

L'incremento del numero di dipendenti nel primo semestre 2007 è dovuto all'assunzione, ai sensi del vigente CCNL del settore, dei promotori finanziari che svolgono attività di negoziazione sui mercati OTC con clientela istituzionale, effettuata nel mese di marzo 2007.

Il personale dipendente è ubicato interamente a Napoli, nella sede e nella filiale della banca, ed è ripartito come di seguito indicato:

- Area Amministrazione e Funzionamento: 10 unità
- Area mercato: 17 unità
- Filiale: 5 unità
- Altri aree: 3 unità

17.2 Partecipazioni azionarie e stock option

La tabella che segue indica il numero di azioni ordinarie di Banca Promos detenute direttamente e indirettamente, alla data del 31 agosto 2007 dai componenti gli Organi di Amministrazione, Direzione e Vigilanza di cui al precedente capitolo 14 sezione prima del presente Prospetto:

Consiglio Di Amministrazione	Titolo del possesso	Numero di azioni detenute al 31/08/2007	Incidenza percentuale sul capitale sociale
Ugo Malasomma	1	2.472.873	68,69%
Tiziana Carano	1	36.800	1,02%
Cosimo Capasso	1	75.750	2,10%
Cosimo Capasso	2	18.000	0,50%
Stefano De Stefano	1	3.000	0,08%
Umberto De Gregorio	1	500	0,01%
Umberto De Gregorio	2	2.500	0,07%
1. Detenzione diretta			
2. Detenzione per il tramite di coniuge			

Non esistono diritti di opzione conferiti ai componenti gli Organi di Amministrazione, Direzione e Vigilanza.

17.3 Descrizione di eventuali accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale dell'Emittente

Non sono presenti particolari accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale dell'Emittente Banca Promos, né sono previsti piani di stock-option a loro favore.

Essi, eventualmente, partecipano al capitale come normali azionisti della Società.

CAPITOLO 18 - PRINCIPALI AZIONISTI

18.1 Indicazione dei soggetti che possiedono direttamente o indirettamente strumenti finanziari rappresentativi del capitale con diritto di voto in misura superiore al 2% del capitale sociale

Alla data del presente Prospetto Informativo, sulla base delle risultanze del libro soci e delle altre informazioni disponibili, in totale sei soci, inclusi i membri degli organi amministrazione, risultano possessori diretti di titoli del capitale di Banca Promos, con una quota superiore al 2% del capitale sociale. Di seguito si forniscono i nominativi delle suddette persone:

Azionista	Numero azioni possedute	Percentuale sul totale
Malasomma Ugo	2.472.873	68,69%
De Flammineis Giorgio	150.000	4,17%
Malasomma Massimo	140.734	3,91%
Malasomma Patrizia	114.859	3,19%
Malasomma Valeria	92.734	2,58%
Capasso Cosimo	75.750	2,10%

Non esistono partecipazioni indirette.

18.2 Diritti di voto

I principali azionisti non dispongono di diritti di voto diversi da quelli relativi alla partecipazione al capitale sociale.

18.3 Dichiarazione esistenza soggetto controllante

L'Emittente è direttamente controllato da Ugo Malasomma, Presidente del C.d.A., che detiene alla data del presente Prospetto n. 2.472.873 azioni, pari al 68,69% del capitale sociale. Al fine di evitare abusi derivanti da tale controllo, la Banca si è dotata di una struttura di governance che prevede un Consiglio di Amministrazione costituito da cinque membri. Il Consiglio di Amministrazione risulta costituito per la maggioranza, da consiglieri non esecutivi, scelti in modo da dotare l'Organo delle competenze idonee a massimizzare il valore dell'azienda. Tutti i consiglieri sono possessori di piccole quote del capitale sociale.

La presenza di cinque consiglieri garantisce un'adeguata dialettica interna al fine di evitare l'insorgere di situazioni di conflitto di interessi, ed al tempo stesso consente, attraverso la presenza di possessori di piccole quote sociali la tutela degli interessi dei piccoli azionisti, evitando di fatto la possibilità di abusi da parte dell'azionista di maggioranza.

18.4 Accordi dalla cui attuazione possa scaturire una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente

La Banca Promos S.p.A. non è a conoscenza della presenza di accordi o di altri patti parasociali in qualsiasi forma stipulati aventi ad oggetto l'esercizio del diritto di voto ovvero che istituiscano obblighi o facoltà di comunicazione per l'esercizio del medesimo, che pongano limiti al trasferimento delle relative azioni o di strumenti finanziari, che attribuiscono diritti di acquisto o di sottoscrizione delle stesse, che prevedano l'acquisto delle azioni e dei predetti strumenti o che comunque abbiano per oggetto o per effetto l'esercizio anche congiunto dell'influenza dominante sulla Banca.

CAPITOLO 19 - OPERAZIONI CON PARTI COLLEGATE

Si è provveduto ad individuare le parti collegate così come definite dallo IAS 24.

In particolare, visto che la Banca non costituisce, né fa parte di un gruppo creditizio, le parti correlate possono riassumersi in amministratori, sindaci e dirigenti con responsabilità strategiche (componenti la Direzione Generale), nonché i familiari stretti di costoro e le società controllate da o collegate alle suddette parti correlate.

Per familiari stretti sono considerati il convivente e i figli del soggetto, i figli del convivente e le altre persone a carico del soggetto o del convivente.

Dati in migliaia di euro																				
Natura dell'iscrizione	Attività	30.06.2007					30.06.2006					31.12.2006								
		Passività		Proventi			Oneri	Attività	Passività		Proventi			Oneri	Attività	Passività		Proventi		
		Debiti verso clientela	Incid. % su Deb.v/ client.	Commissioni attive	Incid.% su comm. attive	Debiti verso clientela			Incid. % su Deb.v/ client.	Commissioni attive	Incid % su comm. attive	Debiti verso clientela	Incid. % su Deb.v/ client.			Commissioni attive	Incid.% su comm.attive			
Amministratori	-	282	2,97%	-	-	-	-	311	4,4%	1	2,46%	-	-	188	2,62%	1	1,5%	-		
Sindaci	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
Direzione	-	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	5	-	-	-	-		
Familiari	-	228	2,40%	1	1,9%	-	-	211	2,98%	-	-	-	-	336	4,68%	2	3,0%	-		
Altre parti correlate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		

Per gli esercizi al 31.12.2004 e al 31.12.2005, i cui bilanci sono stati redatti in base ai principi civilistici italiani, i rapporti di debito o di credito con parti correlate, sono esposti, in cifra globale, nella tabella che segue:

Dati in migliaia di euro														
Natura dell'iscrizione	31.12.2005						31.12.2004							
	Attività		Passività		Proventi		Oneri	Attività		Passività		Proventi		Oneri
	Crediti verso clientela	Incid. % su Cred.v/ client.	Debiti verso clientela	Incid. % su Deb.v/ client.	Commissioni attive	Incid.% su comm. attive		Crediti verso clientela	Incid. % su Cred.v/ client.	Debiti verso clientela	Incid. % su Deb.v/ client.	Commissioni attive	Incid.% su comm. attive	
Totale operazioni	2	-	123	1,49%	3	3,6%	-	2	-	54	2,05%	2	3,39%	-

I rapporti e le operazioni con parti correlate non presentano elementi di criticità, sono riconducibili all'ordinaria attività di servizi bancari, si sono normalmente sviluppati nel corso degli esercizi in funzione di esigenze ed utilità contingenti. Le condizioni applicate ai singoli rapporti od alle operazioni con parti correlate non si discostano da quelle correnti di mercato.

CAPITOLO 20 - INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ, LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA, I PROFITTI E PERDITE DELL'EMITTENTE

20.1 Informazioni finanziarie relative agli esercizi passati

Le informazioni relative al patrimonio ed alla situazione economico-finanziaria dell'Emittente sono ricavabili dai bilanci d'esercizio con le relative relazioni della Società di Revisione.

Tali documenti sono stati precedentemente pubblicati e sono a disposizione del pubblico sul sito dell'Emittente (www.bancapromos.it), ed in formato cartaceo presso la sede legale in Napoli alla Via Stazio n.5.

Di seguito si riportano, per gli esercizi 2004, 2005 e 2006 e per il primo semestre 2007 le seguenti informazioni:

- stato patrimoniale
- conto economico
- prospetto delle variazioni del patrimonio netto
- rendiconto finanziario
- criteri contabili
- note esplicative

Come già detto, nella redazione del bilancio al 31.12.2006 sono stati adottati per la prima volta i principi contabili internazionali IAS/IFRS e si è provveduto a rielaborare e riclassificare sulla base di detti principi anche il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2005, originariamente redatto secondo i criteri civilistici nazionali.

Pertanto, al fine di facilitare la lettura delle informazioni che seguono e rendere più agevoli i confronti fra i diversi periodi rappresentati, si è scelto di confrontare le informazioni omogenee redigendo tabelle diverse per i dati IAS e i dati ITA GAAP.

Inoltre si forniscono i prospetti di riconciliazione per la transizione dai criteri contabili ex d.lgs.87/92 ai principi contabili internazionali IAS/IFRS, per quanto riguarda sia lo stato patrimoniale sia il conto economico dell'esercizio 2005.

Stato patrimoniale IAS (al 30.06.07, 31.12.2006, 31.12.2005) (unità di euro)

Attivo	30.06.07 IAS	31/12/06 IAS	31/12/05 IAS
10. Cassa e disponibilità liquide	149.065	91.600	39.939
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	2.071.056	0	0
30. Attività finanziarie valutate al fair value	0	0	0
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	6.724.601	10.093.658	14.708.011
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	0
60. Crediti verso banche	4.038.791	3.387.300	2.590.279
70. Crediti verso clientela	6.097.557	2.690.901	1.238.839
80. Derivati di copertura	0	0	0
90. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	0	0	0
100. Partecipazioni	23.750	0	0
110. Attività materiali	240.144	167.187	169.984
120. Attività immateriali	47.774	56.948	43.644
di cui:			
- avviamento	0	0	0
130. Attività fiscali	308.761	677.332	917.669
a) correnti	213.607	567.902	783.826
b) anticipate	95.155	109.430	133.843
140. Attività correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0	0	0
150. Altre attività	1.494.228	379.039	369.014
Totale dell'attivo	21.195.726	17.543.964	20.077.379

Passivo	30/06/07 IAS		31/12/06 IAS		31/12/05 IAS	
10. Debiti verso banche		0		40.918		293.517
20. Debiti verso clientela		9.498.024		7.166.744		8.728.871
30. Titoli in circolazione		0		0		0
40. Passività finanziarie di negoziazione		0		0		0
50. Passività finanziarie valutate al fair value		0		0		0
60. Derivati di copertura		0		0		0
70. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)		0		0		0
80. Passività fiscali		248.674		343.252		553.335
a) correnti		248.674		343.252		523.285
b) differite		0		0		30.050
90. Passività associate ad attività in via di dimissione		0		0		0
100. Altre passività		1.901.951		495.353		1.078.270
110. Trattamento di fine rapporto del personale		172.770		176.905		147.426
120. Fondi per rischi ed oneri		200.892		197.945		192.180
a) quiescenza ed obblighi simili		0		0		0
b) altri fondi		200.892		197.945		192.180
130. Riserve da valutazione		-20.063		-31.021		794
140. Azioni rimborsabili		0		0		0
150. Strumenti di capitale		0		0		0
160. Riserve		1.683.869		1.523.513		1.075.343
170. Sovrapprezzi di emissione		0		0		0
180. Capitale		7.200.000		7.200.000		7.200.000
190. Azioni proprie (-)		0		0		0
200. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)		309.609		430.355		807.643
Totale passivo		21.195.726		17.543.964		20.077.379

Stato patrimoniale ITA-GAAP (al 31.12.2005, 31.12.2004)
(unità di euro)

Attivo	31/12/05 ITA-GAAP	31/12/04 ITA-GAAP
10. Cassa e disponibilità	39.939	2.338
20. Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	453.190	431.110
30. Crediti verso banche	2.590.279	1.954.836
a) a vista	2.559.653	1.954.836
b) altri crediti	30.626	
40. Crediti verso clientela	1.023.187	50.237
di cui:		
- crediti con fondi di terzi in amministrazione		
50. Obbligazioni e altri titoli di debito	13.917.383	9.065.906
a) di emittenti pubblici	0	0
b) di banche	6.634.506	4.141.164
di cui:		
- titoli propri		
c) di enti finanziari	0	0
di cui:		
- titoli propri		
d) di altri emittenti	7.282.877	4.924.742
60. Azioni, quote ed altri titoli di capitale	0	0
70. Partecipazioni	0	0
80. Partecipazioni in imprese del gruppo	0	0
90. Immobilizzazioni immateriali	206.377	380.511
di cui:		
- costi di impianto		119.040
- avviamento		
100. Immobilizzazioni materiali	169.984	137.596
110. Capitale sottoscritto non versato	0	0
120. Azioni o quote proprie	0	0
130. Altre attività	1.289.976	1.295.329
140 Ratei e risconti attivi	357.612	240.773
a) ratei attivi	341.486	218.762
b) risconti attivi	16.126	22.011
Totale dell'attivo	20.047.927	13.558.637

Banca Promos S.p.A. - Prospetto Informativo

Passivo	31/12/05 ITA-GAAP		31/12/04 ITA-GAAP	
10 Debiti verso banche		293.517		0
A) a vista	293.517		0	
20 Debiti verso clientela		8.728.871		2.627.748
A) a vista	6.248.771		2.627.748	
B) a termine o con preavviso	2.480.100		0	
50 Altre passività		1.060.826		622.741
60 Ratei e risconti passivi		17.444		19.206
A) ratei passivi	17.444		19.206	
70 Trattamento fine rapporto lavoro subordinato		141.375		118.369
80 Fondi per rischi ed oneri		733.285		983.448
B) fondo imposte e tasse	523.285		768.448	
C) altri fondi	210.000		215.000	
100 Fondo per rischi bancari generali		0		127.000
120 Capitale sociale		7.200.000		7.200.000
140 Riserve		368.164		309.383
A) riserva legale	368.164		309.383	
160 Utili/Perdite portati a nuovo		591.960		375.118
170 Utile d'esercizio		912.485		1.175.623
Totale passivo		20.047.927		13.558.637

Riconciliazione tra stato patrimoniale ex d.lgs.87/92 e stato patrimoniale IAS/IFRS

Attivo

BILANCIO 87/92		Variazioni	BILANCIO IAS	
31/12/2005			31/12/2005	
10. Cassa e disponibilità	39.939		39.939	10. Cassa e disponibilità liquide
50. Obbligazioni e altri titoli di debito	14.344.135	363.876	14.708.011	40. Attività finanziarie disponibili per la vendita
30. Crediti verso banche	2.590.279		2.590.279	60. Crediti verso banche
40. Crediti verso clientela	1.023.187		1.023.187	70. Crediti verso clientela
100. Immobilizzazioni materiali	169.984	-	169.984	110. Attività materiali
90. Immobilizzazioni immateriali	43.644		43.644	120. Attività immateriali
---. Attività fiscali	888.216	29.453	917.669	130. Attività fiscali
130. Altre attività	584.666		584.666	150. Altre attività
140. Ratei Attivi	363.877	-363.877	0	
Totale attivo	20.047.927	29.452	20.077.379	

Passivo

BILANCIO 87/92		Variazioni	BILANCIO IAS	
31/12/2005			31/12/2005	
10. Debiti verso banche	293.517		293.517	10. Debiti verso banche
20. Debiti verso clientela	8.728.871		8.728.871	20. Debiti verso clientela
80. Passività fiscali	523.285	30.050	553.335	80. Passività fiscali
100. Altre passività	1.078.270		1.078.270	100. Altre passività
110. Trattamento di fine rapporto del personale	141.375	6.051	47.426	110. Trattamento di fine rapporto del personale
120. Fondi per rischi ed oneri	210.000	- 17.820	192.180	120. Fondi per rischi ed oneri
				130. Riserva da valutazione
	-	7.710	7.710	Riserva AFS titoli
	-	- 6.916	-6.916	effetto fiscale
160. Riserve	960.124		960.124	160. Riserve Altre riserve
		- 28.378	-28.378	Riserva FTA titoli
	-	143.598	143.598	Riserve FTA fondi rischi e tfr
180. Capitale	7.200.000		7.200.000	180. Capitale
200. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	912.485	- 104.842	807.643	200. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)
Totale passivo	20.047.927	29.452	20.077.379	

Conto Economico IAS (al 30.06.07, 31.12.2006, 31.12.2005)

Conto economico	30/06/07 IAS	31/12/06 IAS	31/12/2005 IAS
10. Interessi attivi e proventi assimilati	603.646	879.265	594.944
20. Interessi passivi e oneri assimilati	-85.366	-147.816	-92.855
30. Margine di interesse	518.279	731.449	502.089
40. Commissioni attive	1.902.769	3.677.690	4.327.626
50. Commissioni passive	-58.609	-99.428	-114.313
60. Commissioni nette	1.844.160	3.578.262	4.213.313
70. Dividendi e proventi simili	0	0	0
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	118.515	-373.384	-238.146
90. Risultato netto dell'attività di copertura	0	0	0
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	-22.109	92.069	10.856
a) crediti		0	0
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-22.109	92.069	10.856
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza		0	0
c) passività finanziarie		0	0
110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	0	0	0
120. Margine di intermediazione	2.458.845	4.028.396	4.488.112
130. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	-17.190	-1.028	
a) crediti	-17.190	-1.028	-12.427
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0	0
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0		
c) altre operazioni finanziarie	0		
140. Risultato netto della gestione finanziaria	2.441.655	4.027.369	4.475.685
150. Spese amministrative			
a) spese per il personale	-737.536	-891.506	-961.867
b) altre spese amministrative	-1.081.750	-2.192.874	-2.059.138
160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	-2.947	-5.765	0
170. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-30.489	-50.731	
180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	-9.174	-46.611	
190. Altri oneri/proventi di gestione	-13.988	-52.098	-17.771
200. Costi operativi	-1.875.885	-3.239.586	-3.119.641
210. Utili (perdite) delle partecipazioni	0	0	0
220. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	0	0	
230. Rettifiche di valore dell'avviamento	0	0	0
240. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	0	0	0
250. Utile (perdita) operatività corrente al lordo delle imposte	565.771	787.783	
260. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-256.162	-357.428	
270. Utile (perdita) operatività corrente al netto delle imposte	309.609	430.355	
280. Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	0	0	
290. Utile (perdita) del periodo	309.609	430.355	807.643

Conto economico ITA-GAAP (al 31.12.2005, 31.12.2004)

Conto economico	31/12/05 ITA-GAAP		31/12/04 ITA-GAAP	
10. Interessi attivi e proventi assimilati		743.614		384.244
di cui				
- su crediti verso clientela	24.370		7.133	
- su titoli di debito	655.576		319.562	
20. Interessi passivi e oneri assimilati		-92.855		-37.972
di cui				
- su debiti verso clientela	-64.432		-32.667	
- su debiti rappresentati da titoli				
30. Dividendi e altri proventi		0		
a) su azioni, quote e altri titoli di capitale	0			0
b) su partecipazioni	0			0
c) su partecipazioni in imprese del gruppo	0			0
40. Commissioni attive		4.327.626		4.910.747
50. Commissioni passive		-114.313		-80.663
60. Profitti (Perdite) da operazioni finanziarie		-413.474		-147.465
70. Altri proventi di gestione		4.710		4.705
80. Spese amministrative				
a) spese per il personale		-569.214		-468.261
di cui:				
- salari e stipendi	-426.560		-348.344	
- oneri sociali	-108.348		-93.407	
- trattamento fine rapporto	-34.305		-26.510	
- trattamento di quiescenza e simili	0		0	
b) altre spese amministrative		-2.451.791		-2.444.054
90. Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali		-156.667		-175.195
100. Accantonamenti per rischi ed oneri		0		-5.000
110. Altri oneri di gestione		-9.699		-8.720
120. Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie ed impegni		-12.427		0
130. Riprese di valore su crediti e accantonamenti per garanzie ed impegni		0		0
140. Accantonamenti ai fondi rischi su crediti		0		0
150. Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie		0		0
160. Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie		0		0
170. Utile (perdita) delle attività ordinarie		1.255.509		1.932.365
180. Proventi straordinari		72.973		8.069
190. Oneri straordinari		-9.952		-11.213
200. Utile (Perdita) straordinario		63.021		-3.144
210. Variazione del fondo per rischi bancari generali		127.000		0
220. Imposte sul reddito dell'esercizio		-533.045		-753.598
230. Utile (perdita) del periodo		912.485		1.175.623

Riconciliazione tra Conto economico ex d.lgs.87/92 e conto economico IAS/IFRS

	31/12/2005	Variazioni	31/12/2005
10 - Interessi attivi e proventi assimilati	743.614	- 148.670	594.944
20 - Interessi passivi e oneri assimilati	- 92.855		-92.855
40 - Commissioni attive	4.327.626		4.327.626
50 - Commissioni passive	- 114.313		-114.313
60 - Profitti (perdite) da operazioni finanziarie	- 413.474	175.328	-238.146
70 - Altri proventi di gestione	4.710		4.710
80 - Spese amministrative	- 3.021.005	-	-3.021.005
90 - Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	- 156.667	-	-156.667
110 - Altri oneri di gestione	- 9.699		-9.699
120 - Rettifiche di valore su crediti ed accantonamenti per garanzie e impegni	12.427		-12.427
150 - Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	-	10.856	10.856
170 Utile (Perdite) dalle attività ordinarie	1.255.510	37.514	1.293.023
180 - Proventi straordinari	72.973		72.973
190 - Oneri straordinari	- 9.952		-9.952
200 - Utile (Perdita) straordinaria	63.021	-	63.021
210 - Variazione del fondo per rischi bancari generali	127.000	- 127.000	0
220 - Imposte sul reddito dell'esercizio	- 533.045	- 15.356	-548.401
230 - Utile (Perdita) d'esercizio	912.485	- 104.842	807.643

Rendiconto finanziario		2006	2005
A.	ATTIVITA' OPERATIVA		
1.	Gestione	468	728
	- risultato d'esercizio	430	808
	- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	0	0
	- plus/minusvalenze su attività di copertura	0	0
	- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento	1	12
	- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali	173	157
	- accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri ed altri costi e ricavi	6	0
	- imposte e tasse non liquidate	-224	-261
	- rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale	0	0
	- altri aggiustamenti	82	12
2.	Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	2.380	-6.595
	- attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0
	- attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	0	0
	- attività finanziarie disponibili per la vendita	4.639	-4.992
	- crediti verso banche: a vista	-797	-635
	- crediti verso banche: altri crediti	0	0
	- crediti verso clientela	-1.452	-973
	- altre attività	-10	5
3.	Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	-2.367	6.864
	- debiti verso banche: a vista	-252	293
	- debiti verso banche: altri debiti	0	0
	- debiti verso clientela	-1.562	6.101
	- titoli in circolazione	0	0
	- passività finanziarie di negoziazione	0	0
	- passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	0	0
	- altre passività	-553	470
	Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	481	997
B.	ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1.	Liquidità generata da	44	23
	- vendite di partecipazioni	0	0
	- dividendi incassati su partecipazioni	0	0
	- vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
	- vendite di attività materiali	44	23
	- vendite di attività immateriali	0	0
	- vendite di rami d'azienda	0	0
2.	Liquidità assorbita da	-113	-82
	- acquisti di partecipazioni	0	0
	- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
	- acquisti di attività materiali	-53	-77
	- acquisti di attività immateriali	-60	-5
	- acquisti di rami d'azienda	0	0
	Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	-69	-59
C.	ATTIVITA' DI PROVVISTA		
	- emissioni/acquisti di azioni proprie	0	0
	- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	0	0
	- distribuzione dividendi e altre finalità	-360	-900
	Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	-360	-900
	LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	52	38

Rendiconto Finanziario	31/12/2005	31/12/2004
Risultato netto	912	1.437
Rettifiche in più (meno) relative alle voci che non determinano movimenti di capitale circolante netto:		
Ammortamenti	157	138
Accantonamenti a fondi rischi	12	211
Accantonamento al fondo TFR e quiescenza	34	25
Capitale circolante netto generato dalla gestione redd.	1.116	1.811
Decremento crediti verso l'erario	166	0
Vendita partecipazioni	0	0
Decremento immobilizzazioni materiali	23	0
Decremento immobilizzazioni immateriali	71	0
Aumento capitale	0	0
TOTALE FONTI	1.376	1.811
IMPIEGHI		
Incremento crediti verso l'erario	0	195
Incrementi immobilizzazioni materiali	100	3
Incrementi immobilizzazioni immateriali	9	138
Incremento depositi cauzionali	0	0
Utilizzo fondo TFR	9	2
Utilizzo fondo quiescenza	0	0
Utilizzo fondo rischi	127	0
Utilizzo fondo ammortamento	19	56
Riprese di valore su partecipazioni	0	0
Utili distribuiti	900	1.260
TOTALE IMPIEGHI	1.164	1.653
VARIAZIONE DEL CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	212	158

Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto al 31.12.2006

	Esistenze al 31.12.05	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.06	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio								Patrimonio netto al 31.12.06
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto					Utile (Perdita) di Esercizio 31.12.06		
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni		Stock options	
Capitale:	7.200	-	7.200	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	7.200
a) azioni ordinarie	7.200	-	7.200	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	7.200
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sovraprezzi di emissione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve:	1.075	-	1.075	448	-	1	-	-	-	-	-	-	-	1.524
a) di utili	1.075	-	1.075	448	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.524
b) altre	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve da valutazione:	1	-	1	-	-	-32	-	-	-	-	-	-	-	-31
a) disponibili per la vendita	1	-	1	-	-	-32	-	-	-	-	-	-	-	-31
b) copertura flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c) altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) di esercizio	808	-	808	-448	-360	-	-	-	-	-	-	-	430	430
Patrimonio netto	9.084	-	9.084	-	-360	-31	-	-	-	-	-	-	430	9.123

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 31/12/2005

	Esistenze al 31.12.04	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.05	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Patrimonio netto al 31.12.05
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto					Utile (Perdita) di Esercizio 31.12.05	
							Emissioni e nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni		
Capitale:	7.200	-	7.200	-	-	-	-	-	-	-	-	-	7.200
a) azioni ordinarie	7.200	-	7.200	-	-	-	-	-	-	-	-	-	7.200
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve:	684	115	799	276	-	-	-	-	-	-	-	-	1.075
a) di utili	684	115	799	276	-	-	-	-	-	-	-	-	1.075
b) altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve da valutazione:	-	69	69	-	-	-68	-	-	-	-	-	-	1
a) disponibili per la vendita	-	69	69	-	-	-68	-	-	-	-	-	-	1
b) copertura flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c) altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Fondo rischi bancari	127	-127	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) di esercizio	1.176	-	1.176	-276	-900	-	-	-	-	-	-	808	808
Patrimonio netto	9.187	57	9.244	-	-900	-68	-	-	-	-	-	808	9047

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 31/12/2004

	Capitale sociale	Fondo sovrapp.	Riserva legale	fondo rischi bancari generali	utili/perdite portati a nuovo	utili/perdite d'esercizio	TOTALE patrim.netto
Saldi al 31 dicembre 2003	7.200.000	0	237.517	127.000	89.670	1.437.314	9.091.501
Movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio:							
Giro utili anno 2003							
a riserva legale			71.866			-71.866	0
a dividendi da distribuire						-1.080.000	-1.080.000
a utili accantonati					285.448	-285.448	0
Var.fondo rischi bancari gen.							0
Utile dell'esercizio 2004						1.175.623	1.175.623
Saldi al 31 dicembre 2004	7.200.000	0	309.383	127.000	375.118	1.175.623	9.187.124

CRITERI CONTABILI

Di seguito si riportano i criteri contabili adottati nella redazione dei bilanci d'esercizio del triennio 2004-2006.

Esercizi 2004-2005**Struttura e contenuto del bilancio**

A seguito dell'iscrizione della Società nell'albo delle banche con decorrenza dall'1 gennaio 2004, (numero di matricola Albo 5579), il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004 e quello chiuso al 31.12.2005 sono stati redatti nel rispetto delle disposizioni fissate dal Decreto Legislativo n. 87 del 27.01.92 ed in

conformità alle disposizioni emanate dalla Banca d'Italia (Provvedimento del 30 luglio 2002 del Governatore della Banca d'Italia e successive modificazioni e integrazioni).

I bilanci sono corredati della Relazione sulla Gestione, e sono composti dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, che ha la funzione di dare, attraverso l'illustrazione e l'analisi dei dati di bilancio, una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale e contiene le informazioni richieste dalle leggi e dai provvedimenti sopraindicati. Vengono fornite, altresì, ulteriori informazioni complementari ritenute utili anche se non specificamente richieste da disposizioni di legge.

In armonia con gli esercizi precedenti, a tal fine, i bilanci comprendono in allegato i seguenti documenti:

- Rendiconto finanziario
- Bilancio dell'esercizio precedente riclassificato secondo gli schemi bancari
- Prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto
- Dettaglio composizione patrimonio netto
- Prospetto di raccordo utile netto ai fini del Patrimonio di Vigilanza
- Principali indicatori patrimoniali e finanziari

I valori esposti nelle rispettive note integrative, quando non diversamente indicato, sono espressi in migliaia di euro, opportunamente arrotondati in conformità al disposto normativo.

Revisione contabile

Il bilancio al 31.12.2004 ed il bilancio al 31.12.2005 della Banca sono sottoposti a revisione contabile, nonché a relativo giudizio ai sensi dell'art. 2409-ter del Codice Civile da parte della società di revisione Deloitte & Touche S.p.A., in esecuzione della delibera assembleare del 30 marzo 2004 che ha attribuito l'incarico del controllo contabile alla suddetta Società per il triennio 2004 – 2006 ai sensi dell'art. 2409-bis del Codice Civile.

Illustrazione dei criteri di valutazione

I bilanci sono stati redatti secondo le vigenti disposizioni di legge e con riferimento ai principi contabili emanati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e, ove mancanti, a quelli dell'International Accounting Standards Board.

I principi adottati sono stati concordati, ove previsto dalle norme, con il Collegio Sindacale e sono conformi, ove non diversamente indicati, a quelli dell'esercizio precedente.

In particolare si precisa che:

- la valutazione delle voci è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- non sono stati operati compensi di partite;
- la rilevazione dei proventi e degli oneri è stata effettuata nel rispetto del principio della competenza;
- la svalutazione e l'ammortamento degli elementi dell'attivo sono stati effettuati esclusivamente mediante rettifica diretta in diminuzione del valore di tali elementi;
- il bilancio è stato redatto in unità di euro;
- l'applicazione dei criteri di valutazione non è risultata incompatibile con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale finanziaria della società e del risultato economico dell'esercizio.

Crediti, garanzie e impegni

Crediti verso banche

Le operazioni effettuate con altre banche sono state contabilizzate al momento del loro regolamento.

I crediti sono iscritti al valore nominale che esprime il presumibile valore di realizzo.

Crediti verso clientela

I crediti sono valutati secondo il presumibile valore di realizzo.

La determinazione del presunto valore di realizzo è il risultato della valutazione di tutti gli elementi che caratterizzano l'andamento delle relazioni, supportata dalle informazioni patrimoniali, economiche e finanziarie dei debitori, della natura dell'attività svolta e dalle eventuali garanzie acquisite. Per i crediti verso la clientela in bonis, viene operata una rettifica forfetaria, a copertura del "rischio fisiologico" insito nei crediti stessi. Tale svalutazione, in assenza di serie storiche, è determinata sulla base di indicatori di settore pubblicati dagli organi di vigilanza.

Altri crediti

Gli altri crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo.

Titoli e operazioni «fuori bilancio» (diverse da quelle su valute)

Le operazioni in titoli ed altri valori mobiliari sono state contabilizzate alla data di regolamento. Inoltre la banca alla data di chiusura del bilancio non ha in essere contratti derivati.

Titoli immobilizzati

Alla data di chiusura dell'esercizio la banca non ha titoli immobilizzati.

Titoli non immobilizzati

I titoli che non costituiscono immobilizzazioni finanziarie sono detenuti per negoziazione e per esigenze di tesoreria.

Dall'esercizio in corso, la determinazione del valore di bilancio dei titoli avviene in base a criteri diversi rispetto a quelli adottati in precedenza. In particolare gli aspetti modificati relativi alla valorizzazione in bilancio dei titoli, sono i seguenti:

1) valutazione in bilancio:

i titoli non immobilizzati quotati, vengono valutati al prezzo di mercato; pertanto, nel conto economico dell'esercizio trovano collocazione alla voce 60) "Profitti (perdite) da operazioni finanziarie", anche le plusvalenze così determinate;

il principio adottato fino al bilancio 2004 prevedeva, per tale tipologia di titoli, la valutazione al minore fra il costo determinato con il criterio "LIFO" ed il prezzo di mercato;

2) prezzo di mercato di riferimento:

il prezzo di confronto è quello rilevato l'ultimo giorno utile dell'anno da providers indipendenti; in precedenza il riferimento era rappresentato dal prezzo medio del mese di dicembre.

- per i titoli non quotati in mercati regolamentati, dal presumibile valore di realizzo ottenuto attualizzando i flussi finanziari futuri ai tassi di mercato prevalenti al momento della valutazione per strumenti simili o per tipologia.

Partecipazioni

La banca non detiene partecipazioni.

Attività e passività in valuta (incluse le operazioni «fuori bilancio»)

Le attività e le passività denominate in divisa estera sono valutate al tasso di cambio a pronti corrente alla data di riferimento; l'effetto di tale valutazione è imputato a conto economico.

I costi e i ricavi relativi a operazioni in valuta, sono rilevati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono registrate al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti, e di eventuali ulteriori spese incrementative; l'ammontare iscritto in bilancio è ottenuto deducendo dal valore contabile così definito gli ammortamenti effettuati.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e sono ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori e sono ammortizzate con aliquote costanti determinate in base alla durata stimata della rispettiva utilità e comunque in un periodo non superiore a cinque anni.

L'ammortamento è stato effettuato mediante rettifica del valore delle immobilizzazioni.

Altri aspetti

Operazioni "pronti contro termine"

Le operazioni di "pronti-termini" su titoli, in corso a fine periodo, comportanti l'obbligo per il cessionario della rivendita a termine, figurano come debiti o crediti verso le controparti. I relativi costi o proventi sono iscritti, per competenza, in conto economico tra gli interessi passivi o attivi.

Debiti verso banche

I debiti verso le banche sono iscritti al valore nominale, incrementato degli interessi maturati

Debiti verso clientela

I debiti verso la clientela sono iscritti al valore nominale, incrementato degli interessi maturati.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti, attivi e passivi, iscritti nelle rispettive voci, sono determinati in base alla competenza temporale ed alle condizioni applicate ai singoli rapporti.

Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali.

Fondi per rischi e oneri

Il fondo imposte e tasse rappresenta l'accantonamento eseguito per l'imposta sul reddito delle società (IRES) e per l'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente e differito in relazione alle norme tributarie in vigore.

Le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Il calcolo dell'attività per imposte anticipate e delle passività per imposte differite viene effettuato utilizzando un'aliquota media di imposizione dell'esercizio al quale si riferisce il bilancio tenendo conto delle variazioni delle aliquote stabilite dalla normativa fiscale per i futuri esercizi.

Gli altri fondi rappresentano stanziamenti per dare copertura a passività di natura determinata, di esistenza probabile o certa, delle quali alla data di chiusura dell'esercizio non sono determinabili esattamente l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti predetti corrispondono alla migliore stima possibile di tali passività sulla base degli elementi a disposizione.

Fondo per rischi bancari generali

Il Fondo per rischi bancari generali è destinato alla copertura del rischio generale di impresa e, pertanto, ha natura di patrimonio netto.

Le rettifiche e gli accantonamenti fiscali

Non sono stati operati ammortamenti, rettifiche di valore e accantonamenti non iscritti a conto economico ma dedotti fiscalmente (art.109 comma 4 lett.B del nuovo T.U.I.R.). Inoltre, non presentando il bilancio voci influenzate da iscrizioni effettuate ai soli fini fiscali negli anni precedenti, non è stato necessario operare eliminazioni di interferenze fiscali pregresse.

Esercizio 2006

Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio chiuso al 31.12.2006 è stato redatto in base ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB) così come omologati a tutto l'esercizio 2005 dalla Commissione Europea, ai sensi del Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

Per l'interpretazione e l'applicazione dei nuovi principi contabili, si è fatto riferimento ai seguenti documenti, seppure non omologati dalla Commissione Europea:

Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements dell'International Accounting Standards Board (IASB);

Implementation Guidance, Basis for Conclusions ed eventuali altri documenti predisposti dallo IASB o dall'IFRIC a completamento dei principi contabili emanati.

Sul piano interpretativo, sono stati inoltre tenuti in considerazione i documenti sull'applicazione in Italia degli IAS/IFRS predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) e dall'Associazione Bancaria Italiana (ABI).

Principi generali di redazione

Il bilancio al 31.12.2006 è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, e dalla nota integrativa ed è corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione e sulla situazione della Banca.

Il bilancio è predisposto in base alle disposizioni fornite dalla Banca d'Italia nella Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 "Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione".

Il bilancio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria e risultato economico del periodo.

Il bilancio è stato redatto nella prospettiva della continuità dell'attività aziendale, secondo il principio della contabilizzazione per competenza economica, nel rispetto del principio di rilevanza e significatività dell'informazione, della prevalenza della sostanza sulla forma e nell'ottica di favorire la coerenza con le presentazioni future.

Le attività e le passività, i proventi e i costi non sono compensati salvo nei casi in cui ciò sia espressamente richiesto o consentito da un Principio o da una Interpretazione, o da quanto disposto dalla citata circolare.

Il presente bilancio è redatto adottando l'euro come moneta di conto.

Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Ricorrendone le condizioni, gli importi rilevati nel presente bilancio sono rettificati per riflettere quei fatti successivi alla data di riferimento che, ai sensi del principio IAS 10, comportano l'obbligo di eseguire una rettifica.

I fatti successivi che non comportano rettifica e che riflettono circostanze che si sono verificate successivamente alla data di riferimento sono stati oggetto di informativa nella relazione sulla gestione qualora rilevanti e quindi in grado di influire sulle decisioni economiche degli utilizzatori della presente informativa.

Parte relativa ai principali aggregati del bilancio

Di seguito sono descritti i principi contabili che sono stati adottati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2006 e per la situazione contabile semestrale al 30 giugno 2007 e che, salvo modifiche/integrazioni eventualmente dovute a cambiamenti normativi e/o interpretativi, saranno applicati nei successivi bilanci d'esercizio.

Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Criteri di classificazione

Sono classificati in questa categoria:

- i titoli di debito e di capitale acquistati principalmente con l'intento di ottenere profitti nel breve periodo.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di transazione, per i titoli di debito e di capitale e alla data di sottoscrizione per i contratti derivati.

All'atto della rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione vengono rilevate al loro fair value che corrisponde normalmente al corrispettivo pagato, senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valorizzate al fair value, con rilevazione delle variazioni in contropartita al conto economico.

Per la determinazione del fair value degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo (prezzi domanda – offerta o prezzi medi), vengono utilizzate le quotazioni ufficiali di mercato rilevate l'ultimo giorno lavorativo dell'esercizio. In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato quali: metodi basati sulla valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche,

calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Criteri di classificazione

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie non derivate, non diversamente classificate come Crediti, Attività detenute per la negoziazione o Attività detenute sino a scadenza.

In particolare, vengono incluse in questa voce anche le interessenze azionarie non gestite con finalità di negoziazione e non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di transazione per i titoli di debito o di capitale ed alla data di erogazione nel caso di crediti.

All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al costo, inteso come il fair value dello strumento (vedi supra), comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Se l'iscrizione avviene a seguito di riclassificazione dalle Attività detenute sino a scadenza, il valore di iscrizione è rappresentato dal fair value al momento del trasferimento.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività disponibili per la vendita continuano ad essere valutate al fair value, con la rilevazione a conto economico del valore corrispondente al costo ammortizzato, mentre gli utili o le perdite derivanti da una variazione di fair value vengono rilevati in una specifica Riserva di patrimonio netto sino a che l'attività finanziaria non viene cancellata o non viene rilevata una perdita di valore. Al momento della dismissione o della rilevazione di una perdita di valore, l'utile o la perdita cumulati nella riserva di patrimonio netto vengono riversati a conto economico.

I titoli di capitale ed i correlati strumenti derivati, per i quali non sia possibile determinare il fair value in maniera attendibile secondo le linee guida sopra indicate, sono mantenuti al costo.

La verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore viene effettuata ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale. Con riferimento ai titoli di capitale, le informazioni che si ritengono rilevanti ai fini dell'evidenziazione di perdite per riduzioni di valore includono la verifica dei cambiamenti intervenuti nell'ambiente tecnologico, di mercato, economico o legale in cui l'Emittente opera. Una diminuzione significativa e/o prolungata del fair value di uno strumento rappresentativo di capitale al di sotto del suo costo può essere considerata una evidenza obiettiva di una riduzione di valore.

L'importo della eventuale svalutazione rilevata a seguito di tale verifica è registrato nel conto economico come costo dell'esercizio.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico, nel caso di crediti o titoli di debito, ed a patrimonio netto nel caso di titoli di capitale. L'ammontare della ripresa non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che lo strumento avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

Criteri di classificazione

Sono classificate nella presente categoria i titoli di debito con pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa, che si ha intenzione e capacità di detenere sino a scadenza. Se in seguito ad un cambiamento di volontà o di capacità non risulta più appropriato mantenere un investimento come detenuto sino a scadenza, questo viene riclassificato tra le attività disponibili per la vendita.

Alla data di riferimento del presente bilancio la Banca non ha titoli classificati in tale categoria.

Criteria di iscrizione

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di transazione. All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie classificate nella presente categoria sono rilevate al costo (al fair value; seguire stessi criteri FVTPL, ecc), comprensivo degli eventuali costi e proventi direttamente attribuibili. Se la rilevazione in questa categoria avviene per riclassificazione dalle Attività disponibili per la vendita, il fair value dell'attività alla data di riclassificazione viene assunto come nuovo costo ammortizzato dell'attività stessa.

Criteria di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute sino alla scadenza sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. Gli utili o le perdite riferiti ad attività detenute sino a scadenza sono rilevati nel conto economico nel momento in cui le attività sono cancellate o hanno subito una riduzione di valore, nonché tramite il processo di ammortamento finanziario. In sede di chiusura del bilancio e delle situazioni infrannuali, viene effettuata la verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore. Se sussistono tali evidenze l'importo della perdita viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, scontati al tasso di interesse effettivo originario. L'importo della perdita viene rilevato nel conto economico. Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico.

Criteria di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria.

Crediti

Criteria di classificazione

I crediti includono gli impieghi con clientela e con banche, sia erogati direttamente sia acquistati da terzi, che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, che non sono quotati in un mercato attivo e che non sono stati classificati all'origine tra le attività finanziarie disponibili per la vendita. Nella voce crediti rientrano inoltre, le operazioni pronti contro termine.

Criteria di iscrizione

L'iscrizione in bilancio avviene solo quando il credito è incondizionato ed il creditore acquisisce un diritto al pagamento delle somme contrattualmente pattuite.

La prima iscrizione di un credito avviene alla data di erogazione ed è pari all'ammontare erogato, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo. Per le operazioni creditizie eventualmente concluse a condizioni diverse da quelle di mercato il fair value è determinato utilizzando apposite tecniche di valutazione; la differenza rispetto all'importo erogato od al prezzo di sottoscrizione è imputata direttamente a conto economico.

Le eventuali operazioni di pronti contro termine con obbligo di rivendita a termine sono iscritte in bilancio come operazioni di impiego per l'importo corrisposto a pronti.

Criteria di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento - calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo - della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti al credito. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto

economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito. Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione. Detti crediti vengono valorizzati al costo storico ed i costi/proventi agli stessi riferibili sono attribuiti a conto economico in modo lineare lungo la durata contrattuale del credito. Analogo criterio di valorizzazione viene adottato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale viene effettuata una ricognizione dei crediti volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore. Rientrano in tale ambito i crediti ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, incaglio o ristrutturato secondo le attuali regole di Banca d'Italia coerenti con la normativa IAS. Detti crediti deteriorati sono oggetto di un processo di valutazione analitica e l'ammontare della rettifica di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario. I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi, del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie nonché dei costi che si ritiene verranno sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia. I flussi di cassa relativi a crediti il cui recupero è previsto entro breve durata non vengono attualizzati. La rettifica di valore è iscritta a conto economico. La componente della rettifica riconducibile all'attualizzazione dei flussi finanziari viene rilasciata per competenza secondo il meccanismo del tasso di interesse effettivo ed imputata nella voce di conto economico "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti". Evidenza separata di tale ripristino connesso con il trascorrere del tempo viene fornito in nota integrativa (parte C, sezione 8). Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa. La ripresa di valore è iscritta nel conto economico e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche. I crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di perdita e cioè, di norma, i crediti in bonis, ivi inclusi quelli verso controparti residenti in paesi a rischio, sono sottoposti alla valutazione di una perdita di valore collettiva. Tale valutazione avviene per categorie di crediti omogenee in termini di rischio di credito e le relative percentuali di perdita sono stimate tenendo conto di serie storiche, fondate su elementi osservabili alla data della valutazione, che consentano di stimare il valore della perdita latente in ciascuna categoria di crediti. Le rettifiche di valore determinate collettivamente sono imputate nel conto economico. Ad ogni data di chiusura del bilancio e delle situazioni infrannuali le eventuali rettifiche aggiuntive o riprese di valore vengono ricalcolate in modo differenziale con riferimento all'intero portafoglio di crediti in bonis alla stessa data.

Alla data di riferimento del presente bilancio la Banca non ha crediti in sofferenza, ad incaglio o ristrutturati. Inoltre, la valutazione della perdita di valore collettiva sui crediti in bonis, in assenza di serie storiche, è stata determinata sulla base di indicatori di settore pubblicati dagli organi di vigilanza.

Criteri di cancellazione

I crediti ceduti vengono cancellati dalle attività in bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi. Per contro, qualora siano stati mantenuti i rischi e benefici relativi ai crediti ceduti, questi continuano ad essere iscritti tra le attività del bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità del credito sia stata effettivamente trasferita. Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, i crediti vengono cancellati dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sugli stessi. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio dei crediti in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore dei crediti ceduti ed alle variazioni dei flussi finanziari degli stessi. Infine, i crediti ceduti vengono cancellati dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi ad altri soggetti terzi.

Attività e passività finanziarie valutate al fair value

Criteri di classificazione

Un'attività o una passività finanziaria viene designata al fair value con effetti a conto economico solo quando:

- tale designazione elimina o riduce l'accounting mismatch che deriva dalla contabilizzazione non coerente di strumenti finanziari che si compensano naturalmente (natural hedge);

- gruppi di attività e passività finanziarie sono gestiti e valutati sulla base del fair value, coerentemente con una documentata strategia di gestione del rischio o di investimento, e le informazioni sono fornite su tali basi anche all'Alta Direzione;

- si è in presenza di uno strumento contenente un derivato implicito che soddisfa particolari condizioni. In questo caso tuttavia la fair value option non può essere applicata qualora il derivato non modifica in modo significativo i flussi di cassa dello strumento ospite e risulta evidente che il derivato non debba essere scorporato.

Alla data di riferimento del presente bilancio la Banca non ha attività o passività classificate in tale categoria.

Criteria di iscrizione

All'atto della rilevazione iniziale gli strumenti finanziari valutati al fair value vengono rilevati al costo, inteso come il fair value dello strumento (vedi supra), senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso che sono invece imputati a conto economico.

Criteria di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività e le passività finanziarie sono valorizzate al fair value.

Per la determinazione del fair value degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate le quotazioni di mercato alla data di chiusura del periodo contabile di riferimento.

In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi generalmente accettati e che sono basati su dati rilevabili sul mercato quali: metodi basati sulla valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili.

Gli utili e le perdite derivanti dalla variazione di fair value delle attività finanziarie sono rilevati nella voce "risultato netto dell'attività finanziarie valutate al fair value" di conto economico. Nella medesima voce sono contabilizzati gli utili e le perdite realizzate in occasione del riacquisto delle proprie passività finanziarie.

Criteria di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi.

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte. La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi. La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrato a conto economico. Il ricollocamento sul mercato di titoli propri successivamente al loro riacquisto è considerato come una nuova emissione con iscrizione al nuovo prezzo di collocamento, senza alcun effetto a conto economico.

Operazioni di copertura

Criteria di iscrizione

Le operazioni di copertura dei rischi sono finalizzate a neutralizzare potenziali perdite rilevabili su un determinato elemento o gruppo di elementi, attribuibili ad un determinato rischio, tramite gli utili rilevabili su un diverso elemento o gruppo di elementi nel caso in cui quel particolare rischio dovesse effettivamente manifestarsi.

Lo IAS 39 prevede le seguenti tipologie di coperture:

- copertura di fair value, che ha l'obiettivo di coprire l'esposizione alla variazione del fair value di attività e passività iscritte in bilancio o porzioni di esse, di gruppi di attività o passività, di impegni irrevocabili ovvero di portafogli di attività e passività finanziarie, inclusi i core deposits, come consentito dallo IAS 39 omologato dalla Commissione Europea;

- copertura di flussi finanziari, che ha l'obiettivo di coprire l'esposizione a variazioni dei flussi di cassa futuri attribuibili a particolari rischi associati a poste del bilancio o di operazioni future altamente probabili;

- copertura di un investimento in valuta, che attiene alla copertura dei rischi di un investimento in un'impresa estera espresso in valuta.

Alla data di riferimento del presente bilancio la Banca non ha operazioni classificate in tale categoria.

Criteria di classificazione

Uno strumento derivato è designato di copertura se esiste una documentazione formalizzata della relazione tra lo strumento coperto e lo strumento di copertura e se la copertura è efficace nel momento in cui questa ha

inizio e, prospetticamente, durante tutta la vita della stessa. L'efficacia di copertura dipende dalla misura in cui le variazioni di fair value dello strumento coperto o dei relativi flussi finanziari attesi risultano compensati da quelle dello strumento di copertura. Pertanto l'efficacia è apprezzata dal confronto di suddette variazioni, tenuto conto dell'intento perseguito dall'impresa nel momento in cui la copertura è stata posta in essere.

Si ha efficacia (nei limiti stabiliti dall'intervallo 80-125%) quando le variazioni di fair value (o dei flussi di cassa) dello strumento finanziario di copertura neutralizzano quasi integralmente le variazioni dello strumento coperto, per l'elemento di rischio oggetto di copertura. La valutazione dell'efficacia è effettuata ad ogni chiusura di bilancio utilizzando:

- test prospettici, che giustificano l'applicazione della contabilizzazione di copertura, in quanto dimostrano l'attesa sua efficacia;

- test retrospettivi, che evidenziano il grado di efficacia della copertura raggiunto nel periodo cui si riferiscono. In altre parole, misurano quanto i risultati effettivi si siano discostati dalla copertura perfetta.

Se le verifiche non confermano l'efficacia della copertura, la contabilizzazione delle operazioni di copertura, secondo quanto sopra esposto, viene interrotta ed il contratto derivato di copertura viene riclassificato tra gli strumenti di negoziazione, mentre lo strumento finanziario oggetto di copertura torna ad essere valutato secondo il criterio della classe di appartenenza originaria.

Criteria di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

I derivati di copertura sono valutati al fair value.

Con riferimento alle operazioni di copertura di fair value, la variazione del fair value dell'elemento coperto risulta compensata dalla variazione del fair value dello strumento di copertura. Tale compensazione è riconosciuta attraverso la rilevazione a conto economico nella voce "90 Risultato netto dell'attività di copertura" delle variazioni di valore, riferite sia all'elemento coperto (per quanto riguarda le variazioni prodotte dal fattore di rischio sottostante), sia allo strumento di copertura. L'eventuale differenza, che rappresenta la parziale inefficacia della copertura, ne costituisce di conseguenza l'effetto economico netto.

Nel caso di copertura di flussi finanziari, le porzioni dell'utile o della perdita sullo strumento di copertura considerate efficaci vengono iscritte, nelle more della manifestazione contabile del flusso finanziario coperto, in una specifica voce di patrimonio netto senza transito a conto economico. Quando i flussi finanziari oggetto di copertura si manifestano e sono registrati a conto economico, i suddetti utili e perdite sullo strumento di copertura sono trasferiti dal patrimonio netto alla corrispondente voce di conto economico, ossia nel "Risultato netto dell'attività di copertura".

Se la copertura dei flussi finanziari per una transazione futura non è più considerata efficace oppure la relazione di copertura è terminata, il totale dei profitti o perdite su quello strumento di copertura che era stato registrato a patrimonio netto rimane iscritto nella specifica riserva patrimoniale fino al momento in cui la transazione ha luogo (o si ritiene che non vi sarà più la possibilità che la transazione si verifichi). Al momento del perfezionamento della transazione, tale importo viene registrato a conto economico nella voce "Risultato netto dell'attività di negoziazione".

Partecipazioni

Criteria di classificazione

Nella voce vengono iscritte le interessenze detenute in:

- società controllate, che vengono iscritte al costo.

- società collegate, che vengono inizialmente iscritte al costo e valutate successivamente in base al metodo del patrimonio netto. Si considerano collegate le società in cui si detiene il 20% o una quota superiore dei diritti di voto e, indipendentemente dalla quota posseduta, le società sottoposte ad influenza notevole, per l'esistenza di particolari legami giuridici, quali la partecipazione a patti di sindacato, o qualora sussista il potere di partecipare alle decisioni gestionali e finanziarie delle partecipate;

- società soggette a controllo congiunto, per le quali l'iscrizione avviene al costo e la valutazione successiva in base al metodo del patrimonio netto (per scelta in quanto IAS 31 prevede alternativa). Sussiste controllo congiunto quando vi sono accordi contrattuali, parasociali o di altra natura, per la gestione paritetica dell'attività e la nomina di amministratori.

Le restanti interessenze azionarie di minoranza sono classificate nelle categorie previste dallo IAS 39. In particolare, gli investimenti non aventi scopo di negoziazione, sono compresi tra le attività finanziarie disponibili per la vendita.

Alla data di riferimento del presente bilancio la Banca non detiene partecipazioni.

Attività materiali

Criteria di classificazione

Le attività materiali comprendono i terreni, gli immobili strumentali, gli investimenti immobiliari, gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo. Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi, per essere affittate a terzi, o per scopi amministrativi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo. Sono inoltre iscritti in questa voce i beni utilizzati nell'ambito di contratti di leasing finanziario, ancorché la titolarità giuridica degli stessi rimanga alla società locatrice.

Si definiscono "attività ad uso funzionale" quelle possedute dalla banca, a titolo di proprietà o tramite un contratto di leasing finanziario, utilizzati nella produzione e fornitura di servizi o per fini amministrativi, con una vita utile superiore all'esercizio.

Si definiscono "attività detenute a scopo di investimento" quelle possedute dalla banca, a titolo di proprietà o tramite un contratto di leasing finanziario, al fine di riscuotere canoni di locazione e/o detenuti per l'apprezzamento del capitale investito.

Criteria di iscrizione

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene. Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri, vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

Criteria di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Le immobilizzazioni materiali, inclusi gli immobili non strumentali, sono valutate al costo, dedotti eventuali ammortamenti e perdite di valore. Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti, ad eccezione:

- dei terreni, siano essi stati acquisiti singolarmente o incorporati nel valore dei fabbricati, in quanto hanno vita utile indefinita. Nel caso in cui il loro valore sia incorporato nel valore del fabbricato, in virtù dell'applicazione dell'approccio per componenti, sono considerati beni separabili dall'edificio; la suddivisione tra il valore del terreno e il valore del fabbricato avviene sulla base di perizie di esperti indipendenti per i soli immobili detenuti "cielo-terra";

- del patrimonio artistico, in quanto la vita utile di un'opera d'arte non può essere stimata ed il suo valore non è destinato normalmente a ridursi in funzione del decorso del tempo.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero, pari al minore tra il fair value, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico. Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Criteria di cancellazione

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

Attività immateriali

Criteria di classificazione

Le attività immateriali sono attività non monetarie, identificabili e prive di consistenza fisica, possedute per essere utilizzate in un periodo pluriennale. Esse includono essenzialmente l'avviamento, che rappresenta la differenza positiva tra il costo di acquisto ed il fair value delle attività e delle passività acquisite. Le altre attività immateriali sono iscritte come tali se sono identificabili e trovano origine in diritti legali o contrattuali.

Sulla base delle disposizioni contenute nella circolare 262 di Banca d'Italia le spese di ristrutturazione su immobili di proprietà non aventi autonoma funzionalità sono classificate tra le altre attività in quanto non sussiste il requisito della mancanza della consistenza fisica richiesto dallo IAS 38 per la rilevazione tra le immobilizzazioni immateriali.

Criteria di iscrizione e rilevazione delle componenti reddituali

Le attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto. Il costo delle immobilizzazioni immateriali è ammortizzato a quote costanti sulla base della relativa vita utile. Qualora la vita utile sia indefinita non si procede all'ammortamento, ma solamente alla periodica verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione delle immobilizzazioni. Ad ogni chiusura di bilancio, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

Un'attività immateriale può essere iscritta come avviamento quando la differenza positiva tra il fair value degli elementi patrimoniali acquisiti e il costo di acquisto della partecipazione o del complesso degli elementi acquisiti (comprensivo degli oneri accessori) sia rappresentativo delle capacità reddituali future della partecipazione o del complesso degli elementi acquisiti (goodwill). Qualora tale differenza risulti negativa (badwill) o nell'ipotesi in cui il goodwill non trovi giustificazione nelle capacità reddituali future della partecipata o del complesso degli elementi acquisiti, la differenza stessa viene iscritta direttamente a conto economico. Con periodicità annuale (od ogni volta che vi sia evidenza di perdita di valore) viene effettuato un test di verifica dell'adeguatezza del valore dell'avviamento. A tal fine viene identificata l'unità generatrice di flussi finanziari cui attribuire l'avviamento. L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore è determinato sulla base della differenza tra il valore di iscrizione dell'avviamento ed il suo valore di recupero, se inferiore. Detto valore di recupero è pari al minore tra il fair value dell'unità generatrice di flussi finanziari, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso. Le conseguenti rettifiche di valore vengono rilevate a conto economico.

Criteria di cancellazione

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o qualora non siano attesi benefici economici futuri.

Attività non correnti in via di dismissione

Vengono classificate nelle presenti voci le attività/passività non correnti ed i gruppi di attività/passività che possono essere cedute nell'immediato, nello stato in cui si trovano, e la cui cessione è da ritenersi altamente probabile.

In particolare, tali attività/passività sono valutate al minore tra il valore di carico ed il loro fair value al netto dei costi di cessione. Le stesse attività, essendo elementi operativi cessati, e i relativi proventi ed oneri (al netto dell'effetto fiscale) sono esposti nello stato patrimoniale e nel conto economico in voci separate.

Alla data di riferimento del presente bilancio la Banca non ha attività/passività classificate in tale categoria.

Fiscalità corrente e differita

Le attività e le passività fiscali includono le imposte dirette sul reddito dell'esercizio, nonché le imposte indirette dell'esercizio (quali ad esempio l'imposta di bollo, l'imposta sostitutiva sui finanziamenti a medio/lungo termine).

Le attività e le passività fiscali correnti che la Banca regolerà sulla base del saldo netto, in quanto esiste un diritto legale alla compensazione, sono esposti nello stato patrimoniale a saldi compensati. Le attività fiscali correnti sono rappresentate dagli acconti e dai crediti d'imposta per ritenute d'acconto subite.

Nelle attività fiscali, oltre ad essere rilevato l'eventuale maggiore importo degli acconti versati rispetto all'onere tributario dovuto, confluiscono i crediti di imposta per i quali si è richiesto il rimborso alle autorità competenti.

Le imposte sul reddito, calcolate nel rispetto della vigente legislazione fiscale nazionale, sono contabilizzate a conto economico in base al criterio della competenza, coerentemente con la rilevazione in bilancio dei costi e dei ricavi che le hanno generate. Esse rappresentano, pertanto, il saldo della fiscalità corrente e differita relativa al reddito dell'esercizio.

Le passività fiscali differite sono gli importi delle imposte sul reddito dovute negli esercizi futuri riferibili alle differenze temporanee imponibili.

Le attività fiscali differite sono gli importi delle imposte sul reddito recuperabili negli esercizi futuri riferibili a:

- a) differenze temporanee deducibili;
- b) riporto a nuovo di perdite fiscali non utilizzate;
- c) riporto a nuovo di crediti d'imposta non utilizzati.

Le differenze temporanee sono le differenze tra il valore contabile di un'attività o di una passività nello stato patrimoniale e il suo valore riconosciuto ai fini fiscali.

Le differenze temporanee possono essere:

a) differenze temporanee imponibili, cioè differenze temporanee che, nella determinazione del reddito imponibile (perdita fiscale) di esercizi futuri, si tradurranno in importi imponibili quando il valore contabile dell'attività o della passività sarà realizzato o estinto;

a) differenze temporanee deducibili, cioè differenze temporanee che, nella determinazione del reddito imponibile (perdita fiscale) di esercizi futuri, si tradurranno in importi deducibili quando il valore contabile dell'attività o della passività sarà realizzato o estinto.

Il valore fiscale di un'attività o passività è il valore attribuito a quella attività o passività a fini fiscali.

Il calcolo delle imposte differite attive e passive viene effettuato utilizzando l'aliquota fiscale prevista nei periodi in cui l'attività sarà realizzata o la passività sarà estinta.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto.

Le attività per imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della società di generare con continuità redditi imponibili positivi.

Le passività per imposte differite vengono iscritte in bilancio, con le sole eccezioni delle riserve in sospensione d'imposta, in quanto la consistenza delle riserve disponibili già assoggettate a tassazione consente ragionevolmente di ritenere che non saranno effettuate d'iniziativa operazioni che ne comportino la tassazione.

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto sia di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote sia di eventuali diverse situazioni che facciano venire meno i presupposti che hanno determinato l'iscrizione delle stesse.

La consistenza delle passività fiscali viene inoltre adeguata per fare fronte agli oneri che potrebbero derivare da accertamenti già notificati o comunque da contenziosi in essere con le autorità fiscali.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono costituiti da passività o scadenza incerti e rilevate in bilancio se:

- esiste un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione;
- può essere effettuata una stima attendibile del probabile esborso futuro.

La sottovoce "altri fondi" comprende gli stanziamenti a fronte delle perdite presunte sulle cause passive, incluse le azioni revocatorie, gli esborsi stimati a fronte di reclami della clientela sull'attività di intermediazione in titoli ed altri esborsi stimati a fronte di obbligazioni legali o implicite esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono aggiornati. L'accantonamento al fondo è rilevato a conto economico, così come l'incremento del fondo per effetto del passare del tempo.

A fronte di passività solo potenziali e non probabili, non viene rilevato alcun accantonamento, ma viene fornita comunque una descrizione della natura della passività in Nota Integrativa.

La sottovoce "Fondi di quiescenza ed obblighi simili" comprende gli stanziamenti contabilizzati in base allo IAS 19 "Benefici ai dipendenti" al fine di fronteggiare il disavanzo tecnico del patrimonio costituito per l'erogazione delle prestazioni pensionistiche. La determinazione dei valori attuali richiesti dall'applicazione del principio richiamato viene effettuata da un attuario esterno, con il "metodo della proiezione unitaria".

Debiti, titoli in circolazione e passività subordinate

Criteri di classificazione

Le voci “Debiti verso banche”, “Debiti verso clientela”, “Titoli in circolazione” e le “Passività subordinate” comprendono le varie forme di provvista interbancaria, con clientela e la raccolta effettuata attraverso certificati di deposito e titoli obbligazionari in circolazione, al netto, pertanto, degli eventuali ammontari riacquistati. Sono inoltre inclusi i debiti iscritti dal locatario nell’ambito di operazioni di leasing finanziario, nonché le operazioni di pronti contro termine di raccolta.

Criteri di iscrizione

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene all’atto della ricezione delle somme raccolte o della emissione dei titoli di debito. La prima iscrizione è effettuata sulla base del fair value delle passività, normalmente pari all’ammontare incassato od al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione e non rimborsati dalla controparte creditrice. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.

Le operazioni di pronti contro termine con obbligo di riacquisto a termine sono iscritte in bilancio come operazioni di raccolta per l’importo corrisposto a pronti.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo. Fanno eccezione le passività a breve termine, ove il fattore temporale risulti trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato ed i cui costi eventualmente imputati sono attribuiti a conto economico in modo lineare lungo la durata contrattuale della passività.

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte. La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi. La differenza tra valore contabile della passività e l’ammontare pagato per acquistarla viene registrato a conto economico. Il ricollocamento sul mercato di titoli propri successivamente al loro riacquisto è considerato come una nuova emissione con iscrizione al nuovo prezzo di collocamento, senza alcun effetto a conto economico.

Passività di negoziazione

Criteri di classificazione

La voce include il valore negativo dei contratti derivati di trading valutati al fair value e le passività finanziarie detenute per finalità di negoziazione.

Sono altresì comprese le valutazioni negative dei derivati collegati alle attività e alle passività collegati con la fair value option. Sono compresi, infine, i derivati impliciti che ai sensi dello IAS 39 sono stati scorporati dagli strumenti finanziari composti ospiti.

Alla data di riferimento del presente bilancio la Banca non ha passività classificate in tale categoria.

Criteri di iscrizione

La prima iscrizione è effettuata sulla base del fair value delle passività, normalmente pari all’ammontare incassato od al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione e non rimborsati dalla controparte creditrice. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli utili e le perdite derivanti dalla variazione del fair value e/o dalla cessione degli strumenti di trading sono contabilizzati nel conto economico.

Operazioni in valuta

Criteri di iscrizione

Le operazioni in valuta estera sono registrate, al momento della rilevazione iniziale, in divisa di conto, applicando all’importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data dell’operazione.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, le poste di bilancio in valuta estera vengono valorizzate come segue:

- le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio alla data di chiusura;
- le poste non monetarie valutate al costo storico sono convertite al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione;
- le poste non monetarie valutate al fair value sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di chiusura.

Le differenze di cambio che derivano dal regolamento di elementi monetari o dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, o di conversione del bilancio precedente, sono rilevate nel conto economico del periodo in cui sorgono.

Quando un utile o una perdita relativi ad un elemento non monetario sono rilevati a patrimonio netto, la differenza cambio relativa a tale elemento è rilevata anch'essa a patrimonio. Per contro, quando un utile o una perdita sono rilevati a conto economico, è rilevata in conto economico anche la relativa differenza cambio.

Altre informazioni

Benefici per i Dipendenti

Il trattamento di fine rapporto del personale viene iscritto sulla base del suo valore attuariale.

Ai fini dell'attualizzazione, si utilizza il metodo della "proiezione unitaria del credito" che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storico-statistiche e della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base del tasso di interesse di mercato esistente a fine periodo con scadenza pari alla durata media residua della passività.

Il costo per il trattamento di fine rapporto maturato nell'anno ed iscritto a conto economico nell'ambito delle spese per il personale è pari alla somma del valore attuale dei diritti maturati dai lavoratori presenti per l'attività prestata nell'esercizio, e dell'interesse annuo maturato sul valore attuale degli impegni esistenti all'inizio dell'anno.

I piani pensionistici e le passività legate ai cosiddetti "premi di anzianità del personale", previste al compimento del venticinquesimo e trentacinquesimo anno di servizio, sono classificati nella categoria dei benefici a prestazioni definite; il calcolo della passività si basa sulla metodologia attuariale prevista dallo IAS 19.

Azioni proprie

Le eventuali azioni proprie detenute sono portate in riduzione del patrimonio netto.

Analogamente, il costo originario delle stesse e gli utili o le perdite derivanti dalla loro successiva vendita sono rilevati come movimenti del patrimonio netto.

Riserve da valutazione

Le riserve da valutazione comprendono le riserve da valutazione di attività finanziarie disponibili per la vendita e di contratti derivati di copertura di flussi finanziari.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti che accolgono oneri e proventi di competenza del periodo maturati su attività e passività, sono iscritti in bilancio a rettifica delle attività e passività a cui si riferiscono.

Dividendi e riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono riconosciuti quando sono percepiti o comunque quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile.

Con riferimento ai dividendi la loro rilevazione a conto economico viene effettuata nel momento in cui ne viene deliberata la distribuzione, ad eccezione di quelli erogati da società partecipate, valutate al patrimonio netto. Il relativo trattamento contabile è descritto nella sezione relativa alle partecipazioni.

I ricavi derivanti dall'intermediazione od emissione di strumenti finanziari, determinati dalla differenza tra il prezzo della transazione ed il fair value dello strumento, vengono riconosciuti al conto economico in sede di rilevazione dell'operazione se il fair value è determinabile con riferimento a parametri o transazioni recenti osservabili sullo stesso mercato nel quale lo strumento è negoziato, altrimenti sono distribuiti nel tempo tenendo conto della durata e della natura dello strumento.

I proventi relativi a strumenti finanziari per i quali la suddetta misurazione non è possibile affluiscono al conto economico lungo la durata dell'operazione.

Note esplicative

Per i commenti alle principali voci di bilancio si rimanda alla lettura del Capitolo 9 della Sezione Prima del presente Prospetto.

Relazioni di revisione

Si riportano di seguito le relazioni di revisione emesse dalla Deloitte & Touche per gli esercizi 2004-2005-2006 ai sensi dell'art.2409bis del Codice Civile al 30.06.2007. Per l'esercizio 2006 si riporta anche la relazione di revisione emessa ai sensi dell'art.156 del d.lgs.58/1998.

Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Via della Camilluccia, 589/A
00135 Roma
Italia

Tel: +39 06 367491
Fax: +39 06 36749282
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART. 2409-ter DEL CODICE CIVILE

**Agli Azionisti della
Banca Promos S.p.A.**

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Banca Promos S.p.A. (di seguito anche "Banca") chiuso al 31 dicembre 2004. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli Amministratori della Banca Promos S.p.A. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati a fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 15 marzo 2004.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Banca Promos S.p.A. al 31 dicembre 2004 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Banca.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Paolo Coppola
Socio

Roma, 31 marzo 2005

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma
Torino Treviso Verona Vicenza

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano
Capitale Sociale: versato Euro 10.275.030,00 - sottoscritto Euro 10.327.590,00 - deliberato Euro 10.850.000,00
Partita IVA/Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239

Member of
Deloitte Touche Tohmatsu

Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Via della Camilluccia, 589/A
00135 Roma
Italia

Tel: +39 06 367491
Fax: +39 06 36749282
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART. 2409-TER DEL CODICE CIVILE

Agli Azionisti della
BANCA PROMOS S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della BANCA PROMOS S.p.A. (di seguito anche "Banca") chiuso al 31 dicembre 2005. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli Amministratori della BANCA PROMOS S.p.A. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati a fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 31 marzo 2005.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della BANCA PROMOS S.p.A. al 31 dicembre 2005 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Banca.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Paolo Coppola
Socio

Roma, 12 aprile 2006

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma
Torino Treviso Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano
Capitale Sociale: sottoscritto e versato Euro 10.327.940,00 - deliberato Euro 10.850.000,00
Partita IVA/Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239

Member of
Deloitte Touche Tohmatsu

Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Via della Camilluccia, 589/A
00135 Roma
Italia

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
AI SENSI DELL'ART. 2409-TER DEL CODICE CIVILE**

Tel: +39 06 367491
Fax: +39 06 36749282
www.deloitte.it

**Agli Azionisti della
BANCA PROMOS S.p.A.**

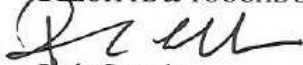
1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Banca PROMOS S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2006. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli Amministratori della Banca PROMOS S.p.A. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. Il suddetto bilancio d'esercizio è stato preparato per la prima volta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio d'esercizio presenta ai fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente predisposti in conformità ai medesimi principi contabili.

Inoltre, nella sezione del bilancio denominata "Prospetti di riconciliazione per la transizione ai principi contabili internazionali IAS-IFRS" vengono illustrati gli effetti della transizione agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea. L'informativa presentata in tale sezione, è stata da noi esaminata ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Banca PROMOS S.p.A. al 31 dicembre 2006 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa della Banca PROMOS S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Paolo Coppola
Socio

Roma, 13 aprile 2007

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Perugia
Roma Torino Treviso Verona

Member of
Deloitte Touche Tohmatsu

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano - Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Partita IVA/Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560156 - R.E.A. Milano n. 1720239



Deloitte & Touche S.p.A.
Via della Camilluccia, 589/A
00135 Roma
Italia

Tel: +39 06 367491
Fax: +39 06 36749282
www.deloitte.it

RIFORMULAZIONE DELLA RELAZIONE DI REVISIONE

Premessa

In esecuzione dell'incarico conferitoci ai sensi dell'art. 2409-bis del Codice Civile, abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2006 della Banca PROMOS S.p.A., redigendo la relazione di revisione ai sensi dell'art. 2409-ter del codice civile, datata 13 aprile 2007.

Successivamente in data 17 settembre 2007, la Società, in relazione alla redazione del prospetto informativo, da sottoporre all'approvazione della CONSOB in occasione dell'operazione di aumento di capitale sociale a pagamento scindibile, deliberata dall'Assemblea Straordinaria della Banca PROMOS S.p.A., ha richiesto l'espressione del nostro giudizio professionale anche ai sensi dell'art. 156 del D.Lgs. 58/1998 sullo stesso bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2006, come previsto dall'art. 96 di detto Decreto Legislativo e dal Regolamento Emittenti.

A tal fine, in data 24 settembre 2007, abbiamo provveduto a riformulare il riferimento normativo della nostra originaria relazione di revisione emessa in data 13 aprile 2007 di seguito allegata.

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 156 DEL D.LGS. 58/1998

Agli Azionisti della BANCA PROMOS S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Banca PROMOS S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2006. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli Amministratori della Banca PROMOS S.p.A. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. Il suddetto bilancio d'esercizio è stato preparato per la prima volta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio d'esercizio presenta ai fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente predisposti in conformità ai medesimi principi contabili.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Perugia
Roma Torino Treviso Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano - Capitale Sociale: Euro 10.229.220,00 i.v.
Partita IVA/Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239

Member of
Deloitte Touche Tohmatsu

Inoltre, nella sezione del bilancio denominata “Prospetti di riconciliazione per la transizione ai principi contabili internazionali IAS-IFRS” vengono illustrati gli effetti della transizione agli International Financial Reporting Standards adottati dall’Unione Europea. L’informativa presentata in tale sezione, è stata da noi esaminata ai fini dell’espressione del giudizio sul bilancio d’esercizio chiuso al 31 dicembre 2006.

3. A nostro giudizio, il bilancio d’esercizio della Banca PROMOS S.p.A. al 31 dicembre 2006 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall’Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D.Lgs n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa della Banca PROMOS S.p.A. per l’esercizio chiuso a tale data.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Paolo Coppola
Socio

Roma, 13 aprile 2007

20.2 Informazioni finanziarie proforma

L'Emittente non include nel presente Prospetto informazioni finanziarie proforma, non essendo intervenuti cambiamenti generali della situazione.

20.3 Bilanci consolidati

Non facendo parte di alcun gruppo, l'Emittente non redige bilancio consolidato.

20.4 Revisione delle informazioni finanziarie annuali relative agli esercizi passati

I bilanci della Banca Promos al 31/12/2006, al 31/12/2005 e al 31/12/2004, i cui prospetti di stato patrimoniale e conto economico sono stati sopra riportati, unitamente ai rendiconti finanziari, ai prospetti di variazione del patrimonio netto ed ai criteri contabili utilizzati, sono stati sottoposti a revisione contabile nonché a relativo giudizio ai sensi dell'articolo 2409-ter del Codice civile da parte della società di revisione *Deloitte & Touche S.p.A* in esecuzione della delibera assembleare del 30 marzo 2004 che ha attribuito l'incarico del controllo contabile alla suddetta società per il triennio 2004-2006 ai sensi dell'articolo 2409-bis del Codice Civile. Il mandato alla Deloitte & Touche è stato rinnovato con delibera dell'Assemblea degli azionisti del 26 aprile 2007.

Con riferimento al bilancio al 31.12.2006 detta società di revisione ha rilasciato anche relazione ai sensi dell'art.156 del d.lgs.58/1998.

Dalle relazioni emesse dalla società di revisione non sono emersi rilievi giudizi negativi o dichiarazioni di impossibilità di esprimere un giudizio.

Le relazioni di revisione sono disponibili, unitamente ai bilanci di esercizio, come indicato nel Capitolo 24 della Sezione Prima del presente Prospetto.

20.5 Data delle informazioni finanziarie più recenti sottoposte a revisione contabile.

Le ultime informazioni finanziarie, incluse nel presente Prospetto e sottoposte a revisione contabile completa, sono quelle relative alla situazione contabile al 31.12.2006.

20.6 Informazioni finanziarie infrannuali ed altre informazioni

Di seguito si riportano le informazioni finanziarie infrannuali relative al primo semestre 2007, approvate dal Consiglio di Amministrazione e sottoposte a revisione contabile limitata da parte della Deloitte & Touche.

In particolare si riportano:

- i dati di Stato Patrimoniale al 30.06.2007 comprensivi dei dati comparativi al 30.06.2006 e al 31.12.2006;
- i dati di Conto Economico al 30.06.2007 comprensivi dei dati comparativi al 30.06.2006;
- criteri contabili generali;
- una relazione illustrativa delle principali poste di bilancio.

Per quanto riguarda i criteri contabili relativi alle singole voci, si sottolinea che essi non hanno subito variazioni rispetto a quelli applicati al 31.12.2006, illustrati nel precedente paragrafo 20.1. Pertanto si rinvia alla lettura del suddetto paragrafo per la trattazione completa dell'argomento.

Stato patrimoniale

Attivo	30/06/07	30/06/06	31/12/06
10. Cassa e disponibilità liquide	149.065	28.525	91.600
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	2.071.056	2.275.849	0
30. Attività finanziarie valutate al fair value	0	0	0
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	6.724.601	12.535.441	10.093.658
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	0
60. Crediti verso banche	4.038.791	913.419	3.387.300
70. Crediti verso clientela	6.097.557	1.593.410	2.690.901
80. Derivati di copertura	0	0	0
90. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	0	0	0
100. Partecipazioni	23.750	0	0
110. Attività materiali	240.144	152.434	167.187
120. Attività immateriali	47.774	34.965	56.948
di cui:			
- avviamento	0	0	0
130. Attività fiscali	308.761	419.438	677.332
a) correnti	213.607	265.841	567.902
b) anticipate	95.155	153.597	109.430
140. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0	0	0
150. Altre attività	1.494.228	677.273	379.039
Totale dell'attivo	21.195.726	18.630.754	17.543.964

Passivo	30/06/07		30/06/06		31/12/06	
10. Debiti verso banche		0		345.239		40.918
20. Debiti verso clientela		9.498.024		7.045.716		7.166.744
30. Titoli in circolazione		0		0		0
40. Passività finanziarie di negoziazione		0		0		0
50. Passività finanziarie valutate al fair value		0		0		0
60. Derivati di copertura		0		0		0
70. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)		0		0		0
80. Passività fiscali		248.674		252.945		343.252
a) correnti	248.674		228.276		343.252	
b) differite	0		24.668		0	
90. Passività associate ad attività in via di dimissione		0		0		0
100. Altre passività		1.901.951		1.665.235		495.353
110. Trattamento di fine rapporto del personale		172.770		163.158		176.905
120. Fondi per rischi ed oneri		200.892		195.041		197.945
a) quiescenza ed obblighi simili	0		0		0	
b) altri fondi	200.892		195.041		197.945	
130. Riserve da valutazione		-20.063		-52.792		-31.021
140. Azioni rimborsabili		0		0		0
150. Strumenti di capitale		0		0		0
160. Riserve		1.683.869		1.492.208		1.523.513
170. Sovrapprezzi di emissione		0		0		0
180. Capitale		7.200.000		7.200.000		7.200.000
190. Azioni proprie (-)		0		0		0
200. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)		309.609		324.004		0
Totale passivo		21.195.726		18.630.753		17.113.608

Conto economico	30/06/07	30/06/06
10. Interessi attivi e proventi assimilati	603.646	329.901
20. Interessi passivi e oneri assimilati	-85.366	-79.203
30. Margine di interesse	518.279	250.698
40. Commissioni attive	1.902.769	2.003.783
50. Commissioni passive	-58.609	-41.398
60. Commissioni nette	1.844.160	1.962.386
70. Dividendi e proventi simili	0	0
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	118.515	-23.817
90. Risultato netto dell'attività di copertura	0	0
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	-22.109	-14.103
a) crediti		0
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-22.109	-14.103
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza		0
c) passività finanziarie		0
110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	0	0
120. Margine di intermediazione	2.458.845	2.175.165
130. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	-17.190	-8.531
a) crediti	-17.190	-8.531
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
c) altre operazioni finanziarie	0	0
140. Risultato netto della gestione finanziaria	2.441.655	2.166.634
150. Spese amministrative		
a) spese per il personale	-737.536	-434.025
b) altre spese amministrative	-1.081.750	-1.086.732
160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	-2.947	0
170. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-30.489	-20.894
180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	-9.174	-18.274
190. Altri oneri/proventi di gestione	-13.988	-35.928
200. Costi operativi	-1.875.885	-1.595.853
210. Utili (perdite) delle partecipazioni	0	0
220. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	0	0
230. Rettifiche di valore dell'avviamento	0	0
240. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	0	0
250. Utile (perdita) operatività corrente al lordo delle imposte	565.771	570.781
260. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-256.162	-246.778
270. Utile (perdita) operatività corrente al netto delle imposte	309.609	324.004
280. Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	0	0
290. Utile (perdita) del periodo	309.609	324.004

Criteria contabili

Di seguito si riportano i criteri contabili generali adottati nella redazione della situazione contabile al 30.06.2007. I criteri contabili relativi alle singole voci sono invariati rispetto a quelli utilizzati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31.12.2006, illustrati al precedente paragrafo 20.1. Si rimanda, pertanto

alla lettura del suddetto paragrafo 20.1 per la descrizione completa dei criteri contabili applicati alle singole voci.

Premessa

Le risultanze contabili semestrali al 30 giugno 2007 sono utilizzate per la predisposizione dei flussi segnalati dovuti alla Banca d'Italia. Le stesse risultanze sono state determinate in base a principi contabili IAS, in linea con quelli adottati per il bilancio dell'esercizio precedente. Per quanto riguarda, infine, gli schemi e le forme tecniche, la relazione semestrale corrisponde a quanto previsto dalla Circolare n. 262/2005 e dalle relative disposizioni transitorie emanate dalla Banca d'Italia con Provvedimento del 22 dicembre 2005, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n° 11 del 14 gennaio 2006. Inoltre, ai fini della determinazione del patrimonio di vigilanza, l'importo dell'utile netto è stato decurtato del dividendo figurativo fissato in linea con quanto previsto nell'esercizio precedente. Tale dividendo figurativo è stato rappresentato nel prospetto di riconciliazione tra l'utile civilistico e quello ai fini del patrimonio di vigilanza.

Principi generali di redazione

La presente situazione semestrale è costituita dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto ed è corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione e sulla situazione della Banca.

La situazione semestrale è predisposta in base alle disposizioni fornite dalla Banca d'Italia nella Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 "Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione".

La situazione semestrale è redatta con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria ed il risultato economico del periodo.

La situazione semestrale è stata redatta nella prospettiva della continuità dell'attività aziendale, secondo il principio della contabilizzazione per competenza economica, nel rispetto del principio di rilevanza e significatività dell'informazione, della prevalenza della sostanza sulla forma e nell'ottica di favorire la coerenza con le presentazioni future.

Le attività e le passività, i proventi e i costi non sono compensati salvo nei casi in cui ciò sia espressamente richiesto o consentito da un Principio o da una Interpretazione, o da quanto disposto dalla citata circolare.

La presente situazione semestrale è redatta adottando l'euro come moneta di conto.

Eventi successivi alla data di riferimento della situazione semestrale

Ricorrendone le condizioni, gli importi rilevati nella presente situazione semestrale sono rettificati per riflettere quei fatti successivi alla data di riferimento che, ai sensi del principio IAS 10, comportano l'obbligo di eseguire una rettifica.

I fatti successivi che non comportano rettifica e che riflettono circostanze che si sono verificate successivamente alla data di riferimento sono stati oggetto di informativa nella relazione sulla gestione qualora rilevanti e quindi in grado di influire sulle decisioni economiche degli utilizzatori della presente informativa.

Note selezionate di bilancio

Tra le voci di conto economico, al 30.06.07 si osserva in particolare che il margine di interesse è più che raddoppiato rispetto al periodo corrispondente dello scorso anno, grazie soprattutto ad una gestione più dinamica dell'attività di Tesoreria e all'impulso dato al settore dei crediti alla clientela.

In particolare, come risulta anche dalla tabella che segue, che riporta in dettaglio la composizione della voce margine di interesse, si nota che gli interessi attivi ricevono un contributo del 67% dall'impiego delle risorse proprie in eurobonds e del 24% dall'attività di erogazione verso al clientela.

	30.06.07 IAS-IFRS	36.06.2006 IAS-IFRS
Interessi attivi	604	330
<i>Su titoli di portafoglio</i>	405	282
<i>Su crediti verso clientela</i>	143	36
<i>Su crediti verso banche</i>	56	12
Interessi passivi	85	79
<i>Su debiti verso banche</i>	37	27
<i>Su debiti verso clientela</i>	48	52
Margine di interesse	518	251

Sul fronte dell'attività finanziaria va rilevata la tendenza positiva del risultato netto dell'attività di negoziazione (voce 80 del conto economico), in cui confluiscono i ricavi rivenienti dalla negoziazione in conto proprio che, avviata nel 2006, ha cominciato a dare i primi frutti visibili nel 2007.

Per quanto riguarda il margine di intermediazione, in crescita del 13% rispetto al primo semestre del 2006, la composizione nel dettaglio è la seguente:

	30.06.07 IAS-IFRS	36.06.2006 IAS-IFRS
Commissioni attive	1.903	2.003
Commissioni passive	-59	-41
Risultato attività negoziazione	97	-38
Margine di interesse	518	251
Margine di intermediazione	2.459	2.175

Per quanto concerne i costi operativi, che per la prima volta includono gli oneri amministrativi e di gestione della struttura filiale, l'aumento è pari al 18%.

Nel dettaglio, si osserva un sensibile incremento delle spese per il personale riconducibile in parte all'assunzione del personale di filiale, e in parte al cambio di contratto della struttura commerciale rivolta alla clientela istituzionale che ha portato all'assunzione dei promotori finanziari con CCNL del credito. Il costo relativo agli ex promotori finanziari ha subito quindi uno spostamento passando dalla voce "altre spese amministrative" del 2006 alla voce "spese per il personale" nel 2007.

Le "altre spese amministrative" registrano quindi un calo corrispondente compensato però dai costi di gestione della nuova filiale. Su questo punto ci sembra importante evidenziare come tale voce, nonostante il peso aggiuntivo, abbia tenuto un andamento sostanzialmente in linea con quello dello scorso anno.

Il risultato del periodo al lordo delle imposte è pari a 565.771 euro, e appare dunque allineato allo scorso esercizio, evidenziando come le accurate politiche di controllo dei costi hanno avuto il non comune effetto di contenere l'impatto sui conti dell'introduzione della nuova struttura operativa e commerciale.

Relazione di revisione limitata

Si riporta di seguito la relazione di revisione limitata emessa dalla Deloitte & Touche sulla situazione contabile al 30.06.2007.



Deloitte & Touche S.p.A.
Via della Camilluccia, 589/A
00135 Roma
Italia

Tel: +39 06 367491
Fax: +39 06 36749282
www.deloitte.it

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SULLA REVISIONE CONTABILE
LIMITATA DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE ED ECONOMICA
SEMESTRALE PREDISPOSTA PER LA DETERMINAZIONE DELL'UTILE
SEMESTRALE AI FINI DEL CALCOLO DEL PATRIMONIO DI VIGILANZA**

**Al Consiglio di Amministrazione della
BANCA PROMOS S.p.A.**

1. Abbiamo effettuato la revisione contabile limitata della situazione patrimoniale ed economica semestrale al 30 giugno 2007 della Banca PROMOS S.p.A., costituita dallo stato patrimoniale, dal conto economico semestrale, dai movimenti del patrimonio netto, dai criteri utilizzati per la loro redazione e dal prospetto di raccordo tra l'utile del semestre al 30 giugno 2007 e l'utile dello stesso periodo ai fini del patrimonio di vigilanza (di seguito "situazione semestrale"), allegata alla presente relazione, predisposta esclusivamente per la determinazione dell'utile semestrale ai fini del calcolo del patrimonio di vigilanza al 30 giugno 2007 e redatta, come previsto dalla normativa di riferimento, in accordo con i criteri di rilevazione e valutazione previsti dagli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea. La responsabilità della redazione della situazione semestrale compete agli Amministratori della Banca PROMOS S.p.A. E' nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base alla revisione contabile limitata svolta.

La situazione semestrale è stata predisposta esclusivamente per la determinazione dell'utile semestrale ai fini del calcolo del patrimonio di vigilanza, sulla base delle indicazioni contenute nella Circolare della Banca d'Italia n.155 del 18 dicembre 1991 – 11° aggiornamento – Aprile 2006. Essa, pertanto è priva di alcuni prospetti, dati comparativi e note esplicative che sarebbero richiesti per rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico del semestre della Banca PROMOS S.p.A. in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

2. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata previsti dai principi di revisione internazionali (International Standard on Review Engagement, ISRE) applicabili agli incarichi di tale natura. Tali criteri prevedono che il lavoro di revisione contabile limitata venga pianificato e svolto in modo da ottenere una moderata sicurezza ("moderate assurance") che la situazione semestrale sia priva di errori significativi. La revisione contabile limitata consiste nell'effettuare principalmente colloqui con il personale della società ed analisi di bilancio e conseguentemente fornisce una sicurezza inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa. Non abbiamo svolto una revisione contabile completa e, pertanto, non esprimiamo un giudizio professionale sulla situazione semestrale.
Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 13 aprile 2007.

La situazione semestrale presenta a fini comparativi i dati relativi alla situazione semestrale dell'anno precedente, per i quali si fa riferimento alla relazione di revisione contabile limitata da noi emessa in data 10 ottobre 2006.

3. Sulla base di quanto svolto, non siamo venuti a conoscenza di elementi che ci facciano ritenere che la situazione semestrale della Banca PROMOS S.p.A. al 30 giugno 2007 identificata nel paragrafo 1 della presente relazione non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai criteri di redazione descritti nella nota esplicativa inclusa nella situazione semestrale.
4. La presente relazione è emessa esclusivamente per il Consiglio di Amministrazione della Banca PROMOS S.p.A. in relazione alle istruzioni emanate dalla Banca d'Italia e pertanto non potrà essere utilizzata per altri scopi né divulgata a terzi.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Paolo Coppola
Socio

Roma, 27 settembre 2007

20.7 Politica dei dividendi

Ai sensi dell'art. 21 dello Statuto vigente, gli utili netti risultanti dal bilancio regolarmente approvato, dedotto il 5% da destinare alla riserva legale fino a quando questa non abbia raggiunto i limiti di legge, sono attribuiti agli azionisti, salvo diversa deliberazione dell'Assemblea.

Nei precedenti esercizi l'Assemblea ha destinato l'utile d'esercizio, parte a riserva legale, parte a titolo di dividendo agli azionisti e parte riportando a nuovo per l'esercizio successivo.

In particolare per gli esercizi 2004, 2005, 2006 agli azionisti sono stati distribuiti dividendi nella misura di seguito specificata:

ESERCIZIO	Utile netto	Dividendo per azione	Totale dividendi distribuiti
2004	Euro 1.175.623	Euro 0,25	Euro 900.000
2005	Euro 912.485	Euro 0,10	Euro 360.000
2006	Euro 430.355	Euro 0,075	Euro 270.000

20.8 Procedimenti giudiziari ed arbitrari

Alla data di pubblicazione del presente Prospetto non esistono né sono in previsione procedimenti amministrativi, giudiziari o arbitrari.

20.9 Cambiamenti significativi della situazione finanziaria e commerciale dell'Emittente

Dalla chiusura dell'ultimo esercizio, per il quale sono state pubblicate informazioni finanziarie sottoposte a revisione, non si sono verificati cambiamenti significativi nella situazione finanziaria della società.

Sotto il profilo squisitamente commerciale va ricordato che dal gennaio 2007 è stata aperta la prima filiale interamente dedicata a servire la clientela retail, attraverso lo spostamento dello sportello esistente in nuovi locali fronte strada più idonei a tale funzione e dotati di una visibilità maggiore.

Tale iniziativa, pienamente rispondente alle nuove strategie del management volte a potenziare l'operatività verso i privati e le imprese del territorio campano, ha conferito un notevole impulso allo sviluppo commerciale di Banca Promos, costituendo nel contempo un elemento che ha contribuito alla diffusione del nome della banca presso un pubblico non selezionato e alla riconoscibilità del marchio aziendale.

CAPITOLO 21 - INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

21.1 Capitale azionario

21.1.1 Capitale sociale emesso

Alla data del Prospetto Informativo, il capitale sociale della Banca Promos, sottoscritto e interamente versato, è pari a Euro 7.200.000 (settemilioniduecentomila), suddiviso in N°3.600.000 (tremilioniseicentomila) azioni ordinarie del valore nominale di due euro ciascuna.

Ai sensi dell'articolo 6 dello Statuto Sociale le azioni sono liberamente trasferibili ai sensi di legge e sono indivisibili ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2347 del codice civile.

Non esistono altre categorie di azioni oltre quelle ordinarie.

Il capitale sociale della Banca Promos S.p.A. è integralmente versato.

Non vi sono impegni per l'aumento di capitale sociale ovvero ulteriori deleghe agli amministratori attributive del potere di deliberare aumenti di capitale sociale in futuro, oltre l'operazione di cui al presente Prospetto Informativo.

21.1.2 Azioni non rappresentative del capitale

Non esistono altre categorie di azioni diverse da quelle ordinarie, pertanto non esistono azioni "non rappresentative" del capitale sociale.

21.1.3 Azioni proprie detenute dall'Emittente

Alla data del Prospetto Informativo, l'Emittente non detiene azioni proprie, né direttamente né indirettamente, anche attraverso società fiduciarie o per interposta persona.

21.1.4 Obbligazioni convertibili

La Società non ha in corso prestiti obbligazionari convertibili, scambiabili o con warrant.

21.1.5 Indicazione di eventuali diritti e/o obblighi di acquisto sul capitale dell'Emittente

Alla data del Prospetto non esistono diritti e/o obblighi di acquisto sul capitale della Società.

21.1.6 Informazioni capitale membri del gruppo

L'Emittente non fa parte di alcun gruppo.

21.1.7 Evoluzione del capitale sociale negli ultimi tre anni

Il capitale sociale è attualmente pari ad euro 7.200.000 e nell'ultimo triennio non ha subito evoluzioni, salvo quella relativa all'operazione di cui al presente Prospetto.

21.2 Atto Costitutivo e Statuto

21.2.1 Indicazione dell'oggetto sociale e riferimento dello Statuto in cui esso è descritto

In base all'art.4 del vigente statuto, la Banca Promos ha per oggetto:

- la raccolta del risparmio tra il pubblico nelle sue varie forme e l'esercizio del credito;
- la negoziazione su valori mobiliari, strumenti finanziari e divise e le attività di intermediazione mobiliare in genere;
- il compimento di tutte le operazioni e dei servizi bancari e finanziari consentiti, nonché ogni altra operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dell'oggetto sociale;
- può emettere obbligazioni, titoli, valori o strumenti di debito.

La Società, con l'osservanza delle vigenti disposizioni e previo ottenimento delle prescritte autorizzazioni può compiere tutte le operazioni ed i servizi bancari e finanziari consentiti nonché ogni altra attività strumentale o, comunque, connessa al raggiungimento dello scopo sociale.

21.2.2 Sintesi delle disposizioni dello Statuto dell'Emittente riguardanti i membri degli organi di Amministrazione, di Direzione e di Vigilanza

Ai sensi dell'articolo 10 dello Statuto, la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da tre a sette membri eletti dall'Assemblea anche tra i non soci, previa determinazione del numero dei componenti.

I Consiglieri durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili. Scadono con l'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

Il Consiglio d'Amministrazione elegge fra i suoi membri un Presidente ed eventualmente un Amministratore Delegato qualora non sia nominato un Direttore Generale.

Come specificato in precedenza, l'attuale Consiglio d'Amministrazione di Banca Promos è composto da cinque membri.

L'assemblea ordinaria nomina un Collegio Sindacale composto da tre membri effettivi, tra i quali elegge il presidente, e da due sindaci supplenti; i Sindaci devono avere i prescritti requisiti di professionalità, onorabilità ed indipendenza.

Il Collegio vigila sulla osservanza della legge, dello Statuto, dei regolamenti e delle deliberazioni sociali. Vigila, inoltre, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento nonché sugli altri atti e fatti precisati dalla legge.

Il controllo contabile sulla società è effettuato da un revisore contabile o da una società di revisione iscritti nel registro istituito presso il Ministero di Giustizia.

L'articolo 16 dello Statuto prevede che il Consiglio d'Amministrazione può delegare proprie attribuzioni ad un Amministratore Delegato al quale compete di curare l'esecuzione delle delibere del Consiglio.

Gli organi delegati curano l'assetto amministrativo e contabile sia adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa e riferiscono al Consiglio d'Amministrazione e al Collegio Sindacale, almeno ogni sei mesi, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche.

Il Consiglio, ove non abbia provveduto alla nomina dell'Amministratore Delegato, può nominare un Direttore Generale, determinandone i poteri.

Il Consiglio viene convocato ordinariamente una volta al mese e, in via straordinaria, ogni qualvolta il Presidente lo ritenga necessario o ne sia fatta domanda motivata dal Collegio Sindacale oppure da almeno un terzo dei componenti del Consiglio.

La convocazione è fatta dal Presidente.

Le adunanze sono presiedute dal Presidente e sono valide quando intervenga la maggioranza assoluta dei componenti.

Ai sensi dell'articolo 14 le delibere vengono adottate a maggioranza dei voti dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente; le delibere constano da verbale, sottoscritte dal Presidente e dal Segretario.

Il Consiglio è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società con facoltà di compiere tutti gli atti che ritiene opportuni per il raggiungimento e l'attuazione dello scopo sociale, esclusi soltanto quelli che la legge in modo tassativo, riserva all'Assemblea.

Sono riservate all'esclusiva competenza del Consiglio le decisioni concernenti:

- la determinazione degli indirizzi generali di gestione e dei criteri per il coordinamento e la direzione delle società del gruppo e per l'esecuzione delle istruzioni di Banca d'Italia;
- la nomina e la revoca dei dirigenti;
- l'istituzione, il trasferimento e la soppressione di filiali, succursali, agenzie, dipendenze, uffici;
- l'assunzione e la cessione di partecipazioni da effettuarsi comunque nel rispetto dell'articolo 2361, 2° C.C.;
- l'acquisto e la vendita di immobili.

Inoltre il Consiglio di Amministrazione, nei limiti previsti dalla legge applicabile, potrà:

- deliberare sulla fusione della Società nei casi previsti dagli articoli 2505, 2505 bis del codice civile;
- nominare gli Amministratori che avranno il potere di rappresentare e vincolare la Società;
- ridurre il capitale sociale in caso di recesso degli azionisti;
- modificare lo Statuto a seguito di modifiche inderogabili richieste dalla legge;
- trasferire la sede legale all'interno del territorio italiano e/o aprire e chiudere sedi secondarie.

Ai sensi dell'articolo 18 dello Statuto Sociale, la rappresentanza della società nei confronti dei terzi ed in giudizio compete al Presidente.

All'Amministratore Delegato spetta la rappresentanza e la firma sociale nei limiti delle attribuzioni delegate e dei poteri ad essi conferiti dal Consiglio di Amministrazione; lo stesso Consiglio può attribuire la firma sociale a dirigenti, funzionari e dipendenti con determinazione dei relativi poteri, dei limiti e delle modalità di esercizio e può altresì conferire mandati e procure anche a persone estranee alla società per il compimento di singoli atti e categorie di atti.

21.2.3 Diritti, privilegi e restrizioni connessi a ciascuna classe di azioni esistenti

Tutte le azioni emesse dall'Emittente sono azioni ordinarie, hanno le stesse caratteristiche, ed attribuiscono gli stessi diritti. Tali azioni attribuiscono diritti di natura patrimoniale (dividendo) e diritti amministrativi (diritto di voto).

Non sussistono limiti o condizioni statutarie all'acquisto o al trasferimento delle suddette azioni.

L'articolo 6 dello Statuto prevede la possibilità di emettere anche azioni fornite di diritti diversi nei limiti delle prescrizioni di legge.

21.2.4 Disciplina concernente la modifica dei diritti dei possessori delle azioni

Le azioni della Banca Promos S.p.a, oggetto dell'Offerta, sono assoggettate allo stesso regime di circolazione di quelle attuali.

Dette azioni sono immesse nel sistema di gestione accentrata presso la Monte Titoli S.p.A. in regime di dematerializzazione ai sensi delle disposizioni di legge applicabile.

21.2.5 Modalità di Convocazione delle Assemblee degli azionisti

Le assemblee dei soci sono ordinarie e straordinarie e sono costituite e deliberano validamente secondo le norme di legge.

L'assemblea degli azionisti viene convocata su deliberazione del Consiglio d'Amministrazione mediante pubblicazione dell'avviso di pubblicazione (a)sulla gazzetta ufficiale o (b) sul quotidiano " Il Sole 24 ore", almeno 15 giorni prima della data prevista per l'assemblea oppure (c)mediante invio di un avviso di convocazione a tutti gli azionisti , amministratori e sindaci della società a mezzo di fax, lettera raccomandata, telegramma o posta elettronica, a condizione che tale avviso sia effettivamente ricevuto almeno 8 giorni prima dell'assemblea.

Le assemblee potranno essere tenute presso la sede sociale o in altro luogo in territorio italiano. Il contenuto della convocazione e la rappresentanza in assemblea sono regolati dalla legge. Il diritto d'intervento in assemblea spetta a i soci che abbiano depositato le azioni almeno 5 giorni prima della data dell'assemblea.

L'Assemblea ordinaria delibera sugli oggetti riservati alla sua competenza dalla legge e dallo statuto e deve essere convocata almeno una volta all'anno, entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

L'Assemblea straordinaria delibera sugli oggetti riservati dalla legge alla sua competenza.

Il Consiglio d'Amministrazione può convocare l'Assemblea ogni qualvolta lo ritenga opportuno e deve convocarla senza ritardo, quando ne abbiano fatto richiesta scritta, precisando gli argomenti da trattare, tanti soci che rappresentino almeno un decimo del capitale sociale.

La Presidenza delle Assemblee spetta al Presidente del Consiglio d'Amministrazione o, in caso di assenza o impedimento, dal consigliere presente più anziano.

Spetta al Presidente dell'Assemblea di accertare la regolarità delle deleghe ed il diritto del socio a partecipare all'Assemblea, nonché di constatare la validità della costituzione dell'Assemblea stessa, di regolare la discussione e lo svolgimento delle votazioni, stabilendone le modalità.

Possono partecipare all'Assemblea i titolari di azioni i quali esibiscano le apposite certificazioni rilasciate dagli intermediari, in base alla normativa vigente.

Nelle Assemblee le votazioni avvengono in modo palese.

E' ammessa la rappresentanza di un socio da parte di un altro socio che non sia amministratore della Società mediante delega scritta.

Ai sensi dell'articolo 9 dello Statuto, le deliberazioni di ogni Assemblea, anche straordinaria sono fatte risultare da apposito verbale, trascritto sul libro dei verbali delle assemblee.

21.2.6 Disposizioni dello Statuto che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente

Il vigente Statuto Sociale della Banca Promos non contiene disposizioni che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente.

21.2.7 Disposizione dello Statuto che disciplinano la soglia di possesso per l'obbligo di comunicazione al pubblico

Lo statuto non prevede disposizioni che disciplinano la soglia di possesso al di sopra della quale vige l'obbligo di comunicazione al pubblico della quota di azioni possedute.

Valgono, pertanto, le disposizioni di legge.

21.2.8 Disposizioni dello Statuto che disciplinano la modifica del capitale Sociale

Ai sensi dell'articolo 5 dello Statuto il capitale sociale è di € 7.200.000 diviso in 3.600.000 azioni ordinarie del valore nominale di due euro ciascuna.

Lo Statuto non prevede condizioni per la modifica del capitale sociale più restrittive di quelle previste per legge.

CAPITOLO 22 - CONTRATTI IMPORTANTI

L'Emittente, alla data del presente Prospetto Informativo, non è parte di nessun contratto importante, diverso dai contratti ordinari conclusi nel corso del normale svolgimento dell'attività.

CAPITOLO 23 – INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI

Nel Presente Prospetto non sono inclusi pareri o relazioni provenienti da terzi.

CAPITOLO 24 – DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO

Per la durata di validità del Prospetto Informativo saranno a disposizione del pubblico per la consultazione in formato cartaceo, presso la sede della Banca Promos SpA in via Stazio n.5 a Napoli, nonché in formato elettronico sul sito internet della banca (www.bancapromos.it) i seguenti documenti:

- i Bilanci degli ultimi tre esercizi, corredati dalla Relazione degli Amministratori sulla Gestione, dalla Relazione del Collegio Sindacale e dalla Relazione della società di revisione, con copia del verbale di approvazione dell'assemblea;
- lo Statuto Sociale della Banca Promos S.p.A..
- il presente Prospetto Informativo. Un avviso dell'avvenuta pubblicazione del presente Prospetto verrà pubblicato sul quotidiano "Il Denaro" entro il giorno successivo al deposito del Prospetto - ex art. 8 del Regolamento emittenti (cfr. art. 31 del Reg. 809/2004).

CAPITOLO 25 - INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI

La Banca Promos S.p.A. non detiene quote rilevanti di capitale di altre imprese, tali da avere un'incidenza notevole sulla valutazione delle attività e passività e sulla situazione finanziaria ed economica della Banca stessa. In particolare non detiene partecipazioni il cui valore contabile rappresenti il 10% del capitale della banca.

Alla data di stesura del presente Prospetto esiste una unica partecipazione di minoranza, pari al 47,5%, nel capitale della "Equity Sud Advisor s.r.l.", società finalizzata alla gestione un fondo di private equity. Il capitale complessivo emesso dalla "Equity Sud Advisor" è pari ad euro 55.000,00, pertanto la partecipazione dell'Emittente ammonta ad euro 23.750,00.

Alla data di stesura del presente Prospetto, la società non ha ancora avviato l'attività.

SEZIONE SECONDA – NOTA INFORMATIVA SUGLI STRUMENTI FINANZIARI

CAPITOLO 1 – PERSONE RESPONSABILI

Le persone responsabili delle informazioni fornite nel presente Prospetto sono indicate nel Capitolo 1 della Sezione Prima del presente Prospetto.

CAPITOLO 2 – FATTORI DI RISCHIO

Per una descrizione dettagliata dei fattori di rischio relativi agli strumenti finanziari, si rinvia al Capitolo 4 della Sezione Prima del Presente Prospetto.

CAPITOLO 3 - INFORMAZIONI FONDAMENTALI

3.1 Dichiarazione relativa del capitale circolante

L'Emittente dichiara che, a proprio giudizio, il capitale circolante è sufficiente a soddisfare le esigenze della banca per i prossimi 12 mesi.

3.2 Fondi propri e indebitamento

Si riportano di seguito le informazioni relative ai fondi propri e all'indebitamento della banca alla data del 30 novembre 2007. Si specifica che, alla data di riferimento:

- non sussistono debiti garantiti;
- la categoria debiti non garantiti include la raccolta diretta da clientela, nelle diverse forme tecniche, e le altre passività. La posizione interbancaria, al -30.11.2007, era pari a zero. Si tratta di tutte passività a breve termine.

(Dati in migliaia di euro)	30.11.2007
Fondi Propri	8.853
Capitale sociale	7.200
Riserve	513
Utili portati a nuovo	1.140
Debiti garantiti	-
Debiti non garantiti	13.501
Debiti verso clientela	7.894
Pronti contro termine	2.311
Portafoglio SBF	2.396

3.3 Interessi di soggetti partecipanti all'Offerta

L'Emittente non è a conoscenza dell'esistenza di interessi significativi da parte di ben determinati soggetti per l'Offerta in oggetto.

3.4 Ragioni dell'Offerta e impiego dei proventi

L'operazione di aumento di capitale oggetto della presente Offerta è finalizzata a dotare l'Emittente di ulteriori mezzi patrimoniali, per residui € 1.800.000 ed un Fondo sovrapprezzo azioni di € 3.600.000 che, unitamente a riserve di utili già esistenti porta il patrimonio netto ad un ammontare di oltre euro 14.000.000,00 confacenti alla sua crescita dimensionale.

I proventi sono destinati principalmente a supportare lo sviluppo della attività nei riguardi della clientela privata, alla quale la Banca Promos offrirà accanto ai servizi di investimento, i servizi bancari nella forma di conti correnti, depositi a risparmio e pronti contro termine, nonché prodotti e servizi di finanziamento quali mutui e prestiti personali, pegni rotativi ed aperture di credito in conto corrente.

In riferimento alle principali forme di impiego delle nuove risorse rivenienti dall'aumento di capitale, le ipotesi formulate sono le seguenti:

Crediti a breve:	
Crediti garantiti da titoli o da saldo liquido/Pegni rotativi	€ 1.500.000
Aperture di credito in conto corrente	€ 200.000
Crediti a medio/lungo:	
Prestiti personali/ prestiti finalizzati	€ 200.000
Mutui ipotecari	€ 2.874.350
Totale	€ 4.774.350

CAPITOLO 4 - INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE

4.1 Descrizione del tipo e della classe degli strumenti finanziari oggetto della sollecitazione

L'ammontare totale dell'emissione è di n.900.000 nuove azioni ordinarie della Banca Promos. Gli strumenti oggetto dell'Offerta sono n. 795.725 azioni ordinarie da offrire in sottoscrizione al prezzo unitario di 6,00 euro (valore nominale € 2,00 cadauna, sovrapprezzi di emissione € 4,00), con godimento 1 luglio 2008.

Esse sono state offerte in opzione agli azionisti in ragione di una nuova azione per ogni quattro azioni possedute concedendo per tale diritto il termine di trenta giorni dall'iscrizione nel Registro delle Imprese della delibera di approvazione da parte dell'Assemblea Straordinaria di aumento del capitale. Tale diritto è scaduto in data 4 agosto 2007. A quella data i vecchi azionisti avevano esercitato il proprio diritto di opzione per complessive n. 57.900 azioni e sottoscritto in prelazione n.46.375 azioni per un totale di 104.275 azioni, pari ad euro 625.275.

Le nuove azioni Banca Promos, oggetto dell'Offerta hanno le medesime caratteristiche di quelle attualmente in circolazione.

Il codice ISIN (International Security Identification Number) assegnato al nuovo titolo è il seguente: IT0004271232.

Il titolo azionario di Banca Promos S.p.A. in circolazione è identificato dal seguente codice ISIN IT0003302525.

Dette azioni non sono quotate in alcun mercato regolamentato italiano o estero, potrebbero, pertanto insorgere difficoltà di disinvestimento soprattutto nel breve termine, a causa della mancanza di richiedenti il titolo.

4.2 Legislazione in base alla quale gli strumenti finanziari vengono emessi

Le azioni sono emesse in base alla legislazione vigente in Italia.

4.3 Caratteristiche degli strumenti finanziari offerti

Le azioni emesse, al pari di quelle già in circolazione, sono nominative, e sono assoggettate al regime previsto dalla disciplina della dematerializzazione di cui al Decreto Legislativo 24 giugno 1998, n. 213 e relative disposizioni di attuazione (Delibera Consob n. 11768 del 23 dicembre 1998 e successive modifiche ed integrazioni).

Le nuove azioni, così come per le attuali in circolazione, saranno accentrate presso Monte Titoli S.p.A., un'impresa multifunzionale di post-trading e gestione accentrata di strumenti finanziari sita in Via Mantegna, 6 - 20154 Milano.

4.4 Valuta di emissione degli strumenti finanziari

Le azioni di nuova emissione sono espresse in euro così come è attualmente il titolo in circolazione.

4.5 Diritti connessi agli strumenti finanziari

Le azioni di nuova emissione avranno le stesse caratteristiche e i medesimi diritti delle azioni Banca Promos attualmente in circolazione alla data della loro emissione.

In particolare, saranno azioni di categoria ordinaria, aventi i diritti previsti dalle norme civilistiche vigenti in materia. Le azioni ordinarie sono liberamente trasferibili e sono indivisibili.

Ogni azione ordinaria attribuisce il diritto ad una parte proporzionale degli utili netti. Il diritto al dividendo ricorre ogniqualvolta l'assemblea delibera l'eventuale distribuzione di un dividendo agli azionisti e ne stabilisca l'importo. I dividendi non sono soggetti a restrizioni né a prescrizioni.

Ogni azione ordinaria attribuisce il diritto di voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie. Per l'esercizio del diritto di voto è necessaria la partecipazione alle assemblee degli azionisti, secondo le previsioni statutarie e di legge. Non vi sono restrizioni al diritto di voto, salvo i casi previsti dalla legge.

Ogni azione ordinaria attribuisce il diritto di prelazione nelle offerte per la sottoscrizione di azioni ordinarie, secondo le previsioni di legge.

Ogni azione ordinaria attribuisce il diritto ad una quota del patrimonio netto risultante dalla liquidazione. Ferme restando le disposizioni di legge, qualora si verifichi una causa di scioglimento, l'Assemblea stabilirà le modalità di liquidazione, nominando uno o più liquidatori.

Per le disposizioni di rimborso, valgono le previsioni di legge.

4.6 Delibere in virtù delle quali le azioni sono emesse

L'emissione delle azioni è stata deliberata dall'Assemblea Straordinaria degli azionisti di Banca Promos, convocata il 12 giugno 2007 su decisione del Consiglio di Amministrazione del 23 gennaio 2007.

La delibera dell'Assemblea è stata verbalizzata con atto del Dott. Maurizio Marinelli, Notaio in Napoli, iscritto a Ruolo nei Distretti Notarili Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola.

Dell'operazione oggetto della delibera è stata fornita informativa preventiva alla Banca d'Italia nei termini e con le modalità previste dalle "Istruzioni di Vigilanza per le Banche" con successive note e, da ultimo, con lettera del 30 marzo 2007, prot. n. 343/2007, conclusosi con il relativo nulla osta di cui al provvedimento della Banca d'Italia n. 523589 del 24 maggio 2007.

La delibera è stata depositata, per la relativa iscrizione, al Registro delle imprese di Napoli in data 04 Luglio 2007.

Inoltre, l'Assemblea Straordinaria convocata il 14 dicembre 2007, su decisione del Consiglio di Amministrazione del 15 novembre 2007, ha deliberato di prorogare al 30 giugno 2008 il termine dell'Offerta di cui al presente Prospetto, fissando la data di decorrenza del godimento delle azioni di nuova emissione al 1 luglio 2008. La delibera dell'Assemblea è stata verbalizzata con atto dello stesso Notaio Dott. Maurizio Marinelli ed è stata depositata, per la relativa iscrizione, al Registro delle imprese di Napoli in data 27 dicembre 2007.

4.7 Data nuove emissioni

La data di emissione delle azioni oggetto della presente Offerta è il 30 giugno 2008.

4.8 Eventuali restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari

Non esiste alcuna limitazione alla libera disponibilità delle azioni da parte dei sottoscrittori imposta dalle condizioni di emissione.

4.9 Eventuali norme in materia di offerta al pubblico applicabili in relazione agli strumenti finanziari

In relazione alla presenta Offerta e agli strumenti finanziari in oggetto non esistono norme in materia di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto e di vendita residuali.

4.10 Indicazioni riguardanti operazioni di emissione e/o di collocamento e offerte pubbliche aventi ad oggetto azioni dell'EMITTENTE

Negli ultimi dodici mesi precedenti la presente Offerta non vi sono state operazioni straordinarie di emissione e/o di collocamento aventi ad oggetto azioni di Banca Promos di cui alla presente Offerta.

Nell'ultimo esercizio e nell'esercizio in corso non vi sono state offerte pubbliche di acquisto o di scambio fatte da terzi su azioni o quote rappresentative del capitale della Banca Promos, né offerte pubbliche di scambio fatte da Banca Promos su azioni o quote rappresentative del capitale di altre società o altri enti.

4.11 Regime fiscale

Il regime fiscale è quello previsto per i titoli azionari italiani non quotati.

Quanto di seguito riportato non intende essere un'analisi esauriente di tutte le conseguenze fiscali derivanti dall'acquisto, dalla detenzione e dalla cessione di azioni, ma si propone di fornire informazioni di sintesi sul regime fiscale delle azioni previsto dalla normativa vigente alla data del presente Prospetto Informativo sulla tassazione dei redditi di capitale e redditi diversi. Va specificato che quanto di seguito indicato potrebbe subire modifiche in applicazione della "Legge finanziaria 2008" (L.244 del 24/12/07) e dei successivi decreti ministeriali. Anche alla luce del dibattito in corso alla data del Prospetto, non sono da escludere eventuali variazioni di quanto di seguito indicato, in conseguenza di eventuali modifiche della normativa vigente.

Plusvalenze e Minusvalenze

Come regola generale è stata prevista, la tassazione di ogni reddito finanziario conseguito dal contribuente. In particolare la tassazione riguarda tutte le plusvalenze conseguite con la cessione a titolo oneroso di ogni valore mobiliare, comprese le cessioni a titolo oneroso di azioni.

Plusvalenze e minusvalenze nell'ambito del reddito di impresa

Le plusvalenze e le minusvalenze conseguite nell'esercizio di impresa o realizzate da società o enti commerciali "residenti" concorrono a formare il reddito complessivo del percipiente e sono assoggettate al regime ordinario applicabile di tassazione dei redditi (art. 56, 58, 85, 86, 87, 101 T.U.I.R.).

Plusvalenze e minusvalenze realizzate al di fuori del reddito di impresa

Le plusvalenze imponibili realizzate non nell'esercizio d'impresa da parte di alcuni soggetti "residenti" (persone fisiche, enti, associazioni non commerciali e società semplici) si determinano calcolando i guadagni al netto delle perdite. In particolare:

- le plusvalenze relative a partecipazioni "non qualificate" sono sommate algebricamente alle relative minusvalenze, nonché agli altri redditi e perdite derivanti da strumenti finanziari diversi dalle partecipazioni "qualificate"; se l'ammontare complessivo delle minusvalenze e delle perdite è superiore all'ammontare complessivo delle plusvalenze e degli altri redditi, l'eccedenza può essere portata in deduzione, fino a concorrenza, dalle plusvalenze e dagli altri redditi dei periodi d'imposta successivi ma non oltre il quarto, a condizione che sia indicata nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta nel quale le minusvalenze e le perdite sono state realizzate;
- le plusvalenze relative a partecipazioni "qualificate", per il 40 per cento del loro ammontare, sono sommate algebricamente alla corrispondente quota (40%) delle relative minusvalenze; se le minusvalenze sono superiori alle plusvalenze l'eccedenza è riportata in deduzione, fino a concorrenza del 40 per cento dell'ammontare delle plusvalenze dei periodi successivi, ma non oltre il quarto, a condizione che sia indicata nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta nel quale le minusvalenze sono state realizzate.

Regimi di Tassazione

Il Decreto legislativo n. 461 del 21/11/1997, entrato in vigore il 1° luglio 1998, prevede l'applicazione di un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi sulle plusvalenze diverse da quelle conseguite nell'esercizio di imprese commerciali realizzate da soggetti residenti mediante cessione a titolo oneroso di partecipazioni sociali qualificate e non qualificate (nonché di titoli e diritti attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni).

Le plusvalenze derivanti da cessioni di "partecipazioni qualificate" (come definite dall'art. 67, comma 1, lett. c, T.U.I.R.) al netto delle relative minusvalenze, vanno obbligatoriamente indicate dal contribuente nella dichiarazione dei redditi.

Per le plusvalenze derivanti da cessione di "partecipazioni non qualificate" (tassate con l'aliquota del 12,5%), il contribuente può scegliere se indicarle nella dichiarazione dei redditi e pagare direttamente l'imposta sostitutiva, oppure se avvalersi degli intermediari finanziari mediante il regime del risparmio amministrato e del risparmio gestito. In tale ultimo caso il contribuente deve farne richiesta all'intermediario e l'applicazione dell'imposta da parte degli intermediari esonera il contribuente stesso da ogni adempimento nei confronti dell'Amministrazione finanziaria.

Il regime del risparmio amministrato e quello del risparmio gestito hanno carattere opzionale. La scelta di avvalersi di uno di questi regimi deve essere fatta dal contribuente al momento della stipula di un contratto di deposito, amministrazione o gestione titoli con un intermediario finanziario, presentando all'intermediario un'apposita comunicazione.

Tassazione in base alla dichiarazione annuale dei redditi (regime della dichiarazione)

Il regime ordinario della dichiarazione annuale dei redditi è disciplinato dall'art. 5 del Decreto legislativo n. 461 del 21/11/1997 e si applica obbligatoriamente in assenza di un'opzione per i regimi alternativi del risparmio amministrato e del risparmio gestito; il cambiamento avviene per opzione. L'assoggettamento a imposta sostitutiva avviene direttamente a cura del contribuente e in sede di dichiarazione.

Nella dichiarazione vanno indicate, per singole operazioni, le plusvalenze e minusvalenze realizzate nel corso dell'anno.

Sono previsti due modi di tassazione: per le plusvalenze derivanti da cessioni qualificate concorre alla formazione del reddito complessivo soggetto a tassazione ordinaria il 40% dell'importo, mentre per le partecipazioni non qualificate si applica l'imposta sostitutiva del 12,50%.

L'imposta è liquidata sulle plusvalenze al netto delle relative minusvalenze realizzate nel corso dell'anno.

Le eccedenze, se negative, possono essere riportate a nuovo e compensate con le plusvalenze, non oltre il quarto periodo di imposta successivo.

In relazione alle minusvalenze derivanti da "partecipazioni qualificate" le stesse sono compensabili con future plusvalenze della stessa natura nel limite del 40% del loro ammontare.

Regime del risparmio amministrato

Il regime semplificato del risparmio amministrato, disciplinato dall'art. 6 del Decreto legislativo 461 del 21/11/1997, presuppone un'espressa opzione da parte del contribuente e richiede l'esistenza di un rapporto di

deposito titoli presso un intermediario abilitato residente incaricato dell'applicazione dell'imposta sostitutiva del 12,50%.

Sono escluse da tale regime le plusvalenze su cessioni qualificate.

In base a detto regime, la tassazione dei guadagni avviene al momento del realizzo degli stessi e viene effettuata tenendo conto della possibilità di compensazione delle minusvalenze con le plusvalenze successive.

Le minusvalenze eccedenti sono portate in diminuzione delle plusvalenze realizzate nei quattro periodi di imposta successivi.

Regime del risparmio gestito

Il regime del risparmio gestito, per quanto riguarda le gestioni di patrimoni individuali, è disciplinato dall'art. 7 del Decreto legislativo 461 del 21/11/1997; presuppone un'espressa opzione da parte del contribuente e prevede l'applicazione dell'imposta sostitutiva del 12,50% sul risultato positivo maturato nel periodo di imposta, a cura del gestore.

Tale regime non è applicabile alle cessioni qualificate.

Il risultato della gestione è costituito dalla differenza tra il valore del patrimonio gestito alla fine dell'anno solare e il valore dello stesso all'inizio dell'anno, al netto di oneri e commissioni, aumentato dei prelievi effettuati e diminuito dei conferimenti effettuati nel medesimo periodo, nonché diminuito dei redditi maturati assoggettati a ritenuta, dei redditi che concorrono a formare il reddito complessivo del contribuente, dei redditi esenti o comunque non soggetti a imposta maturati nel periodo, dei proventi derivanti da quote di organismi di investimento collettivi soggetti a imposta sostitutiva.

L'eventuale risultato negativo della gestione è computato in diminuzione del risultato della gestione degli esercizi successivi, ma non oltre il quarto.

Regime per i soggetti non residenti

Sono esenti da imposizione in Italia:

- le plusvalenze derivanti da cessioni di partecipazioni non qualificate in società residenti in Italia sempre che i soggetti percettori non risiedano negli Stati o territori a regime fiscale privilegiato;
- il regime di esenzione si applica anche alle plusvalenze realizzate da Enti e Organismi internazionali costituiti in base ad accordi internazionali resi esecutivi in Italia.

CAPITOLO 5 - CONDIZIONI DELL'OFFERTA

5.1 Condizioni, statistiche relative all'Offerta, calendario previsto e modalità di sottoscrizione dell'Offerta

5.1.1 Condizioni alle quali l'Offerta è subordinata

L'Offerta non è subordinata ad alcuna condizione.

5.1.2 Ammontare totale dell'emissione

L'aumento del Capitale sociale scindibile a pagamento è stato deliberato dall'Assemblea Straordinaria dei Soci di Banca Promos in data 12 giugno 2007, prevedendo l'emissione di n.900.000 nuove azioni ordinarie di Banca Promos, da offrire preventivamente in sottoscrizione agli Azionisti "Banca Promos". Il prezzo di emissione è stato fissato in euro 6,00 (euro 2,00 euro di valore nominale e euro 4,00 a "sovrapprezzo di emissione").

Come previsto dalla legislazione vigente le azioni sono state offerte in opzione ai soci. Il periodo di esercizio del diritto di opzione è scaduto il 4 agosto 2007: a quella data i vecchi azionisti avevano esercitato il proprio diritto di opzione per complessive n. 57.900 azioni e sottoscritto in prelazione n.46.375 azioni per un totale di 104.275 azioni, pari ad euro 625.275.

L'Offerta oggetto del presente Prospetto riguarda dunque n.795.725 azioni per un totale di euro 4.774.350. Al termine dell'operazione, la banca disporrà di un capitale di € 9.000.000,00 con un incremento pari a € 1.800.000,00 ed un Fondo sovrapprezzo azioni di € 3600.000,00.

5.1.3 Periodo di validità dell'Offerta e Modalità di sottoscrizione

L'Offerta è valida fino al 30 giugno 2008. Il periodo di esercizio del diritto di opzione ha avuto inizio il 05/07/2007 ed è terminato il 04/08/2007. La presente Offerta è riferita alle azioni inoplate.

Il calendario dell'Offerta è il seguente:

Inizio periodo di Offerta	7 Febbraio 2008
Termine periodo d'Offerta	30 Giugno 2008
Avviso con i risultati dell'Offerta	Entro il 5 luglio 2008
Data di addebito controvalore delle azioni sottoscritte	30 Giugno 2008

L'adesione all'Offerta avviene mediante la sottoscrizione di un modulo (scheda di adesione) appositamente predisposto, che contiene gli elementi di identificazione dell'Offerta e le seguenti informazioni:

- l'avvertenza che l'aderente può ricevere gratuitamente copia del Prospetto Informativo;
- il richiamo al paragrafo "Avvertenze per l'Investitore" contenuto nel presente Prospetto.

E' possibile effettuare la sottoscrizione tramite la rete di promotori finanziari della banca o presso le sedi, le filiali e gli uffici operativi della Banca Promos, ai seguenti indirizzi: a Napoli, in Via Stazio 5 ed in Via Manzoni 113, a Salerno in via Pietro da Eboli 15-17 (a partire dalla data in cui la Filiale diverrà operativa), ed a Firenze in Via Santa Caterina d'Alessandria 8.

La scheda di adesione è disponibile ai suddetti indirizzi o presso i promotori finanziari; un fac-simile della scheda è fruibile anche sul sito internet della Banca Promos S.p.A., al seguente indirizzo: www.bancapromos.it.

La Banca Promos si riserva di verificare la regolarità delle adesioni, avuto riguardo alle modalità e condizioni dell'Offerta.

5.1.4 Revoca dell'Offerta

L'operazione non prevede le possibilità di proroga, revoca o ritiro dell'Offerta.

L'Offerta diverrà irrevocabile dalla data di deposito del corrispondente avviso presso il Registro delle Imprese ai sensi dell'art. 2441, 2° comma, c.c..

5.1.5 Modalità di rimborso dell'eccedenza

Non sono previsti versamenti in eccedenza.

5.1.6 Limiti di investimento

I limiti all'investimento in quote di partecipazione in imprese bancari sono quelli previsti dalla legge.

Banca Promos non ha regolamenti o direttive interne che presentano limiti di investimento.

Lo Statuto non prevede disposizioni che disciplinano la soglia di possesso al di sopra della quale vige l'obbligo di comunicazione al pubblico della quota di azioni possedute.

Valgono, pertanto, le disposizioni di legge.

5.1.7 Ritiro della sottoscrizione

L'adesione alla proposta di sottoscrizione è irrevocabile da parte dell'Aderente sino al termine del periodo di Offerta, salvo i casi previsti dall'articolo 95bis del TUF.

5.1.8 Modalità e termini per il pagamento e per la consegna degli strumenti finanziari

Il controvalore delle azioni sottoscritte verrà addebitato sul conto del cliente con valuta 30 giugno 2008.

Qualora l'aderente non intrattenga alcun rapporto di clientela con Banca Promos, gli sarà richiesta l'apertura di un conto corrente.

A operazione conclusa, le azioni saranno accentrate in regime di dematerializzazione presso la Monte Titoli S.p.A. e saranno messe a disposizione degli aventi diritto tempestivamente.

Nessun onere o spesa accessoria è prevista a carico del richiedente.

5.1.9 Comunicazione dei risultati dell'Offerta

Come previsto dal Regolamento Emittenti della Consob, entro cinque giorni dalla chiusura del periodo di sottoscrizione, l'Emittente provvederà a comunicare al pubblico i risultati dell'Offerta, mediante pubblicazione di apposito avviso sul quotidiano "Il Denaro". Il medesimo avviso sarà anche disponibile gratuitamente in forma elettronica sul sito web dell'Emittente www.bancapromos.it ed in forma stampata presso gli uffici dell'Emittente.

5.2 Piano di ripartizione e assegnazione

5.2.1 Destinatari dell'Offerta e mercati

L'Offerta è effettuata in Italia ed è rivolta, indistintamente e a parità di condizioni, ad investitori privati ed istituzionali. Non vi sono tranche riservate.

Il Prospetto Informativo non costituisce offerta di strumenti finanziari negli Stati Uniti d'America o in qualunque altro Stato nel quale l'offerta non sia consentita in assenza di autorizzazione da parte delle autorità competenti.

Nessuno strumento finanziario può essere offerto o negoziato negli Stati Uniti d'America o negli altri Paesi in assenza di specifica autorizzazione in conformità alle disposizioni di legge applicabili in ciascuno di tali Paesi, ovvero in deroga rispetto alle medesime disposizioni.

Le azioni non sono state né saranno registrate ai sensi del "United States Securities Act" del 1933 e successive modificazioni, né ai sensi delle normative in vigore negli altri Paesi e non potranno conseguentemente essere offerte o, comunque, consegnate direttamente o indirettamente negli Stati Uniti d'America o negli altri Paesi.

Gli azionisti non residenti in Italia potrebbero non poter vendere i diritti di opzione relativi alle azioni e/o esercitare tali diritti ai sensi della normativa straniera a loro eventualmente applicabile. Pertanto, gli azionisti dovrebbero richiedere specifici pareri in materia prima di intraprendere qualsiasi azione.

Qualora la Banca Promos, in qualità di Emittente, dovesse riscontrare che l'esercizio dei diritti di opzione relativi alle azioni da parte degli azionisti possa violare leggi e o regolamenti negli altri Paesi, si riserva il diritto di non consentirne l'esercizio.

5.2.2 Soggetti che intendono sottoscrivere più del 5% dell'Offerta

Banca Promos non è a conoscenza di azionisti o di membri degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza della stessa società, ovvero di altri soggetti che intendano sottoscrivere più del 5% dell'ammontare in emissione.

5.2.3 Informazioni da comunicare prima dell'assegnazione

Non vi sono tranches riservate, né clausole particolari o trattamenti preferenziali predeterminati per alcune classi di investitori.

5.2.4 Procedura per la comunicazione ai sottoscrittori dell'ammontare assegnato

La Banca Promos S.p.A., in qualità di Emittente, comunica ai sottoscrittori i risultati della sollecitazione. La comunicazione di avvenuta assegnazione delle Azioni verrà effettuata ai sottoscrittori entro il termine di cinque giorni lavorativi decorrenti dalla chiusura dell'operazione a mezzo comunicazione scritta da inviarsi a ciascuno di essi.

Non sono previsti criteri di riparto. Verranno assegnate, secondo l'ordine di sottoscrizione, tutte le azioni richieste dai sottoscrittori durante il periodo di offerta fino al raggiungimento dell'importo massimo dell'Offerta. Per stabilire l'ordine di sottoscrizione verranno prese in considerazione la data e l'ora precisa (ora, minuti, secondi) di ricezione dell'ordine, come indicato sulla scheda di adesione. Le sottoscrizioni effettuate tramite la rete di promotori della banca confluiscono alla filiale di appartenenza.

5.3 Prezzo di Offerta

Il prezzo di emissione delle azioni oggetto dell'Offerta è stato fissato in euro 6,00 dall'Assemblea Straordinaria dei soci tenutasi il 12 Giugno 2007, su conforme proposta del Consiglio d'Amministrazione dell'Emittente (euro 2,00 di valore nominale ed euro 4,00 di sovrapprezzo di emissione).

Nel determinare il prezzo di emissione delle azioni, il Consiglio ha preso a riferimento i multipli di settore applicati sia sulle proiezioni degli utili che sul patrimonio netto.

Le azioni sono offerte dunque in sottoscrizione al prezzo di euro 6,00 cadauna, di cui euro 2,00 da destinare a "capitale" ed euro 4,00 a "sovrapprezzo di emissione".

Non è previsto il versamento di alcuna ulteriore spesa o commissione a carico dell'aderente.

La determinazione del prezzo di Offerta è stata effettuata con il proposito di incentivare l'esecuzione dell'aumento di capitale e promuovere, al tempo stesso, il mantenimento da parte degli attuali azionisti nel proprio portafoglio anche dei titoli di nuova emissione. Non sono fissati sconti per singole tranches dell'operazione.

Nel corso dell'anno due piccoli azionisti hanno venduto le proprie quote a membri del Consiglio di Amministrazione. Entrambe le operazioni sono state concluse al prezzo di sei euro per azione. Gli acquirenti sono stati Ugo Malasomma, la cui partecipazione alla data del presente Prospetto è pari al 68,69% del capitale, e Tiziana Carano la cui partecipazione è pari all'1,02%, come indicato nel paragrafo 17.2 della Sezione Prima del presente Prospetto.

5.4 Informazioni riguardanti l'Offerente e i Collocatori ed eventuali impegni di sottoscrizione

La sollecitazione verrà effettuata esclusivamente attraverso i canali distributivi propri della banca. Sono previsti incentivi sotto forma di provvigioni alla rete di promotori finanziari interna alla banca, nella misura dello 0,50%

Le azioni oggetto del presente Prospetto Informativo sono offerte direttamente dall'Emittente, Banca Promos. Nessun soggetto terzo ha assunto a fermo l'emissione, in tutto o in parte, né garantisce il buon esito dell'operazione, né interviene nel collocamento delle Azioni.

L'operazione è curata da Banca Promos in qualità di Emittente e Collocatore.

Non esistono accordi per il riacquisto degli strumenti finanziari oggetto della presente Offerta.

CAPITOLO 6 - AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE

Le azioni ordinarie Banca Promos oggetto dell'Offerta presentata in questo Prospetto non sono né saranno oggetto di domanda di ammissione alla negoziazione. Esse pertanto non risultano e non risulteranno quotati su nessun mercato regolamentato.

CAPITOLO 7 – POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA

Gli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta sono di nuova emissione, non esistono pertanto possessori che procedono alla vendita.

CAPITOLO 8 - SPESE LEGATE ALL'OFFERTA

8.1 Proventi netti totali e stima delle spese totali legate all'Offerta

La banca sosterrà le spese inerenti alle comunicazioni obbligatorie e volontarie, nonché all'assistenza prestata agli azionisti relativamente all'operazione. Il tutto stimato, con approssimazione di larga massima, in circa 30.000,00 euro.

Riguardo ai proventi totali dell'operazione per l'Emittente, si rimanda al Paragrafo 3.4.della Sezione seconda del presente Prospetto.

CAPITOLO 9 - DILUZIONE

9.1 Effetti di diluizione

Nell'ipotesi di integrale sottoscrizione delle azioni oggetto della presente Offerta da parte di nuovi soci, gli azionisti dell'Emittente che non abbiano esercitato il proprio diritto di opzione, subirebbero una diluizione della propria partecipazione pari al 20%.